



RAPPORTO DI SETTORE
ASSOMAC 2024

**DALLA MACCHINA
ALLA DATA-MACHINE:
UNA NUOVA IDENTITÀ
PER COMPETERE**

Assemblea degli Associati ASSOMAC

29 novembre 2024

MUDEC - Museo delle Culture di Milano

in collaborazione con



©2024 Assomac Servizi srl

<https://assomac.it>

Il Rapporto di settore Assomac 2024 è una pubblicazione redatta dal Centro Studi Assomac ad uso esclusivo dei suoi associati.

È vietata la divulgazione e la diffusione in modo integrale o in parti.

SOMMARIO

#1	Relazione della Presidente ASSOMAC Maria Vittoria Brustia	7
#2	Il programma ASSOMAC nel quadriennio 2021/2024	15
#3	Verso l'innovazione della filiera pelle a cura di The European House – Ambrosetti	31
#4	Intelligenza artificiale e manifattura Focus: filiera pelle - concia, pelletteria e calzatura a cura di The European House – Ambrosetti	41
#5	L'evoluzione della filiera e della meccanica strumentale di pelle, calzature e pelletteria a cura del Centro Studi ASSOMAC	51
#6	SIMAC TANNING TECH	95
#7	22nd UITIC Congress Shanghai 2025 a cura dello staff ASSOMAC	109
#8	Attività ASSOMAC anno 2023/2024 a cura dello staff ASSOMAC	113

PREFAZIONE

Caro associato,

Con questo ultimo approfondimento, ho il piacere e l'onore di rivolgermi a te in qualità di Presidente di Assomac. Il 29 novembre il timone dell'associazione sarà nelle mani di un nuovo Presidente, che porterà con sé una visione fresca e nuove energie, garanzia di rinnovamento che il sistema Confindindustriale ha privilegiato da sempre.

Questo ultimo booklet del mio quadriennio approfondisce la connessione fra meccanica delle macchine e digitalizzazione. Ora, siamo realmente ad una svolta necessaria e fondamentale per riuscire a cogliere le opportunità del nostro tempo che si chiamano controllo remoto, intelligenza artificiale, tracciabilità, e, in una sola parola, "smart factory".

La trasformazione digitale implica la trasformazione di tutta l'impresa, una trasformazione che parte dal mindset dell'azienda stessa e dalla formazione dei dipendenti per adottare le nuove tecnologie anche in chiave sostenibile. In sintesi, inizia e termina dall'uomo, dall'operatore, dal collaboratore più giovane fino al manager e all'imprenditore. Ecco la differenza che noi produttori di tecnologie dobbiamo e possiamo perseguire. "Fare la differenza" è la strada che può conservare il nostro ruolo internazionale di riferimento.

Questo documento rappresenta un ultimo tassello nel percorso che abbiamo costruito insieme in questi ultimi quattro anni. Un percorso fatto di sfide superate, di successi condivisi e di una crescita associativa costante. Sono profondamente grata per la fiducia che mi avete accordato e per l'opportunità di aver servito questa associazione.

Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento al Consiglio Generale, a tutti gli associati Assomac, ai nostri partner e collaboratori per il loro impegno, la loro dedizione e il continuo supporto. È grazie alla collaborazione di ciascuno di voi che siamo riusciti a costruire una base solida su cui continuare a lavorare per affrontare le sfide del futuro.

Desidero ringraziare ancora una volta l'ICE Agenzia, nostro partner di sempre, per il costante supporto al lavoro che svolgiamo per le aziende associate e per il comparto. Esprimere, anche in questa occasione, la mia più sincera gratitudine per il dialogo costante ed il lavoro che insieme riusciamo a svolgere con grande successo a favore del settore che rappresentiamo. Non posso non menzionare l'attenzione che ICE Agenzia puntualmente dedica ogni anno al nostro evento di punta, la nostra fiera Simac Tanning Tech, rendendola sempre più baluardo della nostra tecnologia a livello internazionale.

Un ringraziamento particolare va ai Vicepresidenti Cristiano Paccagnella e Mauro Bergozza per la loro guida strategica e il costante impegno che hanno contribuito in modo significativo ai risultati raggiunti. Ringrazio, altresì, i Direttori Roberto Vago e l'attuale Direttore Agostino Apolito che si sono alternati durante il mio mandato

consigliandomi e supportandomi, ognuno con le sue caratteristiche. Un pensiero altrettanto sentito va a tutto lo staff di Assomac, il cui lavoro quotidiano, con professionalità e passione, è essenziale per il buon funzionamento e la crescita dell'associazione.

Concludo il mio mandato con la serenità di sapere che Assomac continuerà a essere un punto di riferimento nel panorama industriale, pronta ad affrontare le sfide che ci attendono con la stessa serietà e impegno che ci ha contraddistinto finora. Sono certa che il prossimo presidente, con la sua esperienza e visione, saprà guidare l'Associazione verso nuovi traguardi, rafforzando e ampliando l'importante lavoro che abbiamo svolto insieme.

Buona lettura!

Mavi Brustia



#1

**RELAZIONE DELLA
PRESIDENTE ASSOMAC**

Maria Vittoria Brustia

Inizio il mio saluto con una frase che mi ha sempre ispirato: "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni". La frase è attribuita ad Eleanor Roosevelt e credo che queste parole incarnino perfettamente lo spirito di Assomac e il percorso che abbiamo intrapreso insieme.

Negli ultimi anni, abbiamo lavorato con passione e determinazione per far crescere il nostro settore, per innovare e per affermare l'eccellenza del Made in Italy nel mondo. Abbiamo affrontato sfide importanti, ma abbiamo sempre creduto nella forza della nostra Associazione e nella capacità di reagire e di reinventarci. Dovremo ancor più decisamente continuare per questa strada, soprattutto con le prospettive che il 2025 ci riserva. Purtroppo, non buone. Da un'analisi di Alta Gamma-Bain, tra il 2022 e il 2024 il settore ha perso 50 milioni di clienti e il 25% dei volumi prodotti. Lo studio, tuttavia, va oltre i dati di fatturato per stringere il focus su due elementi chiave:

- la base dei consumatori, che si è ristretta sotto il peso delle incertezze economiche e geopolitiche, ma anche dell'aumento dei prezzi non sempre "giustificato" ai loro occhi;
- la fragilità della supply chain che è in gran parte localizzata nel nostro Paese, soprattutto in alcuni ambiti come per calzature e pelletteria.

Il nostro Presidente Emanuele Orsini qualche giorno fa all'assemblea degli industriali di Como ha ricordato l'importanza di credere nell'associazionismo dicendo: *Nessuno si salva da solo. Soprattutto in un'epoca incerta, che cerca nuovi equilibri, occorre lavorare insieme per combattere le asimmetrie a livello nazionale e internazionale.*

Noi di Assomac incarniamo questo spirito e la missione di Assomac, sono certa, continuerà a svolgere il ruolo di supporto e indirizzo per il settore e per le sue associate, comunque vada!

Benvenuti a questa mia ultima Assemblea, vi chiedo di attribuire un caloroso applauso al nuovo presidente di Assomac Mauro Bergozza.

Grazie a tutti, Mauro buon lavoro e in bocca al lupo a te alla squadra di presidenza composta da Cristiano Paccagnella e Massimo Angeleri. Sai che potrai contare sempre su di me!

Benvenuti a tutti di cuore al nostro Vicepresidente nazionale Marco Nocivelli e al Presidente di ICE Agenzia Matteo Zoppas, ai nostri relatori e panelist, alle nostre imprese associate, alle istituzioni presenti e tutti voi ospiti cari a partire dagli amici della filiera della moda di Confindustria Accessori Moda e di Federmacchine. Benvenuti alle istituzioni, al Sindaco di Vigevano, al consigliere regionale Sala, benvenuti alla nostra festa, perché vorrei che questa assemblea sia una celebrazione della nostra tecnologia, proprio come, poco più

di un mese fa abbiamo festeggiato il 50° della nostra fiera Simac Tanning Tech.

E oggi come allora abbiamo voluto al nostro fianco Stefania Cavallaro per condurre questo breve spazio del pomeriggio per riflettere sul tema che quest'anno abbiamo dato all'assemblea e perché no, anche per arrivare con qualche spunto in più da condividere lunedì mattina con i nostri collaboratori, clienti e fornitori e al cocktail del nostro Chef super stellato Enrico Bartolini!

Dalla Macchina alla data machine: una nuova identità per competere! È il titolo della nostra Assemblea: lascio al nuovo Presidente la parola su questo tema che sarà anche la sua linea programmatica e strategica. Voglio però chiedervi ancora qualche minuto per alcune considerazioni importanti sulla nostra Associazione durante la mia Presidenza:

- **quanto ha realizzato**
- **il ruolo che ha svolto**
- **il valore che ha distribuito**

Quanto ha realizzato: contare ed enumerare le attività svolte è un mero esercizio di stile, se non ci sono i contenuti ma permettetemi di proporvi alcuni punti salienti, propedeutici al discorso che seguirà.

La nostra Associazione ha conservato pienamente la sua base associativa e ha mantenuto il numero dei suoi addetti (circa 3.000 occupati, con un fatturato al 2023 di oltre 800 mln di euro), anche grazie l'adesione di nuove aziende appartenenti alla filiera della pelle, di questi tempi non è da poco. Ha dato spazio alle imprese: su 135 imprese associate mediamente oltre 105 imprese hanno partecipato per edizione al Simac Tanning Tech. Ad ogni Consiglio Generale l'adesione è stata sempre altissima (la media è di oltre il 90% a seduta). Abbiamo aperto una sede milanese e le assemblee sono state tenute nei luoghi simbolo della capitale economica d'Italia: Palazzo delle Stelline, Triennale, Museo della Scienza e della Tecnica, Mudec con una partecipazione complessiva di oltre 700 persone.

Abbiamo organizzato nei quattro anni 10 collettive estere (quattro nell'ultimo anno) portando nei principali mercati di riferimento oltre 260 imprese, grazie al supporto e alla collaborazione con ICE Agenzia, oltre a 19 missioni internazionali in contesti fieristici e istituzionali (otto nel 2024). Ricordiamo il nostro claim "Assomac around the world"!

Abbiamo promosso con Ambrosetti, in due anni, otto incontri con il Consiglio Generale e le imprese associate per consolidare il rapporto con la filiera della moda e i brand per spiegare la nostra tecnologia e le nostre innovazioni con lo scopo di favorire il dialogo e avvicinare i brand alle tecnologie che le nostre aziende realizzano.

L'aggiornamento dei manager e degli operatori del-







le nostre industrie e la formazione di futuri operatori sono per noi leve strategiche, che ci hanno portato a realizzare 60 appuntamenti durante i quattro anni del mio mandato. Investire nella crescita professionale e nella valorizzazione delle nostre eccellenze attraverso formazione e informazione non solo permette di rafforzare e accrescere le competenze esistenti, ma serve anche a preparare le nuove generazioni per rispondere alle esigenze del mercato. Promuovere valori e cultura d'impresa fondata sull'innovazione e sull'apprendimento, significa sostenere la competitività e l'avanguardia del settore.

Nei quattro anni di mandato, abbiamo intrapreso con determinazione 35 progetti di studio e analisi di settore, in stretta collaborazione con il sistema confindustriale e partner di filiera. Esaminare il nostro comparto sia a livello macro che a livello micro, fornisce le chiavi di lettura delle dinamiche sistemiche e congiunturali dell'export e dell'andamento dei principali fattori di competitività del comparto. Grazie a questo lavoro, possiamo garantire un aggiornamento costante alla nostra base associativa, favorire il posizionamento pubblico ed essere interlocutori solidi nei tavoli istituzionali.

Abbiamo lavorato fianco a fianco con i centri tecnologici internazionali e istituzioni locali in mercati potenzialmente strategici per realizzare studi approfonditi necessari a comprendere e incentivare la capacità degli operatori, implementare buone pratiche, aumentare le competenze tecniche e progettuali. Marocco, Egitto e Tunisia oltre al Vietnam rappresentano gli ultimi interventi effettuati per presidiare quei mercati e provare a contrastare la concorrenza, in particolare cinese, particolarmente aggressiva grazie agli aiuti governativi.

Il ruolo che ha svolto l'Associazione in questi anni è certamente da protagonista nella **rappresentanza** e promozione della filiera pelle. All'interno di Confindustria Moda prima e ora Confindustria Accessori Moda, con la partecipazione attiva ai tavoli di settore, come il Tavolo della Moda presso il MIMIT, con proposte per facilitare la diffusione tecnologica a livello internazionale. Grazie a partnership strategiche con enti come Cotance e CEC, abbiamo promosso pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore per una presenza a livello europeo più marcata. Abbiamo altresì aperto un ufficio a Milano per rendere più semplice e identificabile la nostra dimensione nazionale, pur conservando le radici e la storia sui territori. La storia economica è il DNA che permette l'evoluzione e il costante posizionamento: *cambiare è necessario per sopravvivere!* Ultimo punto prima di avviarmi alle conclusioni.

Nei due ultimi anni, la partnership con Ambrosetti e il dialogo di filiera ha generato un **valore aggiunto** significativo per le nostre associate, probabilmente i

risultati avrebbero generato un maggiore impatto se non avessimo dovuto badare ai problemi causati alla crisi che dalla metà del 2023 si è acuita aspramente.

Lo sviluppo di percorsi tecnologici innovativi presentati durante l'ultima edizione di Simac Tanning Tech rappresenta un tentativo di classificare differenti soluzioni ai processi produttivi: dobbiamo crederci per trasformare questi progetti in risposte concrete per i visitatori. Questa per me è generazione del valore. Facilitare il dialogo diretto con i principali brand del settore, consentendo un'offerta di qualità, appunto! L'auspicio è che la nuova Confindustria Accessori Moda sia ancor più dialogante, se possibile. Mauro, sono certa saprai cogliere questa opportunità.

Le visioni creano valore se indirizzate verso obiettivi condivisi, creano comunanza d'intenti, appassionano chi vi partecipa e accompagnano l'evoluzione del comparto. Questo intento ci ha guidato in Federmacchine. Ora sarà necessario comprendere i nuovi perimetri, visto la formazione della nuova realtà di Confindustria Macchine. Esprimo il mio augurio al Presidente Cavanna e ricordo che la casa comune di Confindustria unisce. Anche questo valore sono certa saprà essere colto dalle azioni della nuova Presidenza Bergozza.

Un grazie va alla mia Vigevano e ai miei colleghi pavese e della lomellina, tutti hanno compreso la necessità di guardare alla rappresentanza dell'intero settore, al di là del territorio. Costituiamo oltre il 60% dei produttori nazionali e per me rappresenta un valore aver tenuto insieme, nelle differenze, le tecnologie dei vari settori.

Siamo lombardi, pavese e milanesi, ma siamo anche marchigiani, toscani, emiliani, veneti, piemontesi. Vogliamo scegliere di essere Associazione nazionale, ma anche conservare il rapporto con i territori. Non ha importanza la sede se forniamo un ottimo servizio e supporto agli associati. Abbiamo comunque scelto di aprire un ufficio anche a Milano per facilitare l'incontro di tutti noi e accogliere i nostri associati, anche questo è un valore.

Infine, valore è l'attività svolta dai colleghi del Gruppo di lavoro della fiera Simac Tanning Tech, l'impegno verso un nuovo modello di esposizione è descritto approfonditamente nello studio consegnato agli associati nella parte privata. *Simac Tanning Tech: dieci proposte per una visione di futuro* è una prima evidenza di cambiamento. Ne abbiamo avuto altri

esempi in occasione del cinquantesimo. Dobbiamo crederci sempre più!

CONCLUSIONI

La situazione attuale del settore è estremamente complessa. Il settore conciario soffre, il calzaturiero non è da meno e la pelletteria segue a ruota, ma non dobbiamo perdere i primi segnali di ripresa, che spero avverranno fra un paio di trimestri. Il rischio, anzi l'opportunità è che ci possa essere una brusca accelerata che potrebbe spiazzarci se ci faremo trovare impreparati. Guardiamo con positività alle aggregazioni e alle partnership strategiche, è una strada necessaria per lo sviluppo e per cogliere la ripresa, di qualunque grado essa sia.

Il settore è stato duramente colpito dalla pandemia nel 2020, quando sono stata eletta Presidente, e ora, alla fine del mio mandato, ci troviamo ad affrontare una delle crisi più profonde della nostra storia. Nonostante i segnali premonitori, le azioni intraprese da luglio 2023 non sono state sufficienti ad arginare uno tsunami di proporzioni immani, c'è molta similitudine con i disastri ambientali accaduti nel nostro Paese e in Spagna, occorre trovare la forza e la solidarietà per aiutarsi.

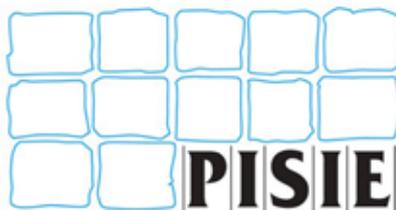
Dobbiamo comunque insistere, ricerca e sviluppo, presidio dei mercati, formazione, finanza per la crescita, organizzazione sono le ricette che la nostra Associazione saprà mettere in campo per aiutare gli anticorpi delle nostre imprese a superare la febbre portata dalla crisi.

Se prima di ogni nostro atto ci mettessimo a prevederne tutte le conseguenze, a considerarle seriamente, anzitutto quelle immediate, poi quelle probabili, poi le possibili, poi le immaginabili, non arriveremmo neanche a muoverci dal punto in cui ci avrebbe fatto fermare il primo pensiero.

Utilizzo il pensiero di Josè Saramago per ricordare a me e a voi tutti che siamo imprenditori e che dobbiamo e possiamo andare avanti per noi, per le nostre imprese, per i nostri collaboratori, per il nostro Paese e per il nostro orgoglio.

È fondamentale rimanere uniti perché *nessuno si salva da solo.*

Mauro a te la parola e l'Associazione!



ORGANIZZAZIONE NO PROFIT

POLITECNICO INTERNAZIONALE
per lo **SVILUPPO INDUSTRIALE** ed **ECONOMICO**



**SUPPORTO
TECNICO**



**FORMAZIONE
QUALIFICATA**



**COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

come **SPONSOR**
per la
COMPETENZA ITALIANA

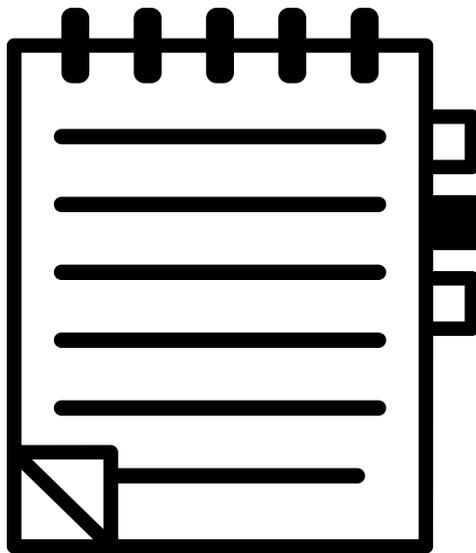


COORDINIAMO il TRASFERIMENTO TECNOLOGICO,
i **CORSI DI FORMAZIONE**, il **SUPPORTO TECNICO**,
a **SERVIZIO** dei **PAESI PARTNER INTERNAZIONALI**;
CREANDO PONTI COMMERCIALI, **INSTAURANDO FIDUCIA**,
e **METTENDO a DISPOSIZIONE** una **VETRINA PERMANENTE**,
FONDAMENTALE per **DARE VISIBILITA'** al
KNOW-HOW e alle **TECNOLOGIE INNOVATIVE ITALIANE**
in **VARI PAESI** del **MONDO**

CONTATTACI PER PIU' INFORMAZIONI,
O VISITA IL SITO: www.pisie.it



Tel: +39 0381 70137 | Mobile: +39 335 871 5168 | Email: segreteria@pisie.it



#2

**IL PROGRAMMA ASSOMAC
NEL QUADRIENNIO
2021/2024**

IL PROGRAMMA ASSOMAC NEL QUADRIENNIO 2021/2024

PREMESSA

Il percorso di rinnovamento culturale e strategico di Assomac, portato avanti nel quadriennio 2021/2024, si è declinato attraverso la volontà di condurre l'associazione verso nuove frontiere di innovazione e sviluppo. L'Assemblea rappresenta l'appuntamento pubblico più rilevante dell'anno e si inserisce in questa evoluzione come testimonianza concreta dei passi compiuti.

La strada intrapresa nel 2021 ha visto l'Assemblea Generale ospitata in alcuni dei più prestigiosi musei ed edifici di rappresentanza milanesi, veri e propri simboli di storia, arte e trasformazione, che riflettono l'essenza della missione di Assomac: unire tradizione e futuro in un dialogo continuo tra cultura e tessuto industriale, motore dell'economia del nostro Paese. Questi luoghi, grazie al loro patrimonio culturale e alla capacità di evocare emozioni senza tempo, ci ricordano come l'innovazione non possa prescindere dalle radici, dalla storia e dalla tradizione che sono alla base della nostra industria.

Nel corso di questi anni, l'Associazione ha fatto della ricerca dell'eccellenza e della valorizzazione del comparto produttivo il suo principale obiettivo, lavorando per consolidare la leadership del nostro settore a livello internazionale. Eppure, pur nella consapevolezza dei risultati raggiunti, il nostro impegno non si ferma. L'Associazione è chiamata a guardare al futuro con determinazione, per affrontare le sfide che il contesto globale, sempre più segnato da fattori di incertezza geopolitica, economico-sociali e ambientali, ci pone ogni giorno.

A partire dal 2021 con **"La sfida della transizione green e digital dei processi produttivi"** al Palazzo delle Stelline, abbiamo sostenuto l'importanza di adottare pratiche sostenibili e tecnologie digitali per garantire un futuro più responsabile al comparto. La transizione ecologica e digitale è stata, quindi, vista non solo come una necessità, ma anche come un'opportunità per reinventarci e crescere. Nel 2022, ci siamo ritrovati in Triennale per esplorare **"L'evoluzione dei processi manifatturieri: le priorità dell'innovazione tra produttività, gestione e sostenibilità"**. Un incontro che ha messo in luce il valore dell'innovazione come catalizzatore per incrementare l'efficienza operativa, ottenere una maggiore flessibilità nella produzione e migliorarne la personalizzazione, influenzando positivamente i modelli industriali, il capitale umano e i territori in cui operano le imprese associate.

Lo scorso anno, al Museo della Scienza e della Tecnologia, si è sviluppato un confronto costruttivo sul tema **"Co-progettare la manifattura del futuro: tecnologie per le nuove filiere"**, consolidando il settore

come parte attiva per favorire l'implementazione di tecnologie innovative nelle filiere produttive, a partire dal ripensamento del legame con il Fashion&Luxury, uno dei mercati di punta per il comparto Assomac. La co-progettazione è un impegno attivo nella creazione di una collaborazione sempre più profonda con i vari attori lungo le catene del valore, promuovendo l'integrazione avanzata delle nostre tecnologie nei processi produttivi e garantendo così la competitività della manifattura italiana.



ASSEMBLEA GENERALE ASSOMAC, 2023

Per l'edizione 2024 dell'Assemblea abbiamo l'onore e il piacere di essere ospiti del MuDEC, il Museo delle Culture. Questo prestigioso momento di incontro tra imprese, istituzioni e stakeholder, intitolato **"Dalla macchina alla data machine: una nuova identità per competere"**, offre un'opportunità unica per riflettere sulle trasformazioni che stanno ridefinendo il settore. La scelta del MuDEC non è casuale: questo luogo, emblema di dialogo e innovazione culturale, incarna perfettamente lo spirito di apertura e progresso che Assomac desidera promuovere. In un'epoca in cui i dati rappresentano un capitale imprescindibile, si ragionerà su come i costruttori di tecnologie per calzature, pelletteria e concia possano adattarsi e prosperare in un panorama in continua evoluzione. Questo incontro è cruciale per definire approcci strategici e plasmare le fabbriche smart del futuro. In questo percorso, le tecnologie digitali, come l'intelligenza artificiale, l'Internet delle cose, la robotica e la realtà aumentata, sono al servizio della moderna industria per sviluppare filiere più flessibili, agili e personalizzabili, in grado di rispondere rapidamente ai cambiamenti del mercato e della produzione.

IL CONTESTO CONGIUTURALE

Dopo la pandemia di Covid-19, l'economia globale ha visto una significativa ripresa, specialmente nel settore manifatturiero. In particolare, l'industria della pelle



e delle calzature ha registrato un aumento dei consumi, grazie alla ripresa della domanda e alla riapertura dei mercati internazionali. Questo ha portato a un incremento degli investimenti in beni strumentali, accompagnati dalle misure di incentivo di Industria 4.0, necessari per modernizzare e aumentare la capacità produttiva delle aziende.

Tuttavia, questa ripresa è stata messa a dura prova da due principali eventi geopolitici: il conflitto in Ucraina e quello in Medio Oriente. Conflitti che hanno avuto ripercussioni significative sull'economia globale, creando incertezze e instabilità nei mercati. Le sanzioni economiche, le interruzioni delle catene di approvvigionamento, l'aumento dei prezzi delle materie prime e l'embargo verso la Russia, l'Iran e la Bielorussia hanno colpito duramente il settore manifatturiero, inclusa l'industria della pelle e delle calzature.

Per quanto concerne il nostro settore dopo una partenza positiva dell'export nel primo semestre del 2023, l'anno è terminato con una battuta d'arresto con una crescita lieve e un tasso molto inferiore rispetto agli anni precedenti. Il 2022 si era, infatti, concluso con una buona performance rispetto al 2021.

Il 2024 prosegue con segnali preoccupanti: dall'indagine rapida condotta dal nostro Ufficio Studi, quasi la totalità delle imprese segnala contrazioni sia per ordini interni sia esterni e non si prevedono segnali di schiarita nei primi mesi del 2025.

Tutto questo dimostra che in un **mondo globalizzato, i fattori geopolitici giocano un ruolo decisivo; anche la creazione di blocchi economici/commerciali e le tensioni internazionali hanno ripercussioni su tutto il sistema industriale.**

L'incertezza generata da questi eventi geopolitici si riflette direttamente sui consumi. I consumatori, preoccupati per il futuro, tendono a ridurre le spese. Questo comportamento si propaga come un'onda lunga sugli investimenti, poiché le aziende, di fronte a un clima di incertezza, esitano a impegnare risorse in nuovi progetti o espansioni.

Gli investimenti sono inoltre fortemente influenzati dalla politica industriale. Così come Industria 4.0 ha contribuito a rafforzare gli acquisti in beni strumentali, promuovendo l'adozione di tecnologie avanzate e l'automazione, il ritardo nell'implementazione di Industria 5.0 ha rappresentato un freno alla propensione agli investimenti.

Senza gli incentivi per il nuovo capitale materiale e immateriale per innestare le innovazioni digitali nei processi produttivi e per proseguire nella transizione energetica, la crescita della produttività delle imprese manifatturiere italiane resta frenata, così come la loro proiezione sui mercati globali. Per le nazioni avanzate, gli incrementi di efficienza richiedono investimenti in innovazione e nuove competenze, e anche incentivi ben disegnati rispetto agli obietti-

vi. Se la spinta per porre rimedio a una produttività stagnante deve diventare un chiodo fisso delle classi dirigenti italiane, gli incentivi non possono attendere.

GOVERNANCE E FORME DI RAPPRESENTANZA

Le collaborazioni di filiera

Nel corso del quadriennio, è stato portato avanti un lavoro congiunto per mettere in atto la visione strategica associativa volta a rafforzare il ruolo delle tecnologie e dei macchinari nell'ecosistema della lavorazione della pelle, della calzatura e della pelletteria. L'operato della Presidenza ha visto la definizione di una roadmap per una governance multi-stakeholder, con particolare attenzione agli ambiti della comunicazione, del marketing strategico, della sostenibilità e della digitalizzazione. Grazie a questa strategia, siamo riusciti a raggiungere obiettivi significativi, accrescendo aumentando la visibilità e l'efficacia delle iniziative intraprese.

Un passo distintivo per l'affermazione di una nuova identità associativa è avvenuto nel 2023 con l'ottenimento della personalità giuridica, riconosciuta dal Ministero degli Interni italiano. Un cambiamento che ha comportato diversi vantaggi, tra cui la limitazione della responsabilità per gli amministratori dell'associazione, un miglioramento dello status e della percezione reputazionale.

Nel rafforzare la governance strategica, la rappresentanza associativa ha avuto un ruolo fondamentale. Abbiamo consolidato le relazioni con la filiera e rinforzato i legami con Confindustria Nazionale, Confindustria Accessori Moda, RetImpresa, Federmacchine e le principali associazioni del sistema, in particolare UNIC – Concerie Italiane, Assocalzaturifici, Assopellettieri e Acimit. Queste collaborazioni hanno generato progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali e hanno contribuito a migliorare il nostro posizionamento istituzionale, influenzando positivamente le politiche a favore del nostro settore e promuovendo iniziative per lo sviluppo e la competitività delle industrie.

Per illustrare dettagliatamente l'operato di Assomac, sono riportati di seguito i principali passaggi che hanno determinato sinergie proficue.

Negli ultimi anni, Assomac ha intensificato significativamente la collaborazione all'interno di **Federmacchine**, promuovendo iniziative formative di alto livello indirizzate agli addetti dei nostri comparti e portando all'attenzione dell'opinione pubblica il valore della meccanica strumentale e le istanze delle aziende. Convegni e visite internazionali hanno fornito aggiornamenti su tendenze commerciali, politiche industriali e normative, sicurezza delle macchine, come: Industria 5.0 e il nuovo Regolamento Macchine, in vigore dal 2027.

La co-partecipazione ad iniziative congiunte si è espressa anche attraverso azioni di comunicazione e studi di settore, come il Rapporto Ingenium (realizzato dal Centro Studi Confindustria), che ha proposto un quadro chiaro del potenziale di esportazione dei macchinari italiani. Inoltre, l'evento "Giovani protagonisti con il Machinery Made in Italy", rivolto agli studenti degli ITS, Istituti Tecnici e Licei, in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento delle nuove generazioni nel settore manifatturiero italiano.

La promozione di pratiche sostenibili e l'innovazione nel settore della moda e della pelle in Italia sono alcuni degli ambiti su cui si fonda la collaborazione tra Assomac e **UNIC**. A partire dal 2021 abbiamo unito le forze con la Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti (SSIP) per ricercare nuovi standard per la misura delle pelli, stabilendo un supporto reciproco allo sviluppo di nuove tecnologie in Italia, con l'obiettivo di mantenere la concerta italiana all'avanguardia e diffondere le nostre proposte a livello globale. Le attività di cooperazione con UNIC non si sono limitate esclusivamente al panorama italiano, ma hanno avuto sbocchi significativi anche nei programmi di internazionalizzazione, illustrati compiutamente a pagina 117 di questa pubblicazione.



RIUNIONE ASSOCIAZIONI DI FILIERA - IL VALORE DELLA FILIERA ITALIANA DELLA PELLE

L'intesa con **Confindustria Accessori Moda** si sta rivelando sempre più strategica in campo istituzionale. Questa sinergia, in fase di definizione e strettamente connessa a UNIC, potrà tradursi in un percorso per la definizione di rapporti costanti con gli uffici preposti di Commissione e Parlamento Ue, anche attraverso la creazione di una sede comune a Bruxelles, fondamentale per l'interlocazione su dossier europei rilevanti per il settore, con un impatto diretto sulle decisioni politiche a tutela delle esigenze del comparto.



La sottoscrizione del Memorandum of Understanding (MOU) con **Assocalzaturifici** ha rappresentato un passo rilevante per lo sviluppo del nostro sistema al fine di promuovere la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche tra i produttori di calzature e tecnologie. L'alleanza con Assocalzaturifici può inoltre favorire l'adozione di tecnologie avanzate e rappresenta un impegno concreto verso un futuro più integrato e tecnologicamente evoluto.

Accelerare la trasformazione digitale è un elemento centrale del nostro programma strategico per trainare il cambiamento, sfruttare punti di convergenza di sistema e affrontare la complessità dei mercati. Lungo questa direttrice, si è sviluppato un'ampia discussione con il comparto dell'industria meccanotessile italiana, rappresentato da **Acimit**, approfondendo le sinergie tra fornitori di automazione e fabbricanti di macchinari come abilitatori della digitalizzazione. Ricadute condivise si sono concretizzate anche nell'ambito della transizione sostenibile attraverso l'Indice di Riciclabilità, che caratterizza i prodotti e offre agli utilizzatori un modo chiaro per definire il percorso della macchina nel fine vita, promuovendo trasparenza e responsabilità ambientale (per maggiori informazioni pagina 28). L'Associazione sta lavorando costantemente insieme ad Acimit e le istituzioni italiane per sostenere processi di transizione. Il programma "Supplier of Sustainable Technologies" e la "Targa Verde" sono esempi effettivi di questo impegno. Sul fronte internazionale, con il **Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico (PISIE)** è attiva una collaborazione per diffondere la cultura tecnologica in diversi Paesi esteri in via di sviluppo.

Le attività nei distretti territoriali

Per comprendere e affrontare le criticità economiche e commerciali che interessano il nostro settore è necessaria un'azione determinata di posizionamento e rappresentanza a partire dai territori in cui sono presenti le nostre aziende.

In Veneto e in Toscana Assomac ha intrapreso partnership, confermando l'intenzione di essere parte attiva nella messa in atto di azioni a sostegno dei distretti; mentre in Lombardia, in particolare nella provincia di Pavia, siamo operativi in un tavolo dedicato di filiera della calzatura che comprende tecnologia, componenti, accessori e prodotti finiti. Tavoli e programmi su cui occorre operare con perseveranza per identificare soluzioni utili a affrontare le problematiche congiunturali e strutturali da portare all'attenzione delle istituzioni.

A tal fine, Assomac ha sviluppato una serie di **progetti specifici per valorizzare e sostenere i poli industriali locali**, mirati a rafforzare le competenze, favorire l'innovazione e la ricerca, e promuovere la sostenibilità e la tracciabilità nelle filiere produttive. Di seguito, vengono descritte le principali attività:

Progetto distretto vigevanese della calzatura: teso a valorizzare il territorio lombardo dall'Alto milanese alla Lomellina per accrescere la competitività del territorio in termini di promozione internazionale del distretto, attività connesse al mantenimento delle competenze sul territorio, formazione, sviluppo di collaborazioni per progetti di aggregazione, innovazione e ricerca.

Progetto Distretto Veneto della pelle: collaborazione con la Fondazione ITS Cosmo per supportare la formazione di figure tecniche esperte nella ricerca e sviluppo di prodotti in pelle e in cuoio per la moda, la calzatura, l'arredamento e l'automotive.

Progetto Stazione Sperimentale delle pelli: un'iniziativa di filiera in partnership con le componenti della Concia per la definizione di un percorso comune sulla tracciabilità, anche collegata agli obblighi derivanti dal regolamento sulla deforestazione, dalla valutazione del ciclo di vita dei pellami (LCA), utilizzo di parametri di durabilità e biodegradabilità e dal nuovo requisito del Fluoro Organico Totale sui pellami (TOF).

Proposta di presenza in Toscana in coordinamento con UNPAC – Unione Nazionale Produttori italiani Ausiliari Conciari, ASSA – Associazione Lavorazioni Conto Terzi del settore conciario, Associazione Conciatori – Santa Croce Sull'Arno, per lo sviluppo del distretto locale conciario e per la salvaguardia delle aziende nell'attuale contesto di crisi.

Alle esigenze specifiche dei singoli distretti, si aggiungono fabbisogni d'impresa correlati ai rapporti con il sistema bancario, all'internazionalizzazione, inclusa la partecipazione alle fiere internazionali, spesso demandati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Per rispondere a tali richieste degli associati, Assomac ha avviato **collaborazioni e definito strumenti di sostegno economico-finanziari** in collaborazione con operatori primari, tra cui Confidi Centro Nord e, in corso di definizione, Cherry Bank.

Nell'ambito dell'ampliamento della presenza territoriale associativa, la creazione della sede di rappresentanza a Milano nel 2022 ha costituito un momento determinante per rafforzare la nostra presenza in città e promuovere sinergie con altri attori chiave del settore. L'ufficio è ospitato presso la sede di ACIMIT, l'associazione che rappresenta i Costruttori Italiani di Macchinari per l'Industria Tessile. A partire dallo stesso anno, la sede centrale di Assomac ospita la sezione di Pavia di Assolombarda, creando così opportunità di collaborazione e favorendo la condivisione di attività comuni sul territorio lombardo, a beneficio delle nostre imprese.

Il piano di public affairs

Stabilire relazioni salde e durature con i decisori politico-istituzionali è di vitale importanza per Assomac. Innanzitutto, tali raccordi consentono di partecipare a discussioni su politiche e normative che impattano direttamente il settore, garantendo che le esigenze

e le preoccupazioni delle imprese siano ascoltate e considerate. Inoltre, non meno importante, favoriscono l'accesso a risorse e opportunità di finanziamento, essenziali per sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese stesse.

Nel nostro comparto, l'Associazione vanta un dialogo continuo e costruttivo con le pubbliche amministrazioni: con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con ICE Agenzia, nostra partner da sempre, e braccio operativo del MAECI, e con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il dialogo con le istituzioni rafforza la strategia di Assomac facendo scaturire numerosi vantaggi in termini di promozione e sviluppo del settore e della filiera a livello internazionale, oltre al potenziamento della presenza del Made in Italy sui mercati esteri.

In particolare, la collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con ICE Agenzia**, è stata determinante per stabilire rapporti con ambasciate e progetti di cooperazione, oltre che a supportare la partecipazione di numeri buyers alla fiera di settore Simac Tanning Tech e a facilitare il dialogo con imprenditori e associazioni internazionali.

La partecipazione, a partire dal 2024, al **Tavolo di crisi della moda a Roma** (presso il **Mimit**), testimonia la volontà dell'Associazione di promuovere in ottica di sistema le politiche industriali proposte dal Governo per affrontare le principali sfide di settore, dai fattori congiunturali – come il calo dei volumi produttivi, la contrazione dei consumi e le incognite geopolitiche – alle **misure di sostegno e tutela per il settore e di collaborare alla stesura di normative tecniche con impatto diretto sulle nostre industrie**.

Attraverso le molteplici iniziative promozionali sviluppate e realizzate con ICE Agenzia, tra cui i progetti di filiera, collettive estere, il notevole contributo nella re-



MISSIONE B2B PROMOSSA DA ICE AGENZIA, TUNISI 2024

alizzazione della fiera Simac Tanning Tech e delle relative attività, l'Associazione sta rafforzando ulteriormente la capacità di promuovere l'industria italiana e di mantenere alto il valore del Made in Italy nel mondo. Supportano quest'ultimo obiettivo le iniziative mirate per le PMI, attraverso azioni B2B, incontri di approfondimento sulle tecnologie, collaborazioni con Centri Tecnologici come in Uzbekistan e Tunisia.

Nell'ottica di intensificare la rilevanza di Assomac, come soggetto organizzatore della fiera internazionale Simac Tanning Tech, nell'ultimo anno abbiamo aderito a **IT.EX.** (realtà promossa da Fondazione Fiera Milano), insieme ai principali attori del settore, per dare voce agli organizzatori e ai quartieri espositivi esclusivamente di livello internazionale. Attraverso IT.EX., in collaborazione con le principali organizzazioni associative fieristiche europee e mondiali, sarà sostenuta la politica industriale per il settore fieristico.

Questo passo è stato fondamentale per **supportare la spinta all'internazionalizzazione e la promozione delle fiere italiane, di cui Simac Tanning Tech fa parte**, creando un fronte unico dedicato alla valorizzazione delle filiere più importanti del Made in Italy: Moda, Tecnologia, Automotive, servizi tra le altre.

Le sinergie strategiche

Assomac ha altresì dimostrato un impegno costante nel rafforzare la propria presenza e influenza a livello globale, aderendo a organismi settoriali come UITIC - International Union of Shoe Industry Technicians e partecipando attivamente a eventi di rilievo come il Venice Sustainable Fashion Forum, promosso da The European House of Ambrosetti (TEHA) ed e-P Summit, il forum di Pitti Immagine che mette in contatto il mondo della moda e aziende *tech*.

Tali collaborazioni permettono all'associazione di essere presente su palcoscenici di rilievo e consolidano



21° CONGRESSO UITIC, MILANO 2023

la sua posizione come promotrice di cultura e innovazione industriale. L'investimento strategico nel **21° Congresso Internazionale della Calzatura "Moving towards sustainability through innovation"**, l'evento internazionale più importante e rappresentativo del settore calzaturiero, tenutosi nel 2023 a Milano e promosso da **UITIC**, ha dato avvio a una collaborazione proficua per riaffermare la centralità del modello manifatturiero italiano nel panorama globale. L'associazione ha avuto modo di ampliare i contatti non solo con tecnici specializzati del settore, ma anche con nuove figure interessate ad approfondire temi e applicazioni delle nostre tecnologie. Inoltre, la presidenza italiana, guidata dall'ing. Sergio Dulio, ha avuto un ruolo particolarmente significativo per Assomac, in quanto è stata avviata una collaborazione mirata alla funzione di segreteria organizzativa e strategica della Presidenza.

La relazione si è ulteriormente consolidata con il rinnovato impegno nell'**edizione 2025 "Competitiveness and Sustainability in the Era of Artificial Intelligence"** prevista a Shanghai dal 31 agosto al 3 settembre prossimi (ulteriori dettagli sono presenti a pagina 109). L'Associazione parteciperà attivamente fornendo contributi nell'ambito dei Comitati Organizzativo e Scientifico, per sostenere la promozione delle nostre tecnologie.

Parallelamente, in termini di competitività, la sostenibilità è una priorità globale che investe tutti i settori, compresa la moda. Non solo rappresenta una dimensione imprescindibile per essere presenti sui mercati e rispondere alle esigenze di clienti, consumatori e legislatori, ma costituisce anche un vantaggio competitivo significativo.

Inoltre, le aziende che adottano pratiche sostenibili riescono a migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi a lungo termine e costruire una reputazione solida e responsabile.

In questo contesto, è stato fondamentale essere partner delle ultime due edizioni del **Venice Sustainable Fashion Forum**, il summit internazionale di **TEHA, Confindustria Veneto Est e Sistema Moda Italia**, dedicato alla transizione sostenibile del settore moda. L'ultimo appuntamento del Forum, tenutosi il 24 e 25 ottobre 2024 alla Fondazione Gino Cini di Venezia, ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra manifatture di eccellenza e brand, insieme a istituzioni ed esperti, sulle conseguenze che la transizione ha innescato su competitività, produzione e ricavi, regolamenti; oltre a essere un momento di condivisione di best practice e azioni per il futuro.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Assomac ha consolidato la sua **forte vocazione internazionale**, sostenendo in modo significativo i processi di internazionalizzazione delle aziende e facilitando la

loro affermazione sui mercati globali.

Il piano programmatico, per competere efficacemente a livello internazionale, si fonda su una strategia di filiera integrata che riunisce l'industria italiana della calzatura, della pelletteria e della lavorazione della pelle. Una pianificazione che evidenzia l'importanza della collaborazione tra i soggetti del settore e dell'adozione di strategie comuni per il Made in Italy.

La fiera internazionale, **Simac Tanning Tech, è un pilastro fondamentale per l'espansione globale del settore**. Grazie a questa manifestazione e alle numerose collettive estere supportate da ICE Agenzia abbiamo promosso le tecnologie della filiera della pelle a livello mondiale. Un fattore dirimente che testimonia il valore dell'Associazione e l'eccellenza dei nostri membri. India, Hong Kong e Vietnam rappresentano i principali Paesi in cui vengono intraprese azioni per rafforzare



FIERA SIMAC TANNING TECH - DELEGAZIONI ESTERE ICE AGENZIA, 2023

la presenza delle imprese Assomac su questi mercati. L'edizione 2024 di Simac Tanning Tech, che ha raggiunto il **traguardo di mezzo secolo di storia**, ha ottenuto risultati significativi, con oltre **9.000 visitatori** nelle tre giornate di manifestazione, dal 17 al 19 settembre scorsi. I padiglioni di Fiera Milano Rho hanno ospitato **15.000 metri quadrati di esposizione e 316 espositori/brand**, di cui il **26%** provenienti **da oltre 20 Paesi esteri**, a dimostrazione di quanto l'evento sappia accendere i riflettori sull'eccellenza industriale. Per celebrare questo importante anniversario, è stato dato risalto al ruolo delle imprese associate ad Assomac con il progetto "Un giorno da protagonista - Introspective leather show". In questa occasione speciale, abbiamo voluto dare vita a installazioni artistiche e spazi interattivi aperti al pubblico, che hanno acceso i riflettori sulla congiunzione tra tradizione e innovazione, fulcro dei macchinari e delle tecnologie per la lavorazione della pelle che Assomac rappresenta (vedere pagina 100 per approfondimenti).



Guardando al futuro, è stato avviato e concluso un lavoro di progettazione e ripensamento della fiera **“Simac Tanning Tech: dieci proposte per una visione di futuro”**, sviluppato da un gruppo di lavoro composto da imprese associate ad Assomac, in collaborazione con **Diomedea**, società di consulenza strategica e comunicazione corporate, con l’obiettivo di elaborare proposte innovative fondate sull’analisi degli scenari del mercato fieristico in trasformazione e proporre azioni concrete su cui lavorare nei prossimi anni. Questo progetto ha permesso di analizzare i risultati raggiunti, garantire continuità ai traguardi ottenuti e affrontare le sfide future e le evoluzioni richieste da aziende e mercati. Un approccio strutturato fondato sull’ascolto dei visitatori che frequentano la manifestazione e l’analisi dei risultati raggiunti e attesi, ci consentirà di rimanere competitivi e innovativi, assicurando un continuo miglioramento e adattamento alle nuove esigenze del settore. I prossimi passi riguardano la definizione di tematiche strategiche che diano un’identità riconoscibile ai contenuti dell’evento, il potenziamento di servizi per espositori e visitatori, per consentire l’**evoluzione a metafiere**. Un’aggregatrice di “fiere specifiche” con proposte e target parzialmente diversi, che si fondono e completano per rendere più accattivante la visita dei compratori e più efficace la partecipazione delle imprese (le principali evidenze emerse sono disponibili a pagina 96).

La prima iniziativa concreta che rende visibile questo passaggio da fiera a metafiere è il **nuovo logo di Simac Tanning Tech**. La nuova identità di Simac Tanning Tech, rappresentata dal rebranding del suo marchio, nasce dall’obiettivo di rafforzare l’internazionalità e rispondere all’evoluzione del settore sempre più complesso e diversificato.

È opinione consolidata che la fiera Simac Tanning Tech continuerà a giocare un ruolo centrale nelle dinamiche produttive mondiali, permettendo in primis la connessione dei nostri distretti ai mercati globali.

Il rapporto sinergico con ICE Agenzia resta fondamentale per lo sviluppo delle nostre attività grazie al contributo basilare al Simac Tanning Tech e al diretto coinvolgimento di operatori esteri alla manifestazione. A ciò si aggiunge una strategia annuale internazionale che prevede:

- la partecipazione a collettive estere nei palcoscenici più rilevanti mondiali, tra cui India (Chennai), Hong Kong e Vietnam (Ho Chi Minh);
- progetti di valorizzazione della filiera pelle e azioni congiunte di promozione;
- missioni a carattere formativo in Marocco su tecnologie e tecniche di produzione di calzature;
- missioni B2B mirate, per esempio in Tunisia, grazie all’Accordo siglato tra Assomac, UNIC e il Centro locale CNCC-Centre National du Cuir et de la Chaussure;

- visite di delegati istituzionali ai Centri tecnologici. Per citare un caso, l’iniziativa al Centro in Vietnam che, con la collaborazione dell’associazione locale Lefaso, ha ospitato i rappresentanti di Confindustria, Federmacchine e Sace.

Il programma ricco di incontri è fondamentale per consolidare partenariati internazionali, instaurare relazioni commerciali solide e diffondere il valore della competenza imprenditoriale italiana.

In collaborazione con **UNIC**, l’Associazione organizzatrice della fiera Lineapelle, è stata stabilita **un’intesa di filiera per la promozione sinergica delle nostre fiere a New York e Milano**. Inoltre, siamo impegnati anche nella partecipazione congiunta ad iniziative in cui viene presentata e diffusa la cultura di una “filiera della pelle sostenibile” come, ad esempio, la partecipazione al Sustainable Italy, organizzato dall’Agenzia ICE in occasione del Nest Climate Campus 2024 di New York. In particolare, l’intesa è stata favorita e ben accolta anche da ICE Agenzia che sta sostenendo l’Associazione in questa nuova strategia promozionale, anche attraverso la condivisione di strategie, programmi e risorse umane per i beni industriali e di consumo nel comparto pelle.

Infine, la presenza dell’associazione presso **fiere internazionali attraverso il programma “Assomac around the world”** ci ha permesso di prepararci in modo strategico per la Fiera Simac Tanning Tech, partecipando a manifestazioni significative nei mercati di riferimento, come **Turchia, Pakistan e Cina**.

Parallelamente, la collaborazione con il **PISIE** - Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico nei **Paesi emergenti**, come **Uzbekistan, Niger, India e Tanzania**, ha aperto nuove opportunità. Con il Politecnico, è stato definito un modello di supporto che permette ad Assomac di contribuire ai progetti di cooperazione internazionale e allo sviluppo di relazioni commerciali.

La creazione di **Centri Tecnologici** in nazione come **Vietnam, Pakistan, India ed Egitto** è parte della strategia associativa complessiva per valorizzare queste iniziative locali come **luoghi di promozione della tecnologia italiana**. In questi anni, insieme ad Acimit, è stata acquisita una notevole esperienza nella realizzazione e implementazione di tali Centri a livello internazionale, con l’obiettivo di consolidare una rete mondiale e usufruire di una base operativa che stimoli le relazioni tra operatori locali e aziende italiane, anche attraverso l’attività di servitizzazione, supporto da remoto e studi di settore.

Si va ad aggiungere alle attività internazionali un nuovo progetto di filiera, in fase di analisi, avviato quest’anno con il Kenya, che mira a garantire la tracciabilità del prodotto bovino, dall’allevamento alla conceria, con la creazione di un centro servizi a supporto dell’industria locale.

L’internazionalizzazione rappresenta il terreno su cui si continuerà a costruire, consolidando il ruolo di Assomac come punto di riferimento globale nell’innovazione tecnologica per la lavorazione della pelle.

IL PERCORSO VERSO UN’IMMAGINE INTEGRATA

Le attività di marketing e comunicazione di Assomac sono strategicamente orientate alla costruzione di un’immagine e un’identità associativa integrata dell’Associazione. Questo processo intende rispondere in modo efficace alle esigenze informative e promozionali sia interne che esterne.

Di seguito, viene presentata una sintesi dei passaggi chiave di questo percorso.

Marchio Collettivo: uno dei primi pilastri di questa trasformazione è stato l’adozione del nuovo Marchio Collettivo, registrato a livello europeo e nazionale nel 2021. Il marchio non solo rappresenta un simbolo di qualità e affidabilità, ma ha consolidato anche la nostra posizione come punto di riferimento nel settore manifatturiero. Un traguardo celebrato durante l’edizione di Simac Tanning Tech dello stesso anno.

Questo passo ha permesso di rafforzare l’identità associativa e di estenderne la sua influenza oltre i settori tradizionali come moda, automotive e arredamento.

Piattaforma web di comunicazione: durante l’ultimo mandato alla Presidenza è stato sviluppato e lanciato il nuovo portale web dinamico, progettato per rispondere alle esigenze moderne di comunicazione, offrendo aggiornamenti costanti alle aziende associate e fungendo da riferimento tecnologico per il settore. La piattaforma non solo ha aumentato la visibilità dell’Associazione, ma ha facilitato anche la profilazione degli utenti e il networking con altre associazioni di settore.

Newsletter e Media: l’approccio comunicativo e di marketing è stato ulteriormente potenziato attraverso una newsletter periodica riservata alla base associativa e la condivisione costante delle attività e dei servizi di Assomac sui profili social e canali digitali. Tali strumenti hanno contribuito a posizionare l’organizzazione in termini di visibilità pubblica. Inoltre, la produzione di supporti mirati e video promozionali, presentati in occasioni pubbliche, ha giocato un ruolo fondamentale. La collaborazione con agenzie di comunicazione ha altresì arricchito la presenza sui media. Il servizio di rassegna stampa, fornito con continuità agli associati, permette un monitoraggio costante e un aggiornamento tempestivo sulle posizioni pubbliche e sulle presenze media dell’associazione, garantendo un’informazione sempre aggiornata.

Servizi informativi del Centro Studi: per potenziare i servizi offerti ai nostri associati, è stata ampliata l’attività di rilevazione settoriale su campioni rappresentativi attraverso lo studio congiunturale “Il settore

delle macchine per conceria, calzature e pelletteria: congiuntura e prospettive”, con una periodicità di due volte all’anno, per studiare l’andamento dei principali fattori di competitività del comparto.

Nel complesso la strategia integrata ha permesso di raggiungere un pubblico più ampio e di promuovere efficacemente le iniziative.

Anche per lo sviluppo strategico delle attività è stato fondamentale lo scambio proattivo tra Presidenza, Comitato di Presidenza e il Consiglio Generale, dimostrando un impegno collettivo verso un coinvolgimento più efficace e un rafforzamento della nostra identità associativa. L’obiettivo a cui tendere è la creazione di un ambiente di collaborazione e condivisione che rafforzi il senso di comunità all’interno dell’Associazione, consolidandone la posizione come punto di riferimento nel settore manifatturiero.

LE PERSONE AL CENTRO: FORMAZIONE E COOPERAZIONE

Assomac ha intrapreso un percorso di collaborazione con gli **ITS** (Istituti Tecnici di Formazione) nei vari distretti in cui sono attive le nostre aziende per creare un ponte tra il mondo della formazione e del lavoro, garantendo che i giovani talenti possano acquisire le competenze necessarie per inserirsi efficacemente nel settore.

L’associazione ha **“aperto le sue porte” attivando stage curriculari**, sia con **scuole superiori** che con **Università** e ha istituito alcune **Borse di Studio**, non solo per supportare gli studenti meritevoli di alcuni istituti tecnici di Vigevano, Fermo, Fucecchio e Trissino, ma anche per rafforzare il legame con le comunità locali.

Inoltre, Assomac ha collaborato con alcune delle più prestigiose università ed accademie italiane, tra cui l’Università Bocconi, la Luiss, l’Accademia Costume e Moda e il Politecnico di Milano: queste partnership



ASSEMBLEA GENERALE ASSOMAC, 2023

sono state e saranno fondamentali per sviluppare programmi formativi avanzati che rispondano alle esigenze del mercato. Ne sono un esempio l'organizzazione del corso di alta formazione SDA Bocconi "Governare la crescita internazionale in logica Green & Digital", rivolto a imprenditori e dirigenti delle imprese associate, così come la presenza dello staff Assomac come docenti nel Master Fashion Sustainability & Industry Evolution, organizzato dall'Accademia Costume e Moda a Milano.

A partire dal 2023, l'Associazione ha avviato una collaborazione strategica con **The European House Ambrosetti (Teha)**, con l'intento di rafforzare in modo significativo il dialogo e la cooperazione tra i produttori di macchinari e i brand del Fashion&Luxury, nonché tra i vari attori della filiera produttiva, ponendo particolare enfasi sui bisogni e sulle sfide condivise.

L'accordo ha puntato alla creazione di **un legame più solido e diretto** tra i due mondi, facilitando la comunicazione tra le aziende manifatturiere e i fornitori di tecnologia. In questo contesto, è stato fondamentale esaminare le esigenze tecnologiche dell'ecosistema, evidenziando le difficoltà comuni, in termini di governance, formazione, investimenti, transizione tecnologica e sostenibile. Il lavoro svolto ha messo in luce le principali barriere che ostacolano l'innovazione in ambito produttivo e ha contribuito a definire soluzioni per superarle.

È stato posto l'accento sulla **formazione** e sulla necessità di creare professionalità adeguate, in grado di rispondere alle nuove sfide tecnologiche e di mercato. In sintesi, attraverso questa partnership, Assomac ha lavorato per **colmare il gap** tra il settore industriale e i brand, promuovendo un dialogo continuo e proficuo anche attraverso l'organizzazione di seminari di aggiornamento aperti agli associati, l'ultimo in programma realizzato in occasione della 50a edizione di Simac Tanning Tech, che ha visto il coinvolgimento di brand di moda in percorsi tecnologici delle imprese produttrici, lungo quattro direttrici: assistenza agli operatori, automazione, prestazioni e sostenibilità.

Nell'ambito di programmi formativi, Assomac partecipa ogni anno all'iniziativa **Italian Technology Awards**, organizzata da **ICE Agenzia** in collaborazione con **Federmacchine**, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della produzione italiana tra coloro che saranno i futuri manager di aziende estere, e in quanto tali, potenziali acquirenti e utilizzatori a medio termine dei sistemi produttivi. Il percorso permette inoltre l'attivazione di contatti operativi tra associazioni, imprese italiane e università straniere per favorire lo sviluppo tecnologico, il trasferimento di know-how e l'assistenza all'industria locale. L'iniziativa consiste in un premio assegnato a giovani risorse provenienti da Paesi esteri e specializzati in discipline tecnico-scientifiche, in seguito alla conclusione di un concorso basato sulla presentazione di tesi su argomenti relativi

all'utilizzo delle tecnologie di produzione e innovazioni tecnologiche nei settori della meccanica strumentale coinvolti. Il premio consiste in un viaggio in Italia di una settimana, durante la quale viene offerto un programma di formazione sulle tecnologie italiane e visite aziendali presso costruttori, utilizzatori e realtà di eccellenza.

Nel complesso, consideriamo la formazione di futuri operatori e l'aggiornamento continuo di manager e operatori delle nostre industrie una leva strategica, essenziale non solo per le future generazioni, ma anche per i nostri collaboratori attuali e, in questo, il dialogo con tutta la filiera è quanto mai importante per comprendere le necessità formative di chi utilizza le nostre tecnologie e per indirizzare le future generazioni che opereranno nel comparto.

DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Le transizioni digitale e sostenibile rappresentano priorità di indirizzo strategico comuni in molte attività che hanno visto sia il coinvolgimento diretto di Assomac, sia le alleanze e le partnership con il network di riferimento.

Punto di partenza ed esempio significativo è il progetto **"Targa Verde"**, che **certifica l'impegno delle imprese Assomac nella riduzione dell'impatto ambientale**. Questa iniziativa ha permesso non solo di promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza della sostenibilità e di incentivare l'adozione di pratiche ecologiche nelle produzioni industriali, ma anche di comprendere al meglio lo sviluppo del complesso scenario legato alle problematiche della valutazione degli impatti ambientali e di essere pronti al confronto con un preciso contributo nella definizione delle singole lavorazioni all'interno del processo produttivo manifatturiero. Attraverso il riconoscimento e il coinvolgimento di un ente terzo di certificazione - idea apprezzata e condivisa dall'esperienza di Acimit - Assomac ha chiarito fin da subito la volontà di essere trasparenti e non temere il confronto tecnologico, permettendo ad ogni impresa la misurazione e la comunicazione trasparente dei propri progressi verso obiettivi ambientali ambiziosi.

Una seconda tappa significativa ha riguardato la definizione di un **indice di riciclabilità del macchinario**. Con la collaborazione di **Acimit e RINA Consulting** è stata sviluppata una metodologia in grado di quantificare il **livello di riciclabilità dei macchinari delle industrie di riferimento, giunti a fine vita**.

Da questi primi passi, ne sono susseguiti altri con lo stesso interesse e attenzione, promuovendo attivamente l'adozione di tecnologie innovative che riducono il consumo di risorse, come energia, acqua e sostanze chimiche. Queste tecnologie non solo aiutano a minimizzare l'impatto ambientale, ma contribuiscono a favorire la trasformazione a un'economia circolare, in cui il riutilizzo e il riciclo di risorse e componenti

possano diventare pratiche integrate ai processi. La nostra missione è anche di stimolare una transizione culturale che consideri la sostenibilità come valore aggiunto condiviso tra imprese e comunità. L'adozione di metriche e pratiche sostenibili non solo può migliorare la competitività e l'efficienza d'impresa, ma riduce i costi operativi e aumenta la capacità di rispondere in modo agile e responsabile alla domanda dei mercati. Inoltre, adeguarsi alle compliances sempre più stringenti è essenziale per garantire la conformità legale e



GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY, MILANO 2024

beneficiare di incentivi e supporti. Questo approccio integrato favorisce una crescita economica sostenibile e duratura, promuovendo al contempo la tutela dell'ambiente e il benessere delle società.

Un'ultima nota di sostenibilità riguarda l'impegno diretto di Assomac, tramite l'iniziativa **Treedom** come **strumento di compensazione delle emissioni** che ci ha portato a finanziare la **piantumazione di 1200 piante** nel mondo per la creazione della "foresta Assomac". Con questo progetto agro-forestale, Assomac contribuisce al riassorbimento della CO₂, alla riforestazione, alla tutela della biodiversità, al contrasto dell'erosione del suolo e alla desertificazione, oltre a generare una ricaduta positiva per le comunità locali. Un percorso parallelo e in molti casi sovrapposto è quello che ha interessato la **transizione digitale**: pilastro essenziale nel **percorso di crescita e innovazione d'impresa** per mantenere la competitività delle in un mercato in continuo cambiamento e attuare pratiche produttive innovative in grado di ottimizzare le operazioni, ridurre i tempi di inattività e migliorare la qualità dei beni. Lo stesso scenario attuale fa ben comprendere come la sfida digitale ci accompagnerà ancora a lungo e porterà trasformazioni radicali nell'industria manifatturiera mondiale. Assomac ha stabilito solide collaborazioni con centri di ricerca e istituzioni accademiche, mirando a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e a promuovere una cultura dell'innovazione.

ne. La partecipazione diretta a eventi internazionali e le sinergie con partner globali ha permesso all'Associazione di acquisire nuove conoscenze e condividere best practices.

Nell'ultimo decennio, la digitalizzazione si è imposta prepotentemente nei processi industriali. A partire dalle sempre più sofisticate applicazioni software installate nei macchinari, alle crescenti richieste di raccolta dati, di interconnessione e di scambio di informazioni.

Se la pandemia Covid ha fatto emergere l'esigenza di sviluppare e utilizzare soluzioni di comunicazione a distanza, gli anni successivi hanno consolidato l'urgenza di poter riorganizzare il tessuto industriale su asset hardware e software di nuova generazione.

Con quest'ultimo preciso intento, Assomac ha avviato nel 2022 un dialogo con il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, per individuare e definire le caratteristiche dei modelli di dati e il 'vocabolario unitario' necessario per concretizzare un network in grado di fornire al cliente dati puntuali e servizi certificati sulla produzione.

Nello stesso istante è sorta la necessità di definire, attraverso il coinvolgimento di esperti tecnici-legali, una **Guida operativa di orientamento e descrizione su "Gli interventi da remoto: aspetti legali, tecnici e di sicurezza"**. Un documento di lavoro che ha posto le basi per poter affrontare con serietà la problematica, anticipando il Regolamento Macchine e il lavoro dei Comitati Tecnici degli standard normativi di riferimento che stanno definendo i requisiti essenziali del mondo digitale applicato al macchinario.

Tra gli **strumenti abilitanti alla digitalizzazione**, particolare attenzione è stata posta alle tecnologie di **realtà virtuale** e alla loro applicazione tramite **visori e software di ricostruzione 3D**. Assomac ha concentrato una serie di collaborazioni e attività in ambito Marchio Collettivo al fine di realizzare e sperimentare direttamente l'utilizzo di visori all'interno di una implementazione nell'esperienza di fruizione del merceologico associativo. Questa attività ha permesso da un

lato di realizzare uno strumento moderno di promozione di tecnologie e aziende, dall'altro di prendere coscienza della facilità di utilizzo e delle potenzialità applicative della realtà virtuale all'interno di attività aziendali ritenute strategiche.

Lato filiera emerge la sempre più marcata convinzione che le tematiche di sostenibilità e digitalizzazione possano trovare soluzioni solo percorrendo la strada della condivisione intersettoriale e del trasferimento tecnologico. I **produttori** di macchinari e tecnologie per la calzatura, pelletteria e per la concia **hanno nel DNA la capacità di ideare nuove soluzioni utilizzando sinergicamente gli sviluppi in ricerca e progressi all'interno di distretti industriali ad alta specializzazione** di cui il nostro Paese è particolarmente ricco. In quest'ottica sono stati pianificati e organizzati una serie di eventi e giornate a tema focalizzati su tecnologie emergenti e/o nuove soluzioni che stanno entrando nel mercato, per comprenderne da vicino stato dell'arte e possibili applicazioni nel nostro settore. Tra la rete di contatti, oltre ai centri operanti all'interno della filiera (come la Stazione Sperimentale Pelli, ICEC e CIMAC), anche i poli universitari e i fornitori di componentistica.

CONCLUSIONI

Guardando al futuro, Assomac continuerà a lavorare per essere un motore di innovazione, a formare nuove alleanze e a investire in ricerca e sviluppo. Solo così sarà possibile garantire un futuro prospero e sostenibile alle nostre imprese e alle generazioni future. La nostra capacità di adattamento e la flessibilità di creare tecnologie taylor-made per la nostra clientela in tempo reale ci permetteranno di superare le difficoltà economiche e di continuare a svilupparci.

La collaborazione e la capacità di analisi saranno fondamentali per rispondere alle esigenze del mercato. Dalle parole del Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, sostenute con determinazione dalla nostra presidente Maria Vittoria Brustia: "Nessuno si salva da solo in questa nuova realtà mondiale".

Gli alberi di Assomac



ASSOMAC, con il suo progetto agro-forestale, ha piantumato in questi anni già 1200 piante. Si tratta di un'attività concreta, coinvolgente e trasparente per comunicare l'impegno dell'Associazione per la sostenibilità, un percorso pienamente coerente con i Sustainable Development Goals fissati dalle Nazioni Unite e in particolare con l'obiettivo 15, finalizzato a un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Un esempio di modello virtuoso di partecipazione attiva per un mondo più sostenibile, in cui l'Associazione ricopre un ruolo chiave come garante delle attuali sfide ambientali e sociali.

Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici.

Treedom finanzia direttamente progetti agroforestali, diffusi sul territorio. La filosofia è quella di realizzare ecosistemi sostenibili e permettere a migliaia di contadini di far fronte ai costi iniziali della piantumazione di nuovi alberi, garantendo nel tempo sovranità alimentare ed opportunità di reddito.



	Camerun	50 alberi
	Colombia	100 alberi
	Ghana	50 alberi
	Guatemala	50 alberi
	Haiti	50 alberi
	Kenya	100 alberi
	Madagascar	700 alberi
	Tanzania	100 alberi

1.200 alberi



Gli alberi di Assomac
assorbiranno:
235,25 t* di CO₂

* calcoli da GlobAllomeTree





#3

VERSO L'INNOVAZIONE DELLA FILIERA PELLE

a cura di The European House - Ambrosetti



1. VERSO L'INNOVAZIONE DELLA FILIERA PELLE

In continuità con il percorso incominciato nel 2023, anche quest'anno Assomac con il supporto di The European House – Ambrosetti, si è impegnata nella missione di avvicinare i player che operano all'interno della filiera della pelle. Il compito è stato quello di far sedere ad unico tavolo le aziende di tecnologia, le aziende conciarie e le aziende manifatturiere di pelletteria e calzature e i marchi del lusso, provando ad instaurare un dialogo collaborativo sull'attuale contesto di mercato, con l'obiettivo di riflettere sulle strategie future da intraprendere per innovare la manifattura.

Lo scorso anno, nel corso dei vari tavoli, il tema più sentito e discusso è stato quello **dell'innovazione della filiera**, in particolare lungo due direttrici: la formazione delle risorse, sia tecnica che gestionale, definendo il profilo ideale dei tecnici del futuro, e la **sostenibilità della filiera** rispetto a quale contributo la manifattura si aspetta dalle tecnologie per implementare processi sempre più sostenibili e a basso impatto ambientale.

In linea con quanto conseguito nel 2023, Assomac ha delineato i seguenti obiettivi per il 2024:

- Proseguire il posizionamento **dell'Associazione** come **punto di riferimento** nell'ambito delle **tecnologie per gli stakeholder di filiera**;
- Attivare un **monitoring e clustering delle tecnologie** in fase di sviluppo tra gli associati;
- **Costruire un dialogo con gli utilizzatori finali** (key end-user) per poter restituire agli Associati delle linee guida precompetitive per indirizzare le aree di ricerca e investimento in relazione ai bisogni tecnologici del mercato e dei clienti;
- Proseguire il **dialogo sul tema della sostenibilità**

con i brand e i player di filiera attraverso la partecipazione al summit internazionale **Venice Sustainable Fashion Forum**.

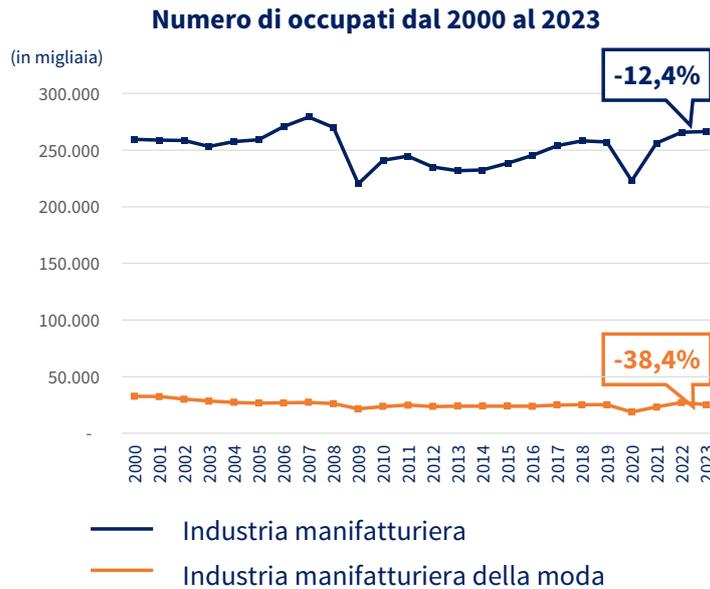
Il percorso del 2024 si è sviluppato nell'organizzazione di tre tavoli di lavoro, che hanno riunito produttori di tecnologie e brand, con lo scopo di promuovere l'innovazione lungo tutta la value chain andando ad analizzare le principali opportunità esistenti e criticità da affrontare.

2. PERCORSO DI INTEGRAZIONE DELLE FILIERE TECNOLOGICHE DELLA PELLE NEL SISTEMA DEL FASHION & LUXURY

Durante il lavoro dei tavoli è emerso come il tema dell'**innovazione tecnologica sia particolarmente critico e centrale a causa del difficile contesto attuale**: nonostante la lunga tradizione artigianale e la qualità elevata del prodotto, le filiere pelle italiane e in particolare quelle manifatturiere di calzatura e pelletteria, non hanno ancora abbracciato un avanzamento tecnologico (digitalizzazione e automazione), che stanno invece trasformando molte altre industrie. Questa arretratezza si riflette anche nell'attrattività del settore per le risorse umane: il lavoro è percepito come ripetitivo e poco stimolante e allontana sempre più le nuove generazioni, in cerca invece di contesti lavorativi che offrono innovazione, creatività e flessibilità.

La contrazione della scala di produzione negli ultimi anni sta riducendo infatti le opportunità di testare e implementare nuove idee su larga scala, oltre a una incertezza sulla continuità del lavoro e una contestuale pressione sui margini che rende complesso investire in innovazione dei processi produttivi (e delle tecnologie a supporto), favorendo scelte di ottimizzazione di brevi termini (innovazioni incrementali per la riduzione dei costi) a scapito





di progetti innovativi con potenziale portata sistemica a favore di una maggiore competitività complessiva di modello. Quindi, da un lato i player di filiera sono scoraggiati nell'investire e dall'altro si stanno configurando nuovi soggetti con cui i player della tecnologia devono confrontarsi, ovvero le piattaforme verticalizzate dei brand del lusso e i player di filiera aggregati.

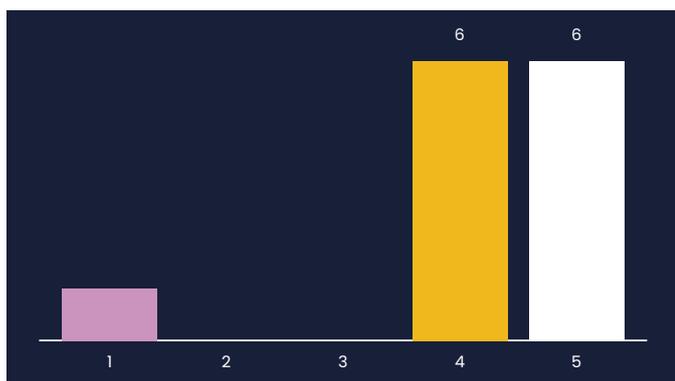
2.1 PRIMO TAVOLO DI LAVORO: L'ANALISI DEL CONTESTO DA PARTE DEI PRODUTTORI DI TECNOLOGIA

Il primo tavolo è stato un workshop tra i **produttori di tecnologia** associati Assomac. L'obiettivo è stato quello di ripartire con il percorso iniziato l'anno precedente e dare voce, tramite due testimonianze da parte degli utilizzatori finali, alle **esigenze attuali del mercato**. Dagli interventi di Giuseppe Baiardo, fondatore di *CiDivertiamo*, e Stefano Giacomelli, CEO di *Tivoli Group*, è emerso che si sta creando una polarizzazione tra clienti che esigono grandi lotti con poche variazioni e piccoli lotti flessibili. Ci si sta muovendo (in parte) in un contesto che evolve sempre più **verso lotti produttivi più frammentati**, flessibilità su molti articoli nuovi con materiali/costruzioni complessi, **riduzione dei tempi di consegna**, fattori che rappresentano una **sfida per i produttori di macchine**. Le richieste di questo mercato sempre più esigente hanno aperto un gap tra le aziende manifatturiere e i fornitori di tecnologie: la complessità di oggi richiede capacità di andare oltre la vendita e di investire di più sulla **collaborazione tra player**.

I partecipanti al tavolo, guidati da un questionario, hanno analizzato lo scenario di mercato della tecnologia nelle filiere pelle e individuato criticità e traiettorie di innovazione definendo le attuali **dinamiche del processo di innovazione, l'interazione con i clienti** e le principali **difficoltà nell'evolvere offerta e sistema nel complesso**. Come mostrano i risultati in figura,

per i costruttori di tecnologie è di vitale importanza collaborare a stretto contatto con gli utilizzatori finali, per comprenderne le necessità e progettare nuove soluzioni che le soddisfino. Tuttavia, serve ancora uno sforzo da entrambe le parti per creare un habitat collaborativo e di co-progettazione, come mostrano i risultati della domanda successiva: non tutti i produttori visitano regolarmente (3/4 volte l'anno o più) durante l'anno le aziende dei propri clienti.

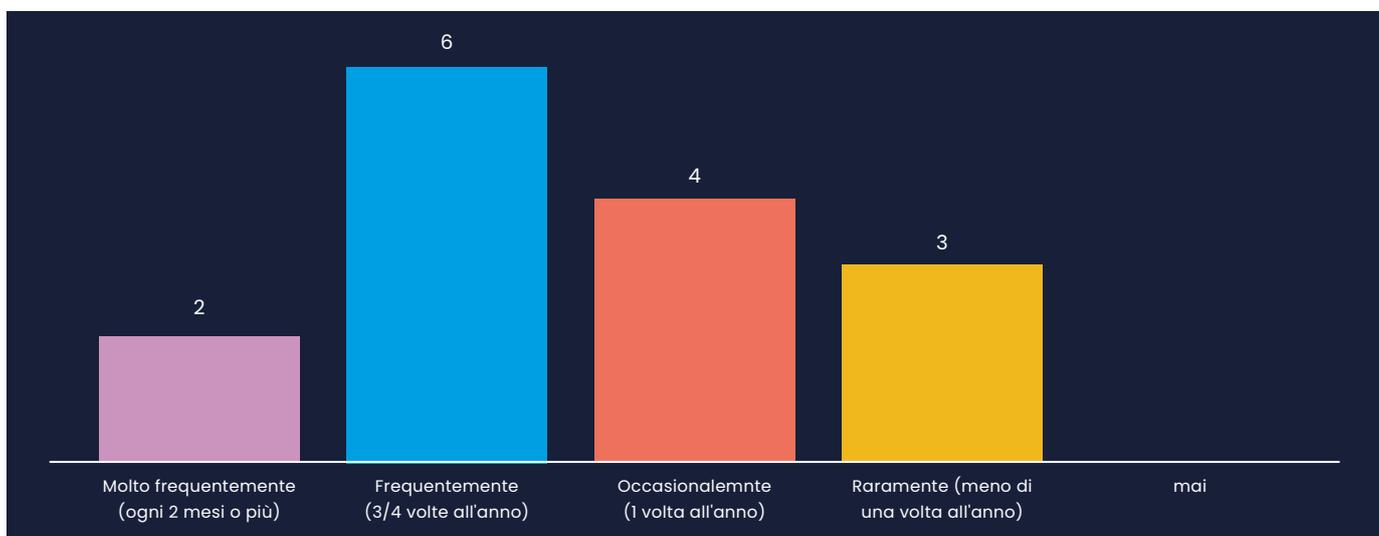
Domanda 1: Quanto è importante per voi interagire direttamente con i clienti per guidare le direttrici di innovazione? (1 non importante - 5 estremamente importante)



1° Tavolo "Integrazione delle filiere tecnologiche della pelle nel sistema del Fashion & Luxury"

Questa pratica dovrebbe essere adottata da tutti: oltre a rafforzare la relazione interpersonale con il cliente, permette di monitorare la sua reale soddisfazione e comprenderne da vicino le esigenze. Un contatto più diretto offre l'opportunità di individuare nuovi bisogni da soddisfare con soluzioni tecnologiche aggiornate, migliorando la capacità di anticipare richieste e consolidando la partnership.

Domanda 2: Quanto spesso visitate i vostri clienti più importanti (più di 50 dipendenti) direttamente?



1° Tavolo "Integrazione delle filiere tecnologiche della pelle nel sistema del Fashion & Luxury"

Un altro tema chiave è stato quello della quantificazione dei benefici ottenibili con l'inserimento di nuovi macchinari. Spesso, è osservabile all'interno della struttura delle aziende clienti una mancanza di competenze per valutare dal punto di vista economico l'investimento in innovazioni; spesso la scelta risulta essere fideistica e basata su determinanti di costo vivo senza la valutazione economica di impatto di lungo termine su produttività, consumi, etc.

Domanda 3: Quali sono le principali sfide nel soddisfare i vostri clienti?



1° Tavolo "Integrazione delle filiere tecnologiche della pelle nel sistema del Fashion & Luxury"

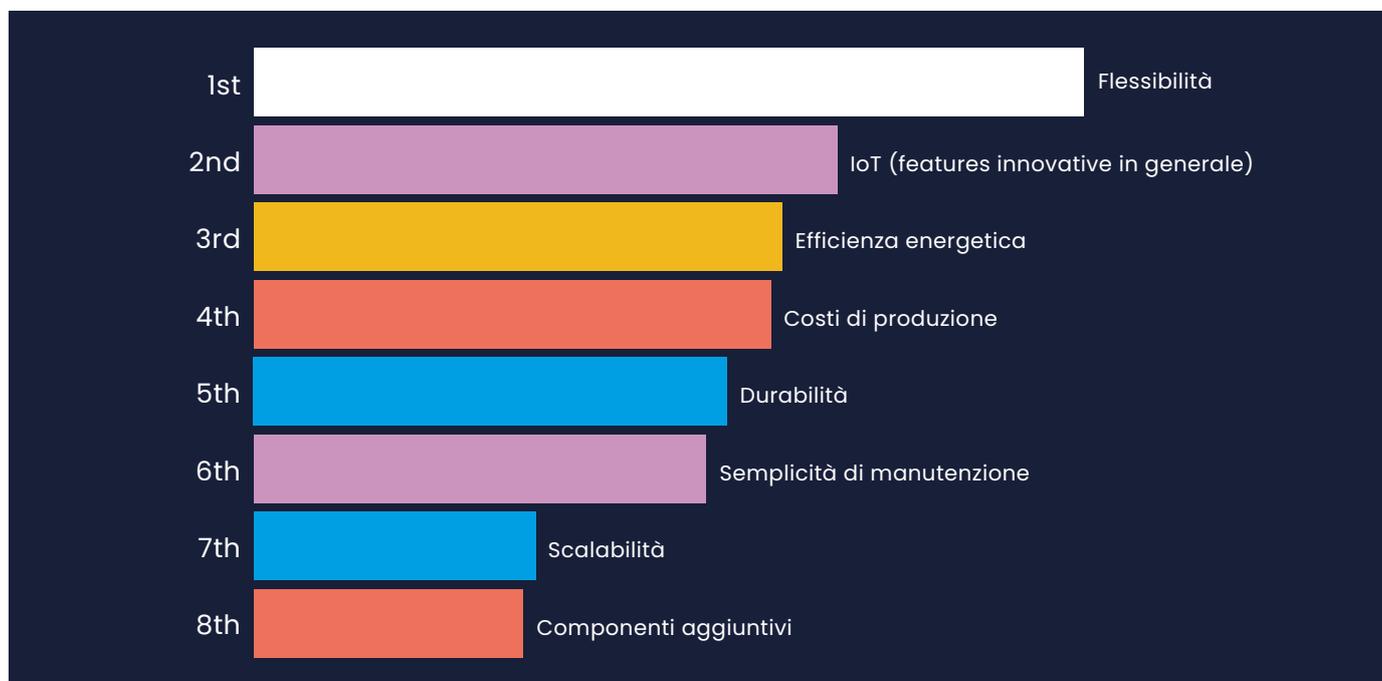
2.2 SECONDO TAVOLO: VERSO L'INNOVAZIONE DELLA FILIERA PELLE: CRITICITÀ E DIRETTRICI DI SVILUPPO

Nel secondo appuntamento, **il tavolo di lavoro è stato esteso anche ai brand end-users oltre ai produttori di tecnologie.**

In questa occasione, tramite un questionario, abbiamo chiesto agli utilizzatori finali quali sono gli **attributi più ricercati** nei macchinari che acquistano. A conferma di quanto emerso nel primo tavolo, per far fronte alle richieste sempre più complesse dei brand, i produttori cercano un elevato livello di **flessibilità.**

In secondo luogo, per facilitare il monitoraggio delle performance di produzione, sono sempre più ricercati macchinari che integrano componenti di **Internet of Things** (IoT), per raccogliere dati utili ad una ottimizzazione dei processi.

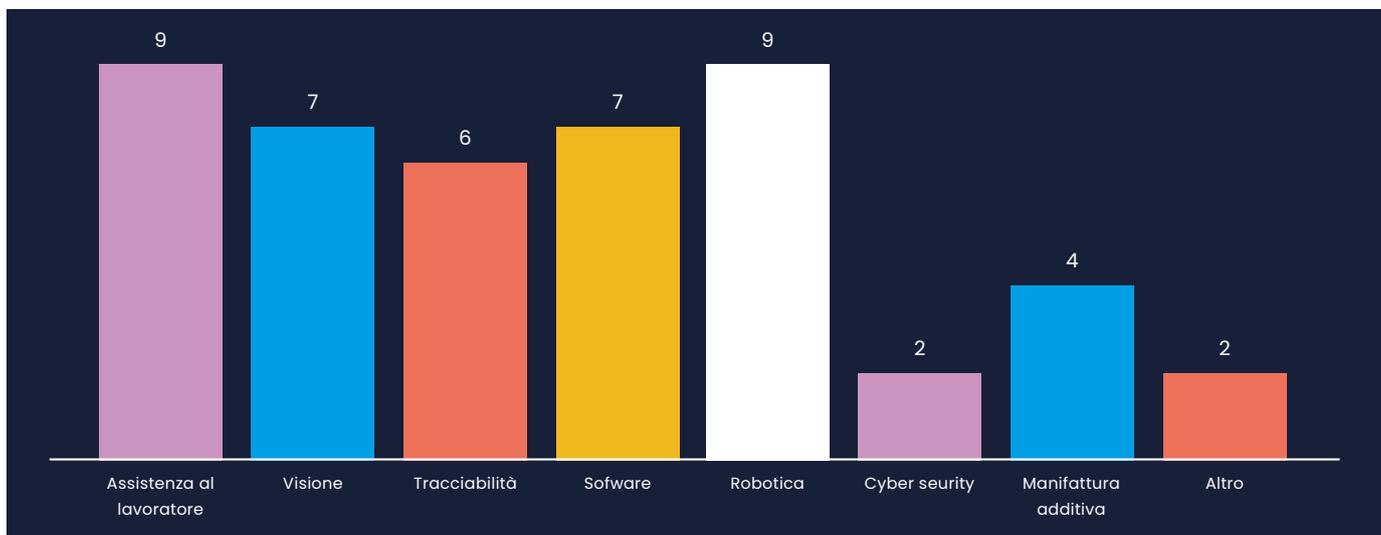
DOMANDA 1: Quali sono gli attributi che ricercate e valorizzate di più nei macchinari che acquistate?



2° Tavolo "Verso l'innovazione della filiera pelle: criticità e direttrici di sviluppo"

Fra i presenti al tavolo, quasi tutti hanno concordato sul fatto che le future direttive di innovazione saranno rivolte all'**assistenza al lavoratore**. Il settore della manifattura della moda soffre una mancanza di personale specializzato e il processo di acquisizione delle competenze è troppo lento per i ritmi imposti dal settore. Serve dunque un investimento nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie che favoriscano le nuove risorse ad entrare nei processi e padroneggiare gli strumenti in tempi brevi, e soprattutto che eliminino le attività troppo ripetitive e a poco valore aggiunto, elevando il ruolo dell'operatore umano, consentendo anche job-rotation e polivalenza all'interno delle fabbriche. Ne consegue dunque che la **robotica** è la seconda direttiva di innovazione indicata dai partecipanti: nell'ultimo decennio, il numero di robot nel settore industriale è cresciuto con un tasso annuo di crescita composto del 12%. Secondo i presenti, i nuovi macchinari saranno sempre più integrati con **software** sofisticati e **sistemi di visione**, per permettere un costante e puntuale monitoraggio delle performance di produzione. Infine, la **tracciabilità** sarà un elemento sempre più presente, per far fronte alle recenti normative sul monitoraggio della filiera e offrire garanzie sulla sostenibilità del prodotto ai propri clienti.

DOMANDA 2: Quali sono le direttive di innovazione che pensate saranno essenziali per efficientare i vostri processi?



2° Tavolo "Verso l'innovazione della filiera pelle: criticità e direttrici di sviluppo"

2.3 TERZO TAVOLO: VERSO L'INNOVAZIONE DELLA FILIERA PELLE – PROSPETTIVE E SOLUZIONI

Il terzo tavolo della Community si è svolto all'interno della 50° edizione del Simac Tanning Tech e ha riunito produttori di tecnologie con i brand del lusso.

Considerate le ampie difficoltà riscontrate durante l'anno per quasi tutto il settore del lusso, il tavolo si è aperto con un'introduzione al contesto attuale e le variabili che stanno condizionando il trend negativo del mercato. Negli ultimi anni, il settore del lusso è stato profondamente influenzato da una serie di contingenze globali.

L'inflazione crescente e le tensioni geopolitiche hanno generato un clima di **incertezza** e **volatilità** costante sui mercati, rompendo il tradizionale percorso di crescita continua nei volumi di vendita. Le previsioni per i prossimi anni indicano nuovamente una contrazione del mercato, dovuta a vari fattori. In primis, il **cambiamento nelle preferenze dei consumatori**:

dopo la pandemia, molte persone, soprattutto quelle con possibilità di spesa limitata, tendono a privilegiare esperienze piuttosto che beni materiali come abiti o accessori di moda. **L'inflazione e l'aumento generalizzato dei prezzi** rendono inoltre più difficile giustificare l'acquisto di articoli di lusso non essenziali. Un altro elemento è la **mancanza di innovazione nel settore**, con collezioni che non portano significative novità creative, limitando così l'appeal di nuovi prodotti. Infine, le tensioni geopolitiche complicano ulteriormente la **previsione della domanda**, creando uno **scenario di incertezza** che rende difficile pianificare strategie a lungo termine. Il settore del lusso, una volta considerato resiliente, si trova ora ad affrontare sfide

che richiedono una profonda riflessione e adattamento. A questi fattori esterni si aggiunge un crescente livello di **verticalizzazione** da parte dei **grandi brand del lusso che supera il 35-40% sia per calzature e pelletteria per i primi 10 brand per fatturato** ¹. La necessità prima di internalizzare competenze, salvaguardare capacità produttiva e gestire direttamente la pianificazione ha spinto infatti a una progressiva verticalizzazione e integrazione della manifattura nelle strutture industriali dei brand. Recentemente è entrata nell'equazione la volontà di controllare direttamente anche questa fase per facilitare il rispetto di normative di trasparenza e sostenibilità promosse attraverso la CSR3D.

Questo cambiamento della struttura del settore in cui i soggetti più rilevanti con cui dialogare per i produttori di tecnologia stanno diventando i brand stessi, richiede un nuovo approccio e nuove competenze a livello di progettualità. Infatti, spesso, all'interno dei brand mancano le tradizionali competenze tecniche con cui erano abituati a dialogare i produttori di tecnologia; vengono chieste per contro capacità progettuali, di modellizzazione dei benefici e di problem solving a 360° (non la singola tecnologia ma la combinazione di un sistema multi tecnologia), nonché alta reattività e flessibilità.

In questo contesto un ulteriore fattore da tenere in considerazione per la struttura industriale italiana è il **problema di dinamica demografica**. Le proiezioni per il periodo 2021-2050 indicano una decrescita della popolazione a un tasso CAGR del -1,1%. Entro il 2050, il **rapporto tra individui in età lavorativa (15-64 anni) e non (0-14 e 65+ anni)** passerà da circa **3 a 2 nel 2021 a circa 1 a 1**, rendendo la sfida di aumentare la produttività ancora più urgente. Tra il 2000 e il 2023, la

che richiedono una profonda riflessione e adattamento. A questi fattori esterni si aggiunge un crescente livello di **verticalizzazione** da parte dei **grandi brand del lusso che supera il 35-40% sia per calzature e pelletteria per i primi 10 brand per fatturato** ¹. La necessità prima di internalizzare competenze, salvaguardare capacità produttiva e gestire direttamente la pianificazione ha spinto infatti a una progressiva verticalizzazione e integrazione della manifattura nelle strutture industriali dei brand. Recentemente è entrata nell'equazione la volontà di controllare direttamente anche questa fase per facilitare il rispetto di normative di trasparenza e sostenibilità promosse attraverso la CSR3D.

Questo cambiamento della struttura del settore in cui i soggetti più rilevanti con cui dialogare per i produttori di tecnologia stanno diventando i brand stessi, richiede un nuovo approccio e nuove competenze a livello di progettualità. Infatti, spesso, all'interno dei brand mancano le tradizionali competenze tecniche con cui erano abituati a dialogare i produttori di tecnologia; vengono chieste per contro capacità progettuali, di modellizzazione dei benefici e di problem solving a 360° (non la singola tecnologia ma la combinazione di un sistema multi tecnologia), nonché alta reattività e flessibilità.

In questo contesto un ulteriore fattore da tenere in considerazione per la struttura industriale italiana è il **problema di dinamica demografica**. Le proiezioni per il periodo 2021-2050 indicano una decrescita della popolazione a un tasso CAGR del -1,1%. Entro il 2050, il **rapporto tra individui in età lavorativa (15-64 anni) e non (0-14 e 65+ anni)** passerà da circa **3 a 2 nel 2021 a circa 1 a 1**, rendendo la sfida di aumentare la produttività ancora più urgente. Tra il 2000 e il 2023, la

che richiedono una profonda riflessione e adattamento. A questi fattori esterni si aggiunge un crescente livello di **verticalizzazione** da parte dei **grandi brand del lusso che supera il 35-40% sia per calzature e pelletteria per i primi 10 brand per fatturato** ¹. La necessità prima di internalizzare competenze, salvaguardare capacità produttiva e gestire direttamente la pianificazione ha spinto infatti a una progressiva verticalizzazione e integrazione della manifattura nelle strutture industriali dei brand. Recentemente è entrata nell'equazione la volontà di controllare direttamente anche questa fase per facilitare il rispetto di normative di trasparenza e sostenibilità promosse attraverso la CSR3D.

Questo cambiamento della struttura del settore in cui i soggetti più rilevanti con cui dialogare per i produttori di tecnologia stanno diventando i brand stessi, richiede un nuovo approccio e nuove competenze a livello di progettualità. Infatti, spesso, all'interno dei brand mancano le tradizionali competenze tecniche con cui erano abituati a dialogare i produttori di tecnologia; vengono chieste per contro capacità progettuali, di modellizzazione dei benefici e di problem solving a 360° (non la singola tecnologia ma la combinazione di un sistema multi tecnologia), nonché alta reattività e flessibilità.

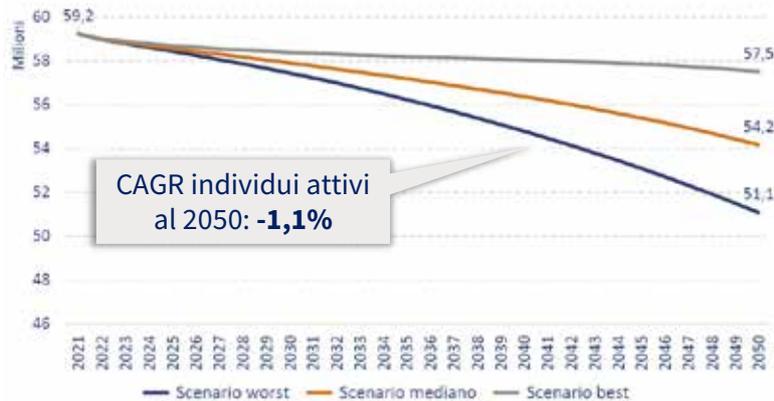
In questo contesto un ulteriore fattore da tenere in considerazione per la struttura industriale italiana è il **problema di dinamica demografica**. Le proiezioni per il periodo 2021-2050 indicano una decrescita della popolazione a un tasso CAGR del -1,1%. Entro il 2050, il **rapporto tra individui in età lavorativa (15-64 anni) e non (0-14 e 65+ anni)** passerà da circa **3 a 2 nel 2021 a circa 1 a 1**, rendendo la sfida di aumentare la produttività ancora più urgente. Tra il 2000 e il 2023, la

1. Fonte: Osservatorio TEHA sulle filiere del Fashion & Lusso, Luglio 2024.

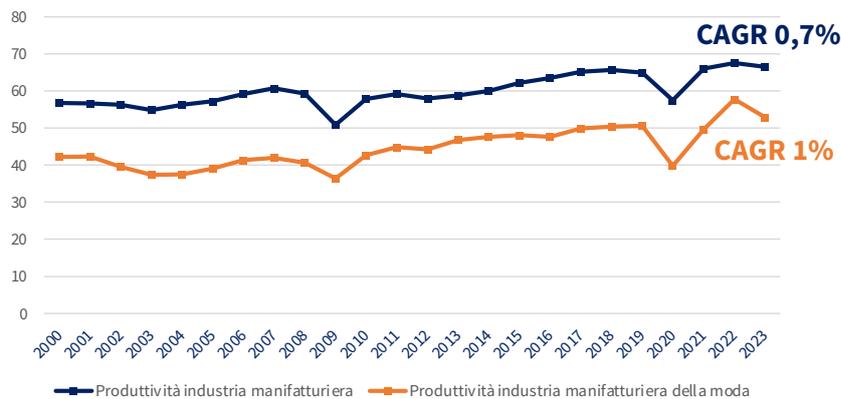


produttività nel settore della manifattura della moda **è cresciuta con il CAGR dell'1%**, mentre lo scenario prospettico richiede un incremento della produttività ancora superiore per compensare la riduzione della forza lavoro.

Proiezione della popolazione italiana 2021 – 2050



Produttività dell'industria manifatturiera e della moda dal 2000 al 2023



In questo contesto, **l'evoluzione tecnologica deve tornare** ad essere un pilastro fondamentale per garantire la competitività e la leadership qualitativa e creativa che contraddistingue il **Made in Italy**. Innovazioni digitali, automazione e nuove tecnologie produttive possono rappresentare la chiave per superare queste sfide, sostenendo la crescita sostenibile del settore e preservando l'eccellenza che ha reso il lusso italiano rinomato a livello globale.

Per avviare un vero cambiamento, è essenziale un profondo **cambio di paradigma**: il settore del lusso deve passare da una logica di "singoli progetti" orientati a ottenere rapidi risultati economici a un approccio di lungo termine incentrato sulla costruzione di un **ecosistema di innovazione**. Questo significa abbandonare la visione limitata di piccole innovazio-

ni incrementali, solitamente basate su un rapporto commerciale tra cliente e fornitore, per **adottare una strategia che coinvolga più attori e punti a rafforzare la competitività complessiva del settore.**

L'**innovazione** di cui si ha bisogno è di medio-lungo termine e si concretizza **attraverso progetti multistakeholder**, dove ciascuna parte apporta un contributo significativo. Occorre **investire** non solo in **tecnologie** ma anche nelle **persone**, trasformando il settore manifatturiero tradizionale. Le fabbriche devono evolversi, abbandonando l'immagine della "fabbrica sporca" e diventando ambienti moderni e tecnologici, dove i lavoratori si sentano professionalmente valorizzati. Le macchine avranno un ruolo nel sostituire il lavoro ripetitivo a basso valore aggiunto, mentre i lavoratori dovranno crescere e diventare altamente specializzati nell'uso di macchinari avanzati.

Questo processo richiede un impegno economico significativo, poiché l'investimento nelle persone e nel futuro dell'industria è cruciale per elevarne il livello e **renderlo più attraente per le nuove generazioni di lavoratori.** I benefici di questo approccio, tuttavia, non saranno immediati: i ritorni tangibili si vedranno solo nel medio-lungo termine, con risultati concreti che potrebbero manifestarsi tra 5 e 10 anni. Tuttavia, è una strada obbligata per garantire la sostenibilità e il successo del settore nel futuro. A consolidamento di questa tesi, Assomac ha invitato al tavolo Paolo Cecchi, *Innovation and Project Manager* di Hugo Boss, che ha offerto ulteriori spunti sul tema raccontando come è riuscito a gestire l'innovazione lungo tutta la value chain del brand di lusso di Metzingen, ottenendo negli ultimi anni dei risultati eccezionali.

3. 50° ANNIVERSARIO SIMAC TANNING TECH: I PERCORSI IN FIERA

Dal 17 al 19 settembre 2024 si è svolto il Simac Tanning Tech, la manifestazione di riferimento per il settore delle macchine e tecnologie per le industrie calzaturiera, pellettiera e conciaria.

Per celebrare il 50° anniversario dell'evento, Assomac ha allestito un'area celebrativa speciale all'interno della fiera. Partendo da questa area, sono stati tracciati **quattro percorsi tecnologici** pensati per guidare i visitatori alla scoperta delle innovazioni più significative presenti in fiera, ciascuno rappresentante un'area distintiva di progresso. Questi percorsi sono stati ideati per permettere ai visitatori di orientarsi tra i vari stand ed esplorare le tendenze emergenti nel settore.

In preparazione all'evento, Assomac ha chiesto ai propri associati di indicare – tramite un questionario – la caratteristica principale del macchinario più innovativo che avrebbero esposto. Le opzioni disponibili riflettevano le aree chiave dell'innovazione industriale, tra cui: **Automazione, Assistenza al lavoratore, Prestazioni e Sostenibilità.** Questo approccio ha messo in luce le tecnologie di punta e ha permesso ai visitatori di comprendere le diverse direzioni che il settore sta prendendo, valorizzando al contempo le soluzioni più avanzate e innovative proposte dagli espositori.



1. AUTOMAZIONE

Innovazioni tecnologiche che integrano sistemi software, robotica, digitalizzazione, manifattura additiva, ...



2. ASSISTENZA AL LAVORATORE

Innovazioni che favoriscono l'ergonomia e l'assistenza del lavoratore, la sicurezza sul lavoro, ...



3. PRESTAZIONI

Innovazioni che migliorano la qualità del prodotto, efficienza del processo, versatilità, ...



4. SOSTENIBILITA'

Innovazioni rivolte alla tracciabilità, riduzione consumi, utilizzo di materiali ecologici, cyber security, ...

3rd EDITION

OCTOBER 24th AND 25th, 2024

VENICE, FONDAZIONE GIORGIO CINI



Venice Sustainable Fashion Forum 2024

LEADING RE-GENERATION



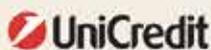
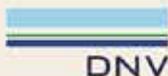
WITH THE CONTRIBUTION OF



WITH THE PATRONAGE OF



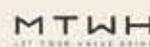
DIAMOND PARTNERS



PLATINUM PARTNERS



PARTNERS

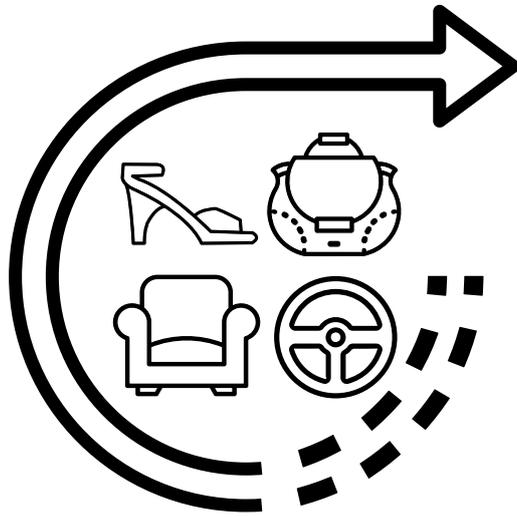


Per informazioni:
venice.forum@vsff.it



MEDIA PARTNER





#4

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MANIFATTURA

**FOCUS: FILIERA PELLE - CONCIA,
PELLETTERIA E CALZATURA**

a cura di The European House – Ambrosetti

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LA MANIFATTURA

L'intelligenza artificiale generativa – o gen AI – rappresenta una rivoluzione senza precedenti nel nostro secolo, con impatti trasversali su tutti i settori economici e su ogni aspetto della società. Secondo studi condotti da The European House – Ambrosetti (TEHA), l'implementazione dell'IA generativa potrebbe aumentare il PIL dell'Italia fino al 18%, offrendo un'opportunità unica per rafforzare l'economia nazionale. Attualmente, l'intelligent e lo smart manufacturing sono pratiche cruciali per la competitività internazionale e promuovono sia la sostenibilità economica che quella ambientale delle aziende. Nell'ultimo decennio, il numero dei robot industriali è cresciuto costantemente a un tasso annuo medio del 12% (fig. 1), raggiungendo quasi 4 milioni di unità nel 2022.



Fig. 1: Crescita robot industriali installati (Technology Forum 2024 | TEHA)

Tra le maggiori potenze industriali, la Cina è in testa per il numero di robot installati negli ultimi anni, rappresentando il 53% delle installazioni globali, mentre l'Europa si attesta al 15%. Tra i Paesi del vecchio continente, l'Italia è al primo posto per numero di robot nella manifattura – escludendo il settore automotive con il quale la Germania salirebbe in testa – con 14 robot ogni 1.000 addetti e 12.000 installazioni nel 2022. Il punto di svolta per l'Italia è stato l'introduzione del piano "Industria 4.0", promosso dal governo, per incentivare la ricerca, lo sviluppo dell'innovazione e le sue applicazioni.

L'Industria 5.0, evoluzione dell'Industria 4.0, pone un forte accento sulla sostenibilità, mirando a creare processi produttivi non solo più efficienti ma anche più sostenibili, integrando tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale e la robotica collaborativa, promuovendo pratiche manifatturiere che riducono gli sprechi, ottimizzando l'uso delle risorse e minimizzando l'impatto ambientale.

Tuttavia, ci sono ancora molte difficoltà da affrontare: come evidenziato da un sondaggio TEHA condotto su

200 aziende italiane, la mancanza di competenze interne rimane il principale ostacolo allo sviluppo della produzione intelligente (fig. 2).



Fig. 2: Maggiori ostacoli allo sviluppo della produzione intelligente (Technology Forum 2024 | TEHA)

Applicazione dell'IA: vantaggi e nuove frontiere

L'adozione dell'IA generativa nell'industria manifatturiera comporta l'implementazione di strategie e tecnologie avanzate per ottimizzare le diverse fasi dei processi produttivi: sistemi interconnessi, algoritmi potenti e analisi dei dati stanno inaugurando una nuova era di smart manufacturing, caratterizzata dalla semplificazione delle operazioni e dal miglioramento della qualità dei prodotti. Le applicazioni possibili dell'intelligenza artificiale generativa nel settore manifatturiero attraversano quasi tutte le fasi dei processi produttivi, tra cui la creazione e lo sviluppo di prodotti, la gestione del magazzino, il coordinamento della supply chain, la previsione della domanda, il controllo qualità e l'ottimizzazione delle operazioni di produzione.

Secondo varie indagini, il settore manifatturiero emerge come il principale generatore di dati, a conferma dell'ampio impatto che questa industria pone sul panorama dell'innovazione tecnologica. Le aziende manifatturiere necessitano di adottare l'intelligenza artificiale, oltre che per efficientare i loro processi, anche per analizzare questa vasta quantità di dati generati spesso raccolti ma non elaborati.

Il 66% dei produttori che integrano l'intelligenza artificiale nelle loro operazioni quotidiane segnala una crescente dipendenza da questa tecnologia trasformativa, evidenziando una tendenza accelerata verso l'adozione dell'intelligenza artificiale nel settore.

L'applicazione di queste nuove tecnologie trova molteplici usi e porta notevoli vantaggi: a partire dal design del prodotto fino alla previsione della domanda, l'IA generativa impiega algoritmi sofisticati per esplorare un'ampia varietà di possibilità progettuali e anticipare le tendenze del mercato. Nel caso del design può tenere conto di parametri specifici come resistenza dei materiali, durabilità, peso e costo. Questo approccio può



portare alla creazione di design innovativi, velocizzando il processo di ideazione e di progettazione/industrializzazione, lasciando all'operatore il ruolo di visionare e scegliere i design migliori. In aggiunta, analizzando i dati dei consumatori, l'intelligenza artificiale generativa offre alle aziende l'opportunità di comprendere meglio le esigenze dei clienti e sviluppare servizi altamente personalizzati o anticipatori. L'identificazione delle tendenze dei consumatori tramite l'analisi predittiva consente di progettare prodotti e servizi in base alle esigenze del mercato, agendo sul time to market. Nel panorama attuale, questa previsione e analisi risulta molto utile, dato che le aziende stanno sempre più spesso richiedendo la produzione di lotti piccoli e frammentati. Questa tendenza impone ai fornitori di avere una capacità produttiva altamente flessibile e adattabile. Di conseguenza, diventa fondamentale il ruolo dell'IA nella pianificazione della fabbrica.

I minuscoli sensori installati sulle macchine hanno l'abilità di raccogliere costantemente dati in tempo reale sulle condizioni operative; grazie all'IA generativa è possibile analizzare questi dati e rilevare anomalie ed errori prima che si verifichino, semplificando e snellendo i processi di produzione, riducendo i margini di errore e automatizzando attività ripetitive di basso valore tradizionalmente eseguite manualmente.

Un altro esempio è la robotica collaborativa, che unisce autonomia e intelligenza. I cobot, o robot collaborativi, sono una categoria di robot progettati per lavorare in stretta collaborazione con gli esseri umani all'interno di un ambiente di lavoro condiviso. A differenza dei robot tradizionali, che operano separatamente dagli esseri umani e spesso necessitano di barriere di sicurezza per prevenire incidenti, i cobot sono progettati per essere sicuri e facili da programmare e per essere utilizzati accanto agli operatori. Nella manifattura i cobot si utilizzano principalmente per processi di assemblaggio, movimentazione ed imballaggio, controllo qualità, e gestione di materiali pericolosi (ad esempio sostanze chimiche, andando a proteggere la salute dei lavoratori).

Infine, nella produzione di piccole componenti o in lavorazioni che richiedono estrema precisione, tecniche di intelligenza artificiale generativa sempre più sofisticate vengono utilizzate per eseguire ispezioni visive e rilevare anomalie che sfuggirebbero all'occhio umano.

L'implementazione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi porta numerosi vantaggi anche direttamente sulle linee produttive: l'IA aiuta a identificare le migliori configurazioni possibili e pianificare le fasi di produzione, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo i tempi di fermo macchina, migliorando così l'efficienza complessiva. L'introduzione di AI riduce anche i costi operativi legati alla manutenzione, alle riparazio-

ni e ai guasti, nonché i costi di gestione del personale. Grazie a sistemi interconnessi e interfacce IoT, le macchine comunicano tra loro in tempo reale e scambiano dati con piattaforme di gestione della produzione, incrementando la produttività e ottimizzando l'intero processo produttivo. Automatizzando le attività ripetitive, gli operatori possono concentrarsi su compiti più creativi, strategici e di maggiore valore aggiunto. Da un punto di vista della sostenibilità, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi manifatturieri porta ad un minore impatto ambientale: una produzione più efficiente riduce il consumo energetico e le emissioni di anidride carbonica.

Un approccio innovativo e più intuitivo all'intelligenza artificiale è l'Explainable AI, ovvero un approccio che consente di comprendere come ragiona l'algoritmo e quale processo decisionale è stato seguito per arrivare all'output finale. Rendendo trasparente la logica utilizzata dalla macchina per raggiungere la conclusione, diventa più facile per l'operatore intervenire ed apportare eventuali correzioni o miglioramenti.

L'impatto dell'IA: implicazioni sul lavoro e sfide per il mercato italiano

La transizione verso processi produttivi automatizzati non solo può aumentare l'efficienza e la qualità della produzione, ma ha anche implicazioni significative per i lavoratori coinvolti. Secondo vari studi, entro il 2030, fino a 800 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo potrebbero essere persi a causa dell'automazione, con un impatto particolarmente rilevante nei settori manifatturiero e della produzione. Nonostante ciò, le prospettive non sono così negative come viene comunemente pensato, infatti i posti che invece si creeranno grazie alle nuove tecnologie si stimano intorno ai 555 milioni. Per affrontare queste sfide, è fondamentale adottare un approccio inclusivo che consideri le esigenze dei lavoratori e fornisca le risorse necessarie per supportare la transizione. La riqualificazione del personale esistente e l'acquisizione di nuove competenze diventano elementi essenziali per garantire che i lavoratori possano adattarsi ai cambiamenti tecnologici. Ad esempio, un rapporto del World Economic Forum del 2020 stima che il 50% di tutti i dipendenti avrà bisogno di una riqualificazione entro il 2025 a causa dell'aumento dell'automazione e delle nuove tecnologie digitali. Allo stesso tempo però, il settore della calzatura, della pelletteria e della conceria soffre già ad oggi, di una significativa carenza di competenze tecniche e specialistiche. In questo contesto, l'implementazione dell'intelligenza artificiale potrebbe offrire soluzioni cruciali per semplificare la ricerca di personale. L'IA può rendere diverse mansioni all'interno del ciclo produttivo più semplici e intuitive, automatizzando processi ripetitivi e ad alta precisione. Questa automazione non solo migliorerebbe l'efficienza operativa, ma contribuirebbe anche a elevare gli stan-

dard di qualità e a ridurre gli errori umani, permettendo alle aziende di rispondere più rapidamente alle richieste del mercato. La transizione di parte del lavoro dalle operazioni manuali alla programmazione delle macchine rappresenta un cambiamento significativo nel panorama lavorativo contemporaneo poiché presenta un aumento del livello di qualificazione dei lavoratori. Si verifica quindi un'evoluzione dei profili professionali, che richiedono competenze tecniche avanzate, come la programmazione delle macchine, la gestione dei dati, e la manutenzione dei sistemi automatizzati.

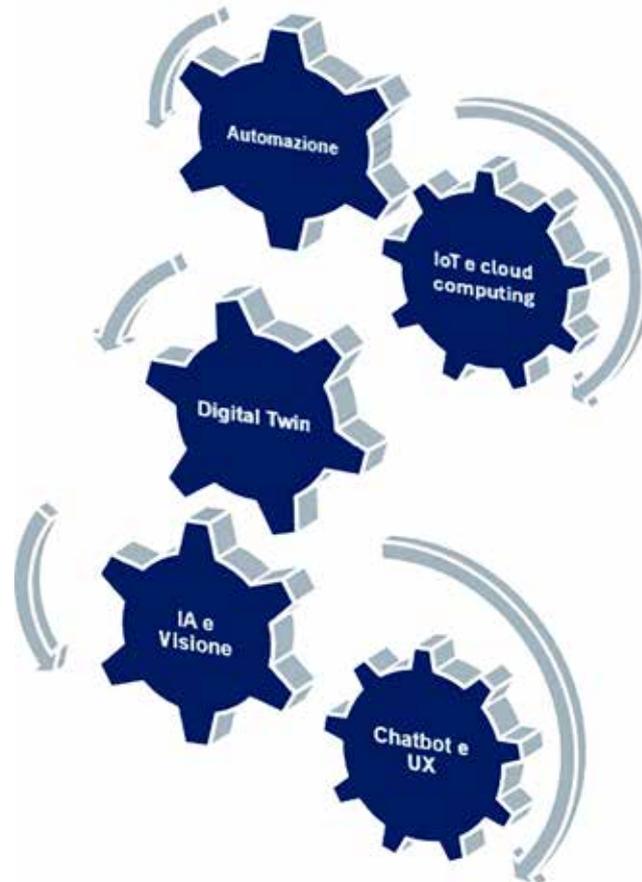
Nel panorama italiano, caratterizzato dalla prevalenza di Piccole e Medie Imprese (PMI), si riscontrano diverse difficoltà nell'implementazione dell'IA. Sebbene l'adozione di soluzioni IA per singole attività possa essere realizzata rapidamente, un approccio integrato e trasversale richiede un processo lungo e costoso che deve essere parte di una strategia aziendale complessiva, che richiede importanti investimenti a fronte di ritorni a lungo termine. Inoltre, è spesso necessario affidarsi a consulenti esterni per l'implementazione, poiché poche aziende dispongono delle competenze interne, il che aumenta ancora di più i costi.

Queste difficoltà sono ancora più accentuate nel contesto della manifattura artigianale, come quello della lavorazione della pelle, dove la competenza e l'esperienza dell'artigiano generano il vantaggio competitivo. La maggior parte dei processi richiede ancora la manualità umana, o perché il materiale deve essere trattato con tecniche non replicabili da una macchina, a causa dell'elevata complessità del processo o della sensibilità del materiale, o perché la marcata personalizzazione del prodotto non permetterebbe una produzione in serie, in quanto il macchinario richiederebbe una programmazione troppo dispendiosa in termini di tempo, risultando così più inefficiente dell'uomo. Tuttavia, la prospettiva vincente dovrebbe essere quella di orientare l'attenzione e il focus delle tecnologie verso soluzioni che promuovano l'inclusione e favoriscano l'upskilling, ovvero l'elevazione del contenuto delle mansioni.

COME LA TECNOLOGIA STA RIVOLUZIONANDO LE FILIERE DELLA PELLE

L'intelligenza artificiale e il Machine Learning – una branca dell'AI che si occupa di creare sistemi che apprendono o migliorano le performance in base ai dati che utilizzano – stanno rivoluzionando l'industria della pelle, della concia e della calzatura.

Queste tecnologie ottimizzano il processo produttivo analizzando dati provenienti da sensori e registri di produzione, migliorando il controllo qualità e la manutenzione delle attrezzature. I sistemi di intelligenza artificiale rilevano schemi e anomalie nei dati, consentendo processi decisionali migliori e un'ottimizzazione dei proces-



si. Il Machine Learning, in particolare, migliora la precisione del controllo qualità e ottimizza, automatizzando, i processi di taglio, cucitura e lavorazione della pelle.

Automazione nella Produzione lungo le filiere Pelle (Concia, Calzatura, Pelletteria)

L'implementazione dell'automazione nell'industria della produzione di pelle richiede un approccio sistematico e strategico. È essenziale considerare vari fattori, come i costi, la tecnologia e la forza lavoro, per garantire una transizione senza intoppi verso processi produttivi automatizzati.

Una volta identificate le esigenze e gli obiettivi dell'azienda, il passo successivo è la selezione delle tecnologie appropriate per l'automazione per poi procedere con la loro implementazione. Questo può includere l'adozione di robotica, sistemi di intelligenza artificiale, dispositivi IoT e piattaforme di cloud computing.

L'implementazione dell'automazione in questi settori può comportare costi iniziali significativi, e le filiere della moda sono principalmente interessate a soluzioni quick win con obiettivi di riduzione costi. Tuttavia, queste tipologie di soluzioni sono sub-ottimali: al fine di sfruttare al massimo le potenzialità dell'IA, è necessario ripensare totalmente l'intero processo produttivo.

All'industria del fashion manca un approccio siste-

mico all'innovazione, così come un ecosistema strutturato che coinvolga brand, aziende manifatturiere, imprese tecnologiche, università e centri di ricerca specializzati nel campo.

Questa carenza può essere attribuita alla rapidità con cui il settore opera e alla storica capacità di prosperare senza una vera innovazione. Tuttavia, la crescente esigenza di raggiungere obiettivi di sostenibilità potrebbe rappresentare un primo stimolo per accelerare un processo di innovazione autentica, che non si limiti solo al prodotto, ma che investa anche i processi, con particolare attenzione alla loro circolarità e completezza, includendo l'ottimizzazione e la valorizzazione delle materie prime.

IoT e Cloud Computing

L'IoT e il cloud computing sono due tecnologie di automazione sempre più adottate nell'industria della produzione di pelle. Queste tecnologie sono interrelate e possono essere utilizzate insieme per migliorare l'efficienza e la produttività del processo produttivo.

L'IoT fa riferimento all'uso di dispositivi e sensori interconnessi per raccogliere e scambiare dati su una rete. Nell'industria della produzione di pelle, può essere utilizzato per monitorare le attrezzature di produzione e raccogliere dati su vari aspetti del processo produttivo, come temperatura, umidità e prestazioni delle macchine. Questi dati possono poi essere utilizzati per ottimizzare il processo produttivo, migliorare il controllo di qualità e ridurre gli sprechi.

Il cloud computing, d'altra parte, si riferisce all'uso di server remoti per memorizzare, gestire ed elaborare dati su Internet. Il cloud computing può essere utilizzato per memorizzare e analizzare i dati raccolti dai dispositivi dell'IoT, fornendo approfondimenti in tempo reale sul processo produttivo. Questo consente un miglior processo decisionale e un'ottimizzazione del processo produttivo.

Un'altra implementazione di queste tecnologie è il loro uso al fine di abilitare il monitoraggio e il controllo remoto del processo produttivo. Collegando le attrezzature di produzione a Internet, i produttori possono monitorare e controllare le attrezzature a distanza, consentendo la risoluzione dei problemi e la manutenzione in tempo reale.

Infine, l'IoT e il cloud computing possono essere utilizzati per abilitare la manutenzione predittiva delle attrezzature di produzione. Raccogliendo dati dai sensori e da altre fonti, queste tecnologie possono prevedere quando sia probabile che le attrezzature si guastino, consentendo di eseguire una manutenzione preventiva prima che si verifichi un guasto. Questo riduce i tempi di inattività e i costi di manuten-

zione, migliorando l'efficienza e la produttività complessiva.

Digital Twin

Un digital twin è una replica virtuale di un oggetto fisico, un processo o un sistema. Utilizza dati in tempo reale e simulazioni per riflettere accuratamente il comportamento, lo stato e le prestazioni dell'oggetto fisico corrispondente. Si stima che in Italia l'utilizzo del digital twin potrebbe portare ad un potenziale incremento del valore aggiunto del settore manifatturiero del 4,5% (Studio TEHA, LUTECH 2023). Le sue applicazioni tendono ad ottimizzare i processi di produzione, ad esempio monitorando in tempo reale i processi e identificando così inefficienze o anomalie. Inoltre, consente di simulare diverse condizioni di produzione per ottimizzare i parametri operativi, come temperatura e chimica della concia, migliorando la qualità del prodotto finale.

Questa tecnologia risulta particolarmente d'aiuto anche con la manutenzione preventiva, grazie all'analisi di dati operativi, i digital twin sono in grado di prevedere il momento in cui una macchina potrebbe guastarsi, permettendo interventi di manutenzione prima che si verifichino problemi, portando ad una notevole riduzione dei tempi di fermo imprevisti.

Risulta anche molto importante per creare e testare virtualmente nuovi design di prodotto, riducendo il tempo, costi associati e sprechi legati alla prototipazione fisica. Quest'ultimo aspetto, legato alla sostenibilità è un altro vantaggio generale dell'utilizzo del digital twin, che rappresenta infatti un modo per ridurre sprechi che sarebbero inevitabili con i processi tradizionali.



Fig. 3: Le caratteristiche di un Digital Twin (Elaborazioni The European House - Ambrosetti, 2023)

Infine, permette un'elevata precisione del tracciamento di ogni lotto di produzione, dalla materia prima al prodotto finito, migliorando la trasparenza e la fiducia del consumatore, in un periodo in cui la tracciabilità è sempre più richiesta sia dagli utilizzatori finali che dalle istituzioni.



IA e Visione

Un'altra frontiera dell'intelligenza artificiale generativa è la sua implementazione insieme a sistemi di visione. Questa risulta specialmente utile sia nei processi di controllo qualità ma anche nei processi che richiedono un'elevata precisione, come ad esempio nelle cuciture. L'utilizzo di sistemi di visione artificiale risulta rivoluzionaria per identificare difetti nella pelle, come graffi, macchie o irregolarità, captando così le caratteristiche della pelle e poter suggerire quale pezzo di pelle sia adatto oppure si adatti a specifiche lavorazioni. Questi sistemi possono analizzare ogni pezzo di pelle in modo rapido e accurato, garantendo che solo il materiale di alta qualità entri nel processo di produzione e venga poi lavorato. Il controllo qualità AI-driven ha il potenziale di aumentare la produttività della fabbrica del 50% e raggiungere fino al 90% di accuratezza nel rilevamento dei difetti (Market Research Report, Feb 2024)¹. La visione è molto utile anche per l'automazione di processi come taglio e cucitura, che prima necessitavano della supervisione di un operatore. Oggi, invece, grazie a queste innovazioni è possibile utilizzare robot equipaggiati con visione artificiale per un taglio preciso (ad esempio con il taglio laser automatizzato), riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza. Questi robot possono adattarsi rapidamente a diverse forme e dimensioni, riconoscendo zone della pelle non ottimali ed evitandole, ottimizzando l'uso del materiale. Si stanno implementando sistemi di cucitura automatizzati con visione artificiale per garantire cuciture precise e consistenti, migliorando la qualità del prodotto finale. Questa evoluzione risponde alla crescente domanda di mercato per prodotti standardizzati di altissima qualità, che privilegiano la perfezione e la standardizzazione rispetto all'artigianalità.

Chatbot, UX competenze

Negli ambienti manifatturieri moderni, l'impiego dei chatbot aziendali basati su modelli di intelligenza artificiale generativa può rappresentare una svolta significativa. Questi chatbot sono capaci di utilizzare modelli neurali linguistici avanzati per rispondere in modo preciso e naturale alle domande degli operatori, facilitando l'interazione umana-macchina con un livello di comprensione e contestualizzazione mai visto prima. Un aspetto cruciale di questa tecnologia è la sua capacità di interpretare e manipolare dati non strutturati, come documenti, manuali e rapporti, che costituiscono una parte significativa della conoscenza aziendale. Ciò permette un accesso più rapido e una migliore analisi delle informazioni critiche, ottimizzando così l'efficienza operativa e migliorando la capacità decisionale nelle operazioni quotidiane di produzione e gestione. Questa implementazione aiuta ad ovviare anche il problema della riduzione della diffusione delle competenze artigianali e di problem

solving, consentendo a operatori non altamente specializzati di operare macchine che in precedenza richiedevano conoscenze specifiche. Allo stesso modo le nuove tecnologie sono progettate con user interfaces intuitive che richiedono meno formazione e minori competenze specialistiche per essere utilizzate efficacemente. Ad esempio, i software di controllo basati su GUI (Graphic User Interface) semplificano l'interazione con macchine complesse, consentendo agli operatori di eseguire compiti tecnici con una curva di apprendimento ridotta.

Considerazioni finali

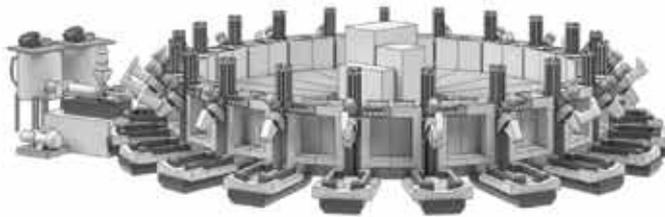
La manifattura delle filiere della pelle, si trova in momento storico di svolta. Dal punto di vista di disponibilità di tecnologie innovative, con l'avvento dell'intelligenza artificiale, le opzioni per innovare i processi e creare nuove modalità produttive che mettano al centro l'uomo-artigiano sgravandolo dalle azioni ripetitive o a minore valore aggiunto potrebbero essere molteplici. Affinché, tuttavia, questa evoluzione sia di successo è necessario che i player tecnologici e gli user lavorino in stretta collaborazione co-progettando soluzioni coerenti ai diversi modelli di business e che rispondano alle sfide industriali più cogenti (i.e. migliorare l'attrattività del settore e la sua produttività). La struttura stessa del settore – molto frammentato sia lato user che lato imprese di tecnologia – impone tuttavia che questa evoluzione della manifattura si sviluppi all'interno di un ecosistema innovativo in cui vengano messe a fattor comune competenze tecniche e tecnologiche ed investimenti comuni. L'obiettivo finale deve avere un orizzonte di medio termine che vada oltre la semplice ottimizzazione dei costi, puntando invece all'ambizioso traguardo di ripensare i processi nella loro globalità. Questo con la visione di preservare e rafforzare la leadership del Made in Italy nelle filiere della pelle sia per qualità e creatività ma anche per capacità di innovazione e definire nuovi paradigmi produttivi coerenti con le sfide di sostenibilità economica, sociale e ambientale che si stanno affacciando al mondo industriale.

Fonti

- 6 ways to unleash the power of AI in manufacturing. (2024, January 6). World Economic Forum. <https://www.weforum.org/agenda/2024/01/how-we-can-unleash-the-power-of-ai-in-manufacturing/>
- Falchi, A. (2023, October 2). World Robotics 2023 Report: continua a crescere l'adozione dei robot. L'Asia guida la classifica, seguita dall'Europa. Il report di IFR - Industria Italiana. Industria Italiana. <https://www.industriaitaliana.it/world-robotics-2023-report-continua-a-crescere-ladozione-dei-robot-lasia-guida-la-classifica-seguita-dalleuropa-il-report-di-ifr>
- IBM Global AI Adoption Index 2022. (2022). In <https://www.ibm.com/downloads/cas/GVAGA3JP>. IBM in partnership with Morning Consult.
- Jobs lost, jobs gained: Workforce transitions in a time of automation. (2022). In McKinsey Global Institute.
- Market.us. (2024, February 22). AI in Manufacturing Market Size, Share | CAGR of 45%. <https://market.us/report/ai-in-manufacturing-market/>
- Technology forum – Innotech hub – TEHA (30-31/05/2024)
- Sandonnini, P., & Sandonnini, P. (2022, October 24). World Robotics Report: Nuovo "massimo storico" con mezzo milione di robot installati in un anno. AI4Business. <https://www.ai4business.it/news/world-robotics-2022/>



La nuova guida tecnologica immersiva su realtà virtuale e realtà aumentata



developed by:



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

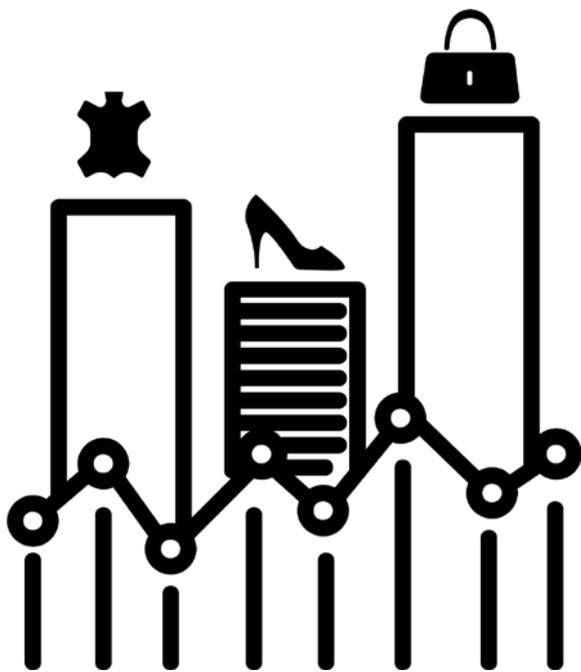
SERVIZIO DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



ASSOMAC VR TECHNOLOGICAL GUIDE

Assomac Project | <https://assomac.it>





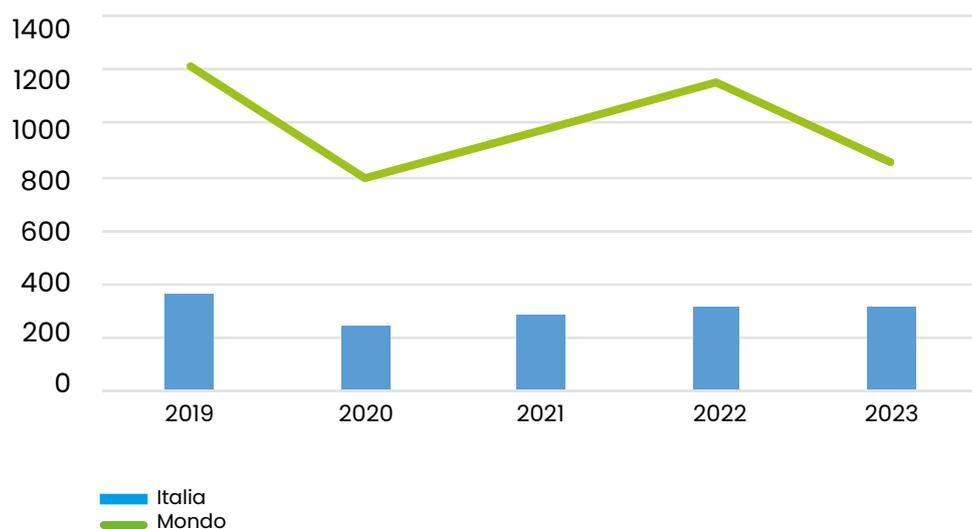
#5

**L'EVOLUZIONE
DELLA FILIERA E
DELLA MECCANICA
STRUMENTALE DI
PELLE, CALZATURE E
PELLETTERIA**

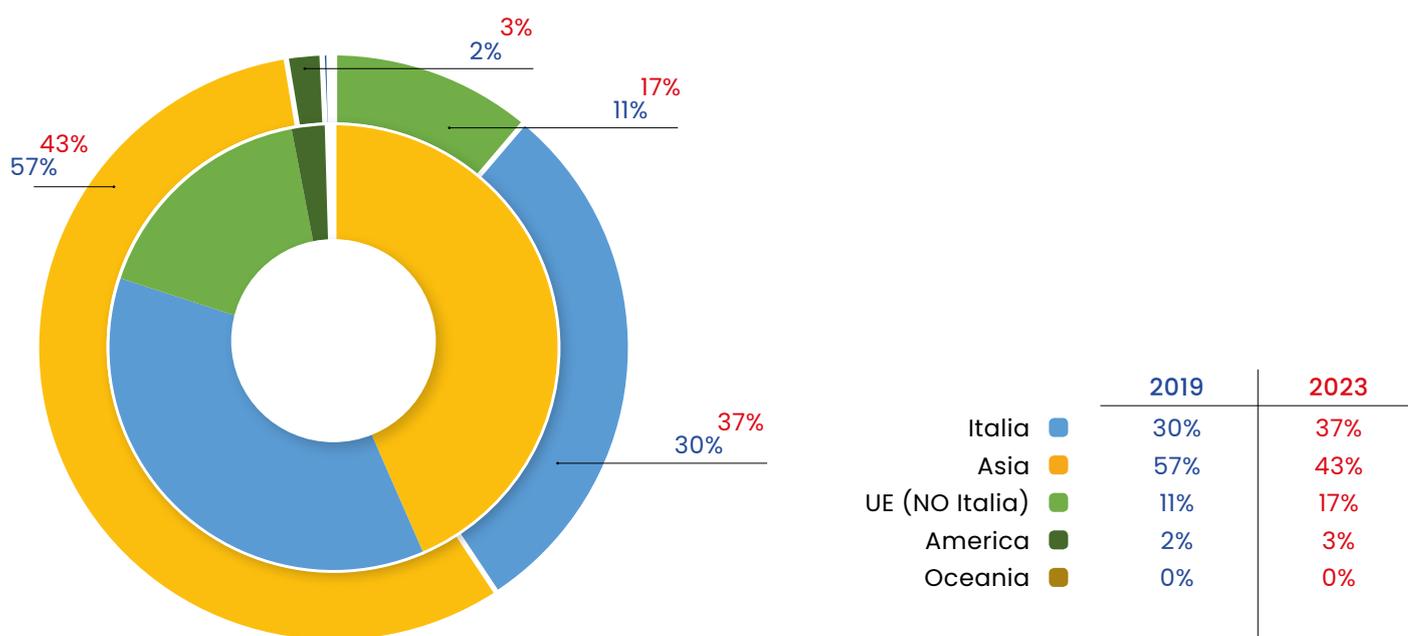
a cura del Centro Studi ASSOMAC

MERCATO MONDIALE DI MACCHINE PELLE, CALZATURE, PELLETTERIA

Trend esportazioni mondiali macchine pelle, calzature, pelletteria - 2019 / 2023 (000 Euro)

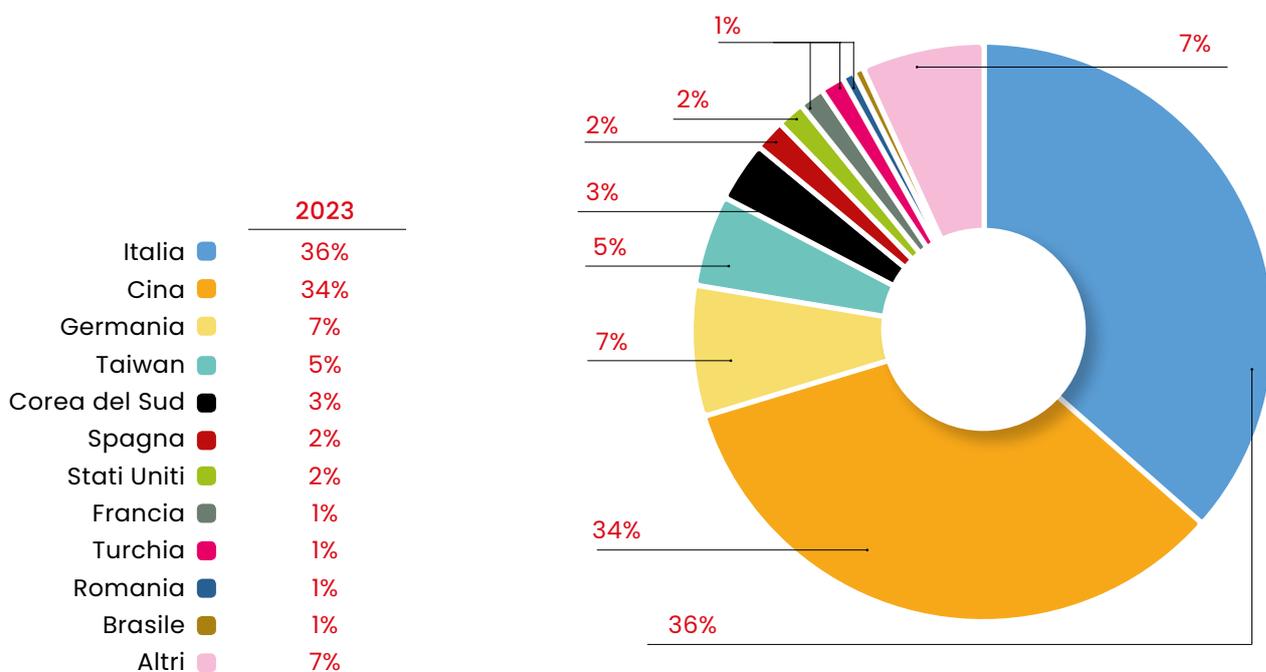


Quota di mercato degli esportatori di macchine pelle, calzature, pelletteria - 2019 / 2023

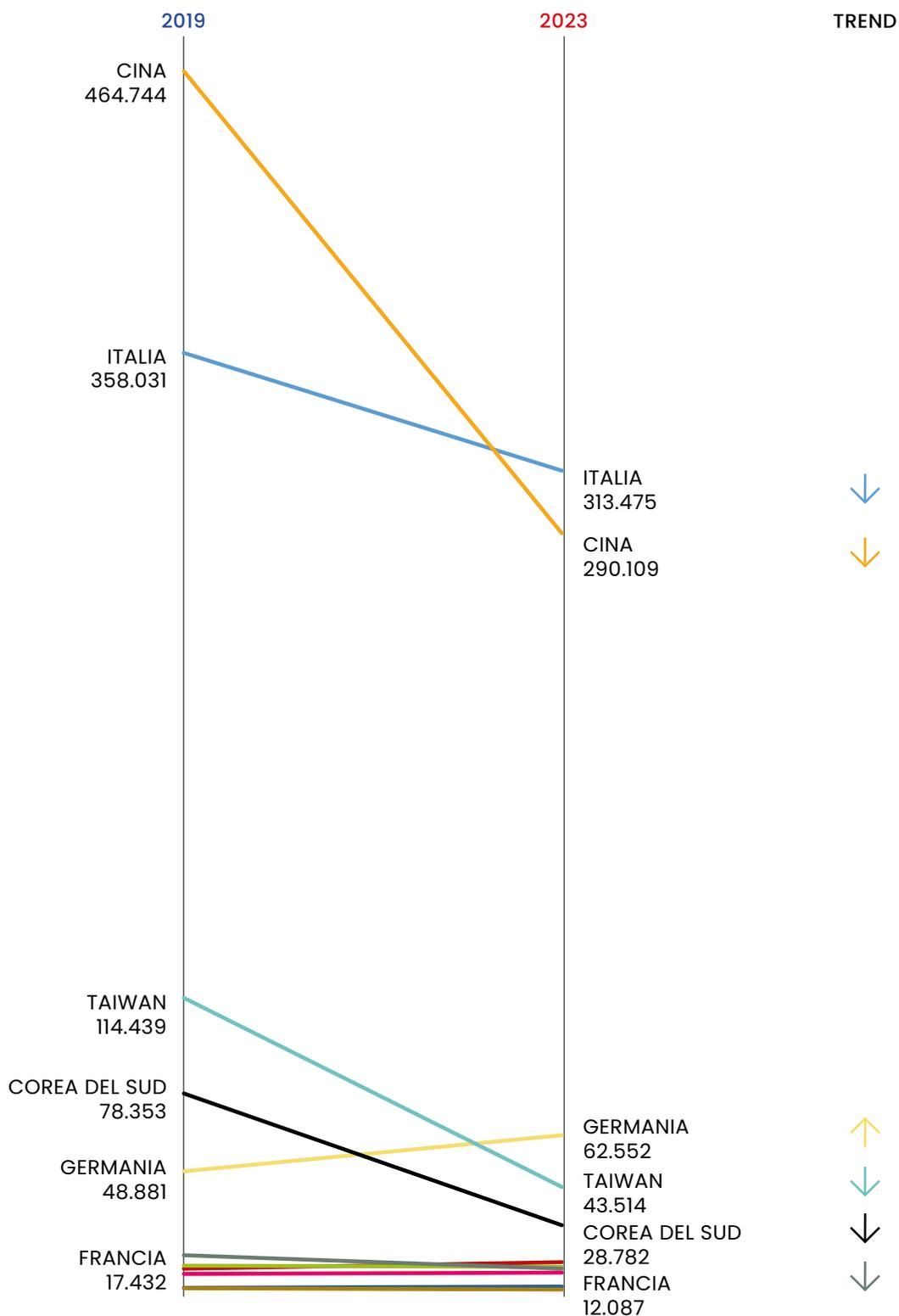




Quota di mercato dei principali esportatori di macchine pelle, calzature, pelletteria - 2023



Principali esportatori di macchine pelle, calzature, pelletteria - 2019 / 2023 (000 Euro)







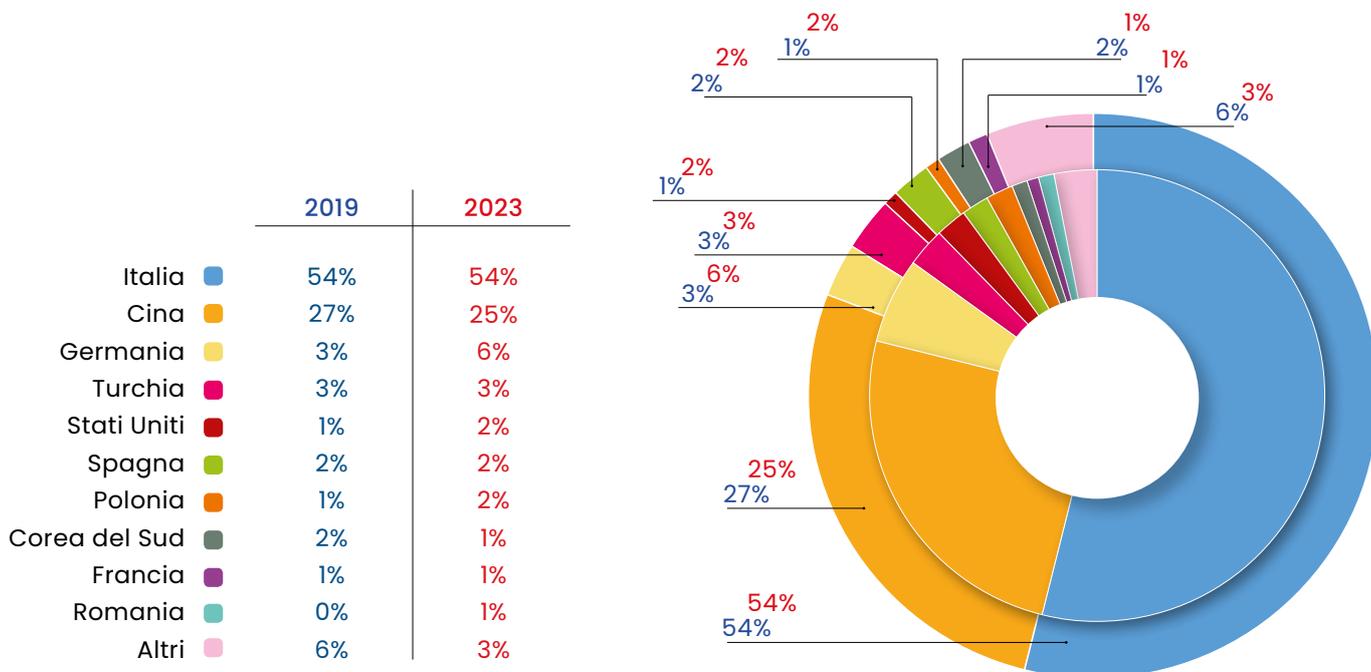


MACCHINE PER CONCIERIA

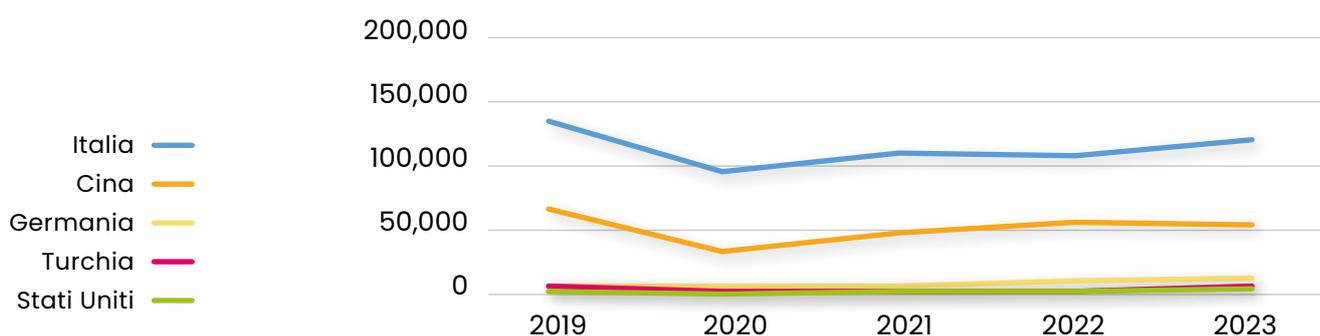


2019 Mercato mondiale Export **246.772**
 2023 Mercato mondiale Export **220.216**

Quote di mercato dei principali esportatori di macchine per conceria 2019 / 2023



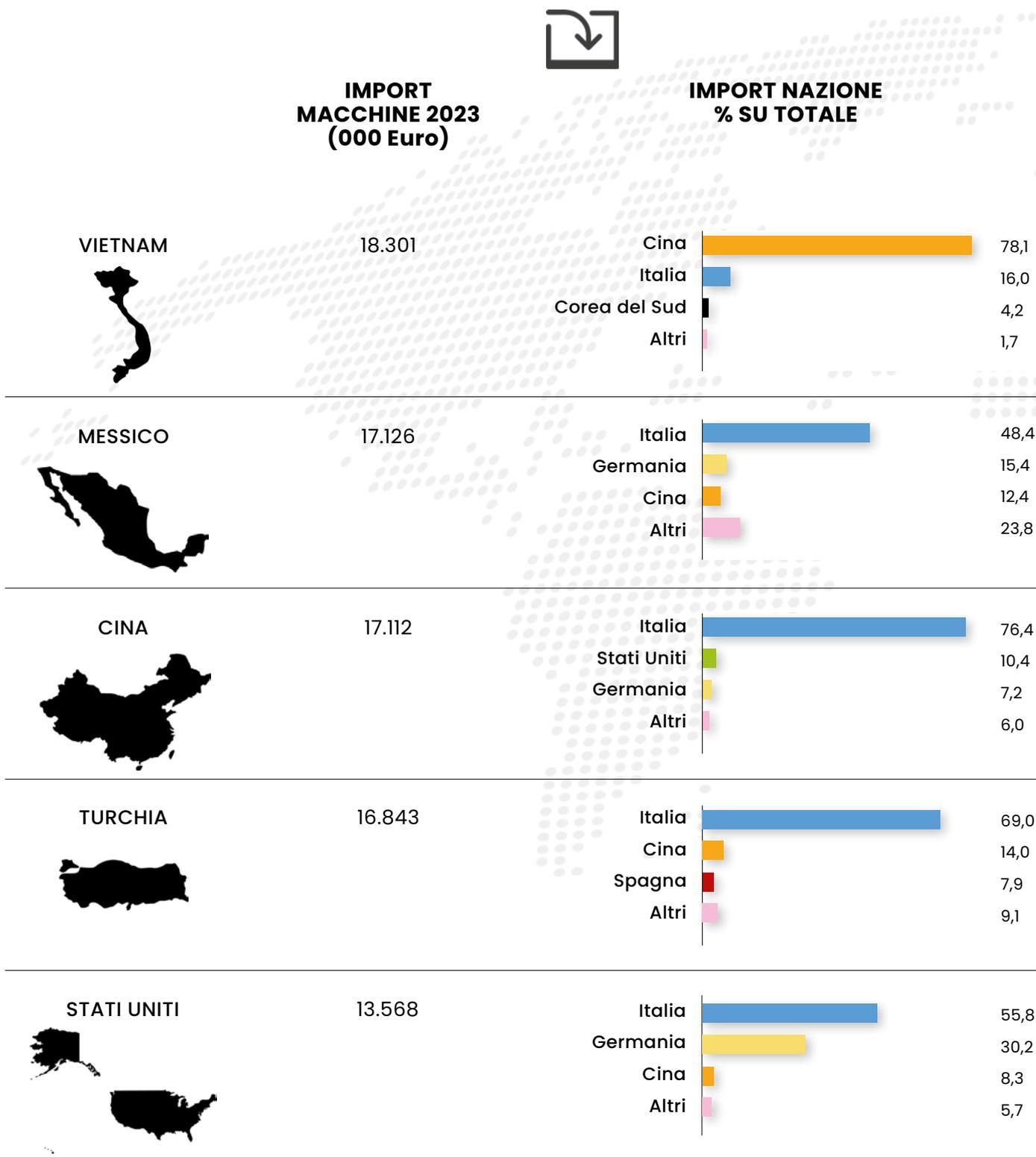
Trend esportazioni di macchine per conceria - 2019 / 2023 (000 Euro)



	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	132.794	93.675	108.554	106.525	119.371
Cina	65.461	33.301	48.113	55.377	54.093
Germania	6.873	7.161	8.236	11.053	14.107
Turchia	7.143	3.052	2.843	4.273	6.929
Stati Uniti	2.633	2.233	3.664	2.642	4.493

BENCHMARKING MACCHINE CONCIERIA

Sistema Paese Vs competitor export ITA





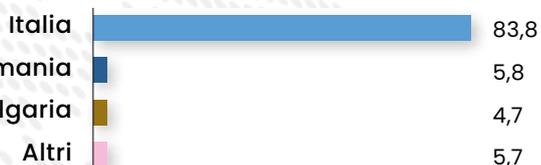
**IMPORT
MACCHINE 2023
(000 Euro)**

**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**

FRANCIA



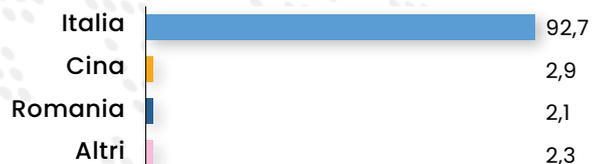
10.582



SPAGNA



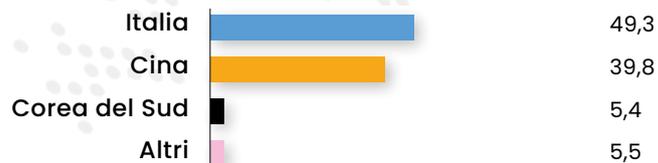
10.569



INDIA



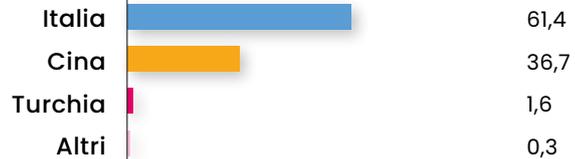
10.366



BRASILE



9.731



EGITTO



7.334





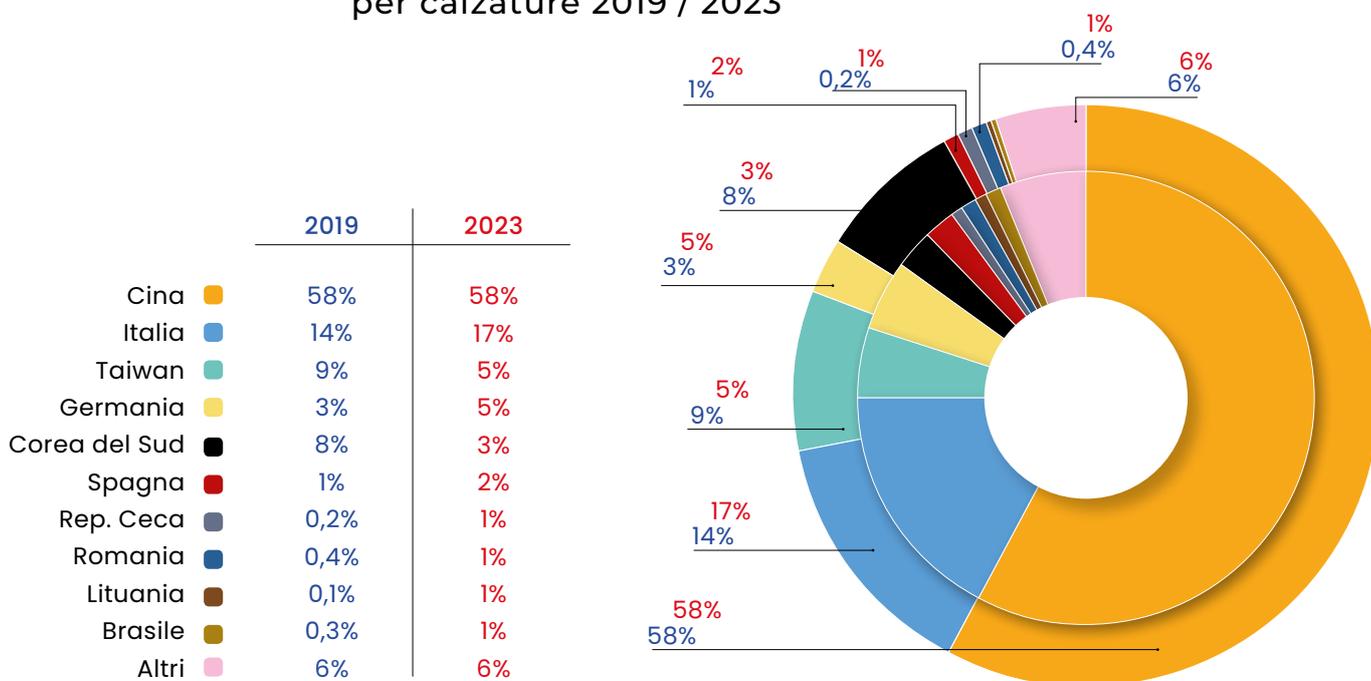


MACCHINE PER CALZATURE

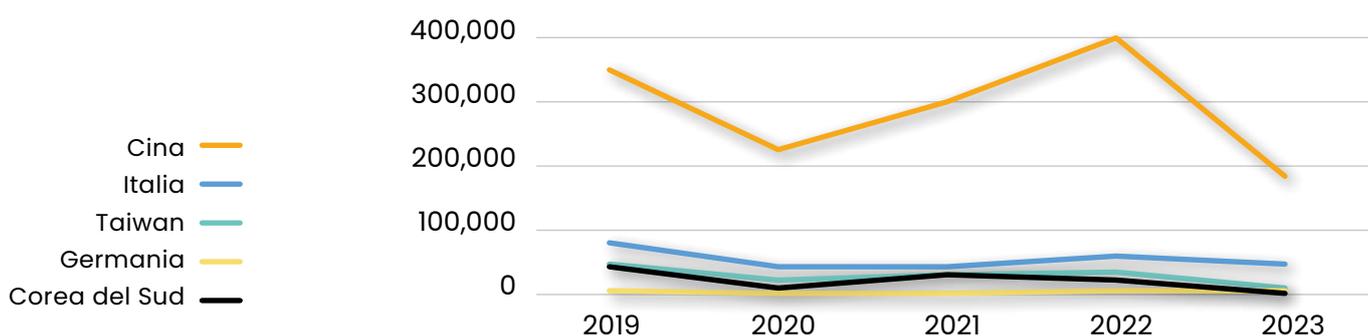


2019 Mercato mondiale Export **605.857**
 2023 Mercato mondiale Export **326.043**

Quote di mercato dei principali esportatori di macchine per calzature 2019 / 2023



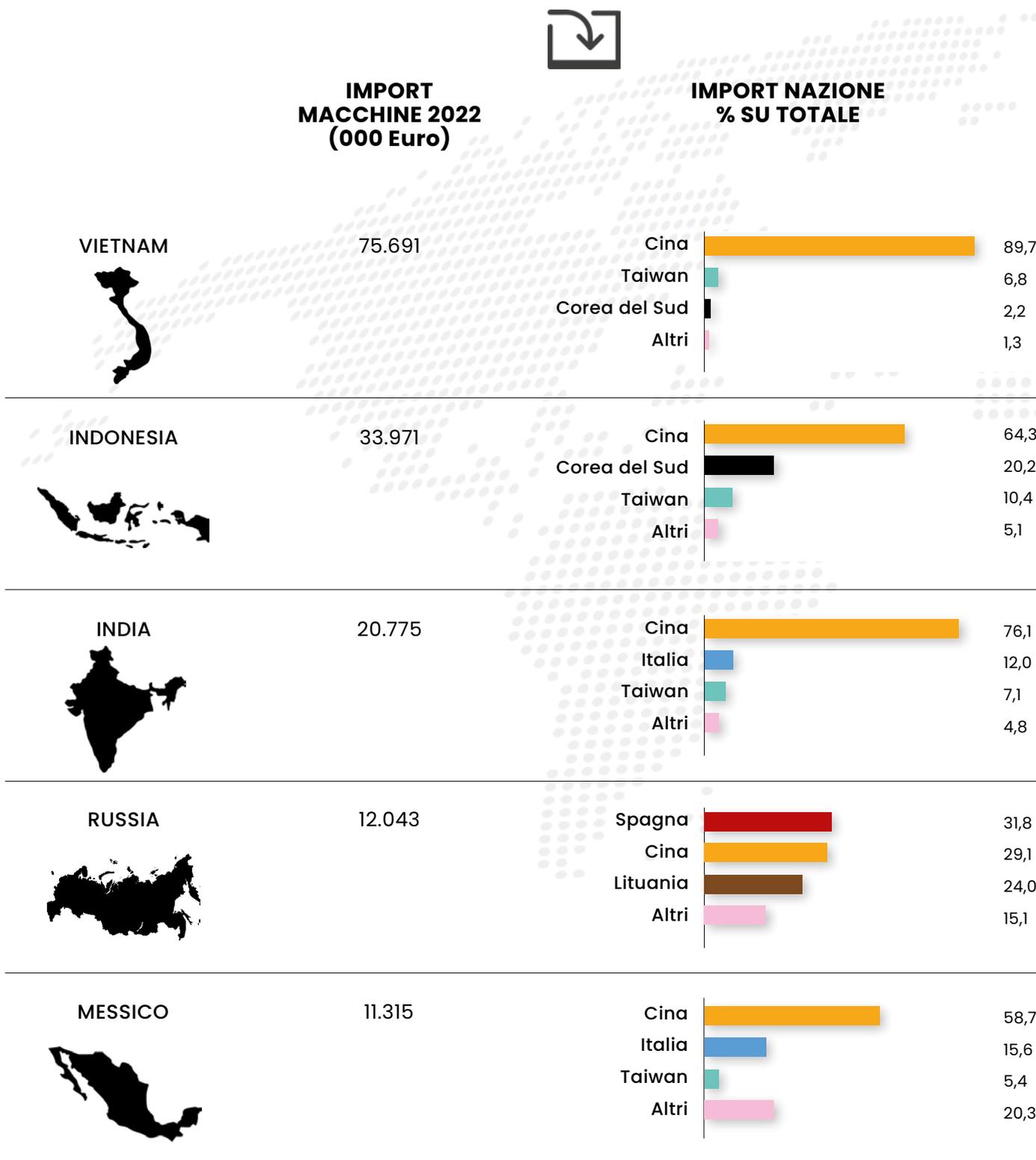
Trend esportazioni di macchine calzature 2019 / 2023 (000 Euro)



	2019	2020	2021	2022	2023
Cina	349.814	228.390	302.086	396.269	189.427
Italia	86.268	50.278	51.420	64.928	55.530
Taiwan	54.844	29.222	39.846	42.974	17.181
Germania	15.150	11.569	12.012	15.048	15.021
Corea del Sud	49.688	20.143	38.003	31.585	9.805

BENCHMARKING MACCHINE CALZATURE

Sistema Paese Vs competitor export ITA





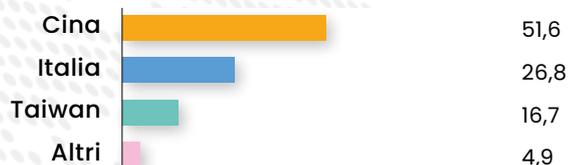
**IMPORT
MACCHINE 2022
(000 Euro)**

**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**

TURCHIA



10.263



BANGLADESH



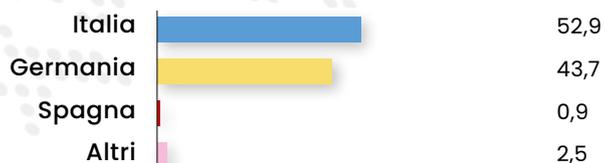
9.595



FRANCIA



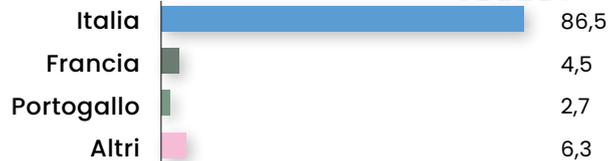
8.256



SPAGNA



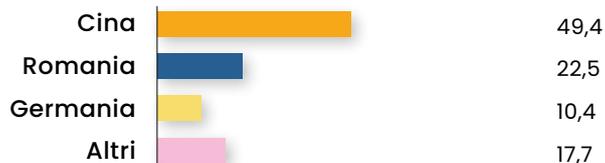
8.021



ITALIA



7.721





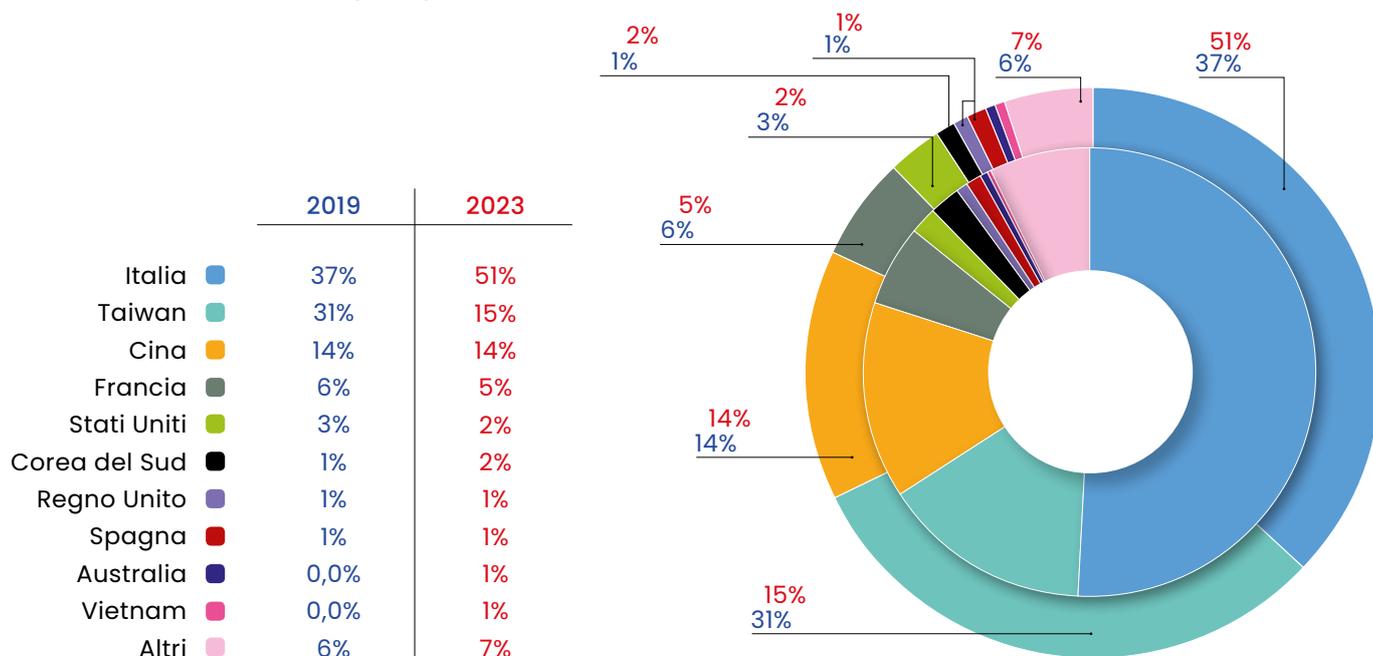


MACCHINE PER PELLETTERIA

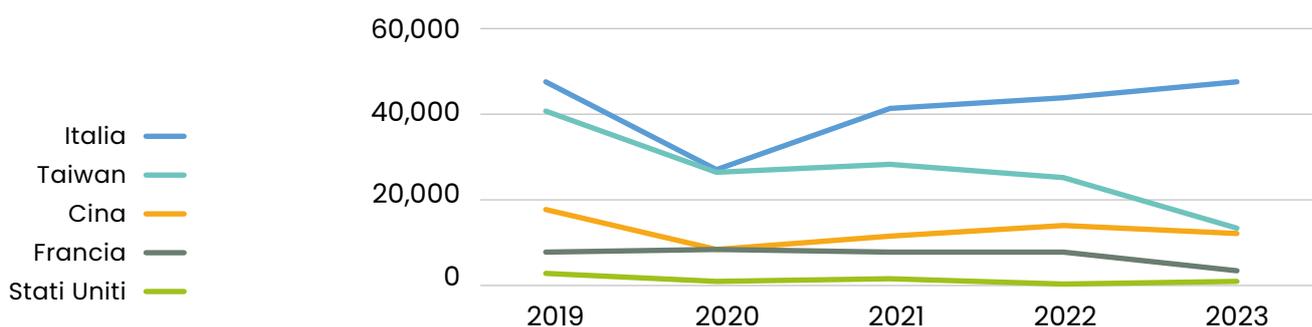


2019 Mercato mondiale Export **129.795**
 2023 Mercato mondiale Export **92.935**

Quote di mercato dei principali esportatori di macchine per pelletteria 2019 / 2023



Trend esportazioni di macchine pelletteria 2019 / 2023 (000 Euro)



	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	47.548	27.593	41.094	43.895	47.633
Taiwan	40.616	26.751	28.599	25.716	13.981
Cina	17.956	9.330	11.927	14.641	12.808
Francia	8.242	9.251	8.521	8.680	4.220
Stati Uniti	3.614	1.645	2.128	1.310	1.926

BENCHMARKING MACCHINE PELLETERIA

Sistema Paese Vs competitor export ITA

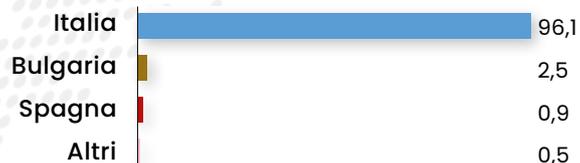


**IMPORT
MACCHINE 2023
(000 Euro)**

**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**

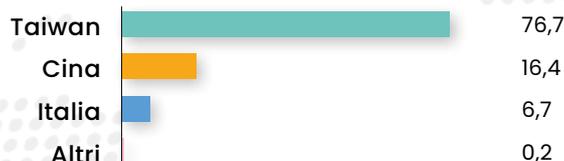
FRANCIA

13.639



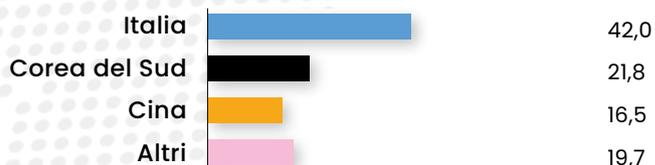
VIETNAM

12.275



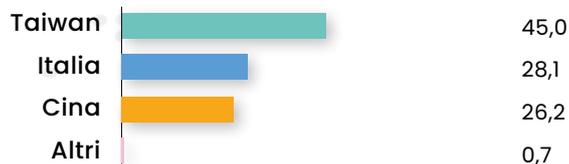
STATI UNITI

5.828



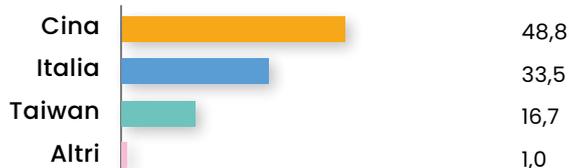
INDONESIA

4.952



INDIA

4.726



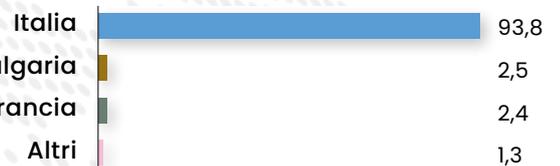


**IMPORT
MACCHINE 2023
(000 Euro)**

**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**

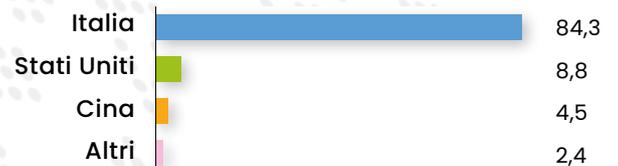
SPAGNA

4.352



TURCHIA

4.031



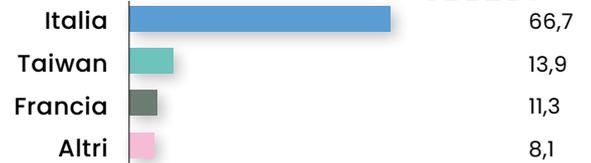
SERBIA

3.995



CINA

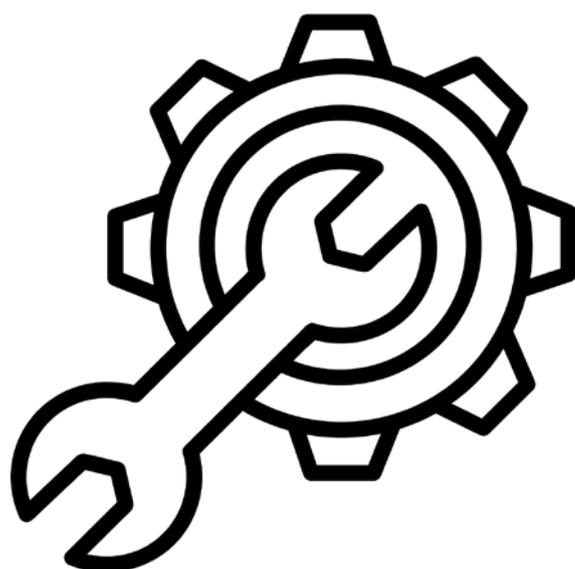
3.050



MESSICO

2.668





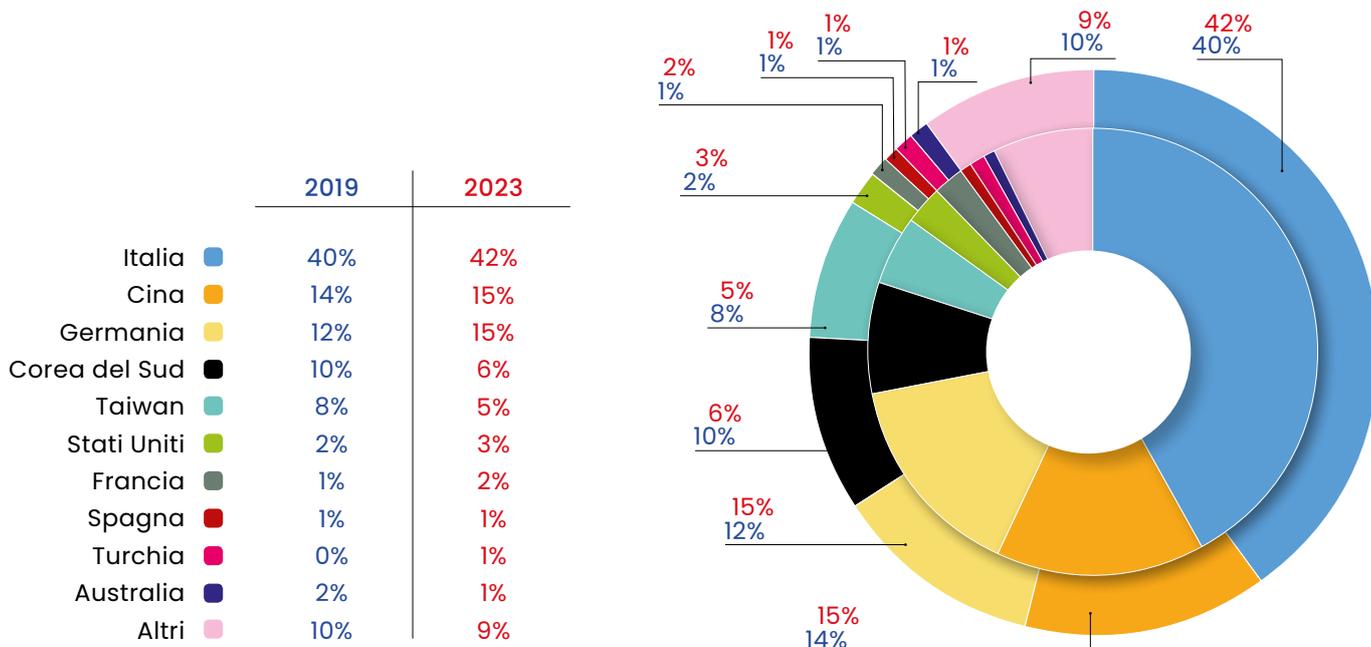


RICAMBI E MANUTENZIONE

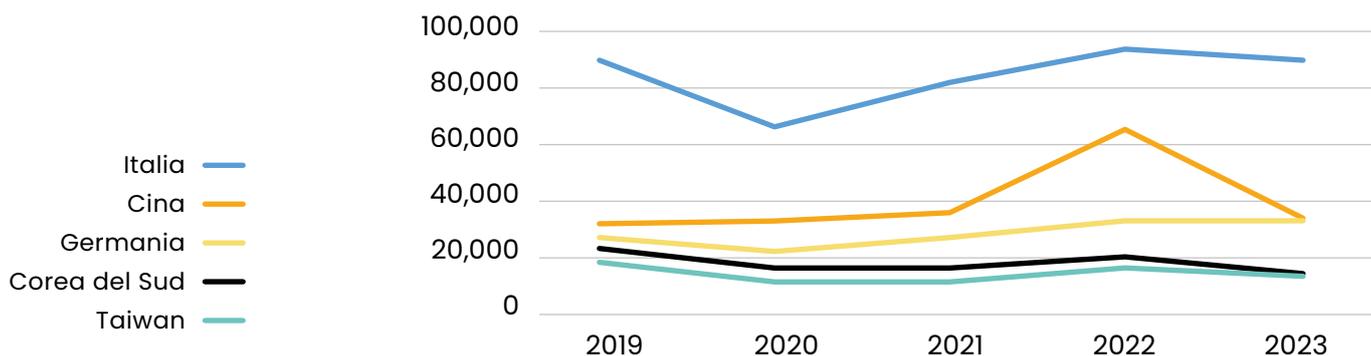


2019 Mercato mondiale Export **227.331**
 2023 Mercato mondiale Export **218.595**

Quote di mercato dei principali esportatori di parti
 2019 / 2023



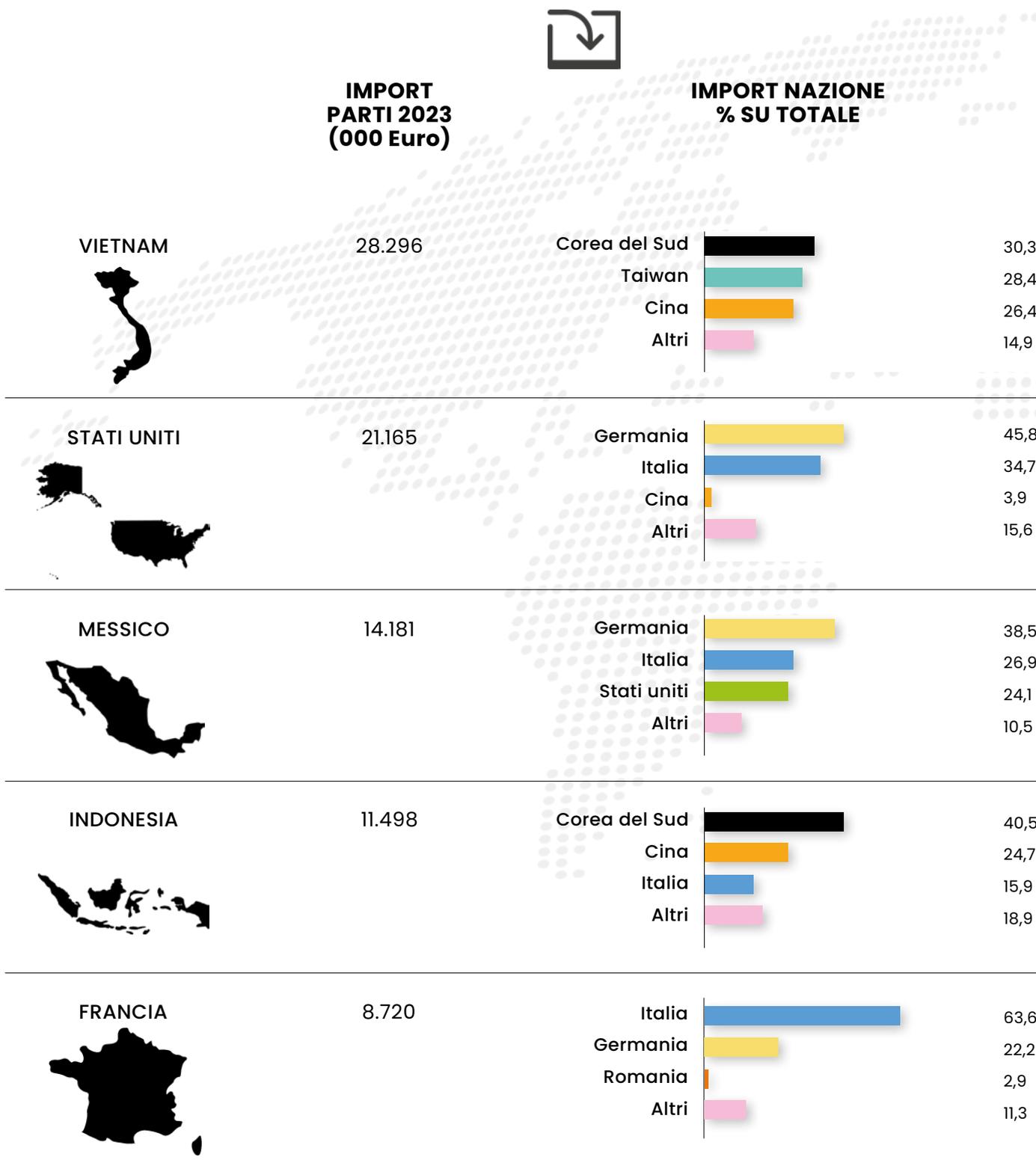
Trend esportazioni di parti 2019 / 2023
 (000 €)



	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	91.421	67.349	83.482	95.349	90.940
Cina	31.512	32.948	36.127	66.460	33.780
Germania	26.533	22.005	26.931	32.626	32.950
Corea del Sud	22.829	15.108	15.233	19.884	14.040
Taiwan	17.397	10.675	10.408	15.572	12.083

BENCHMARKING RICAMBI E MANUTENZIONE

Sistema Paese Vs competitor export ITA



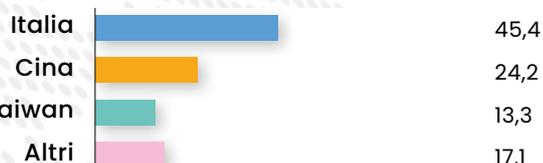


**IMPORT
MACCHINE 2023
(000 Euro)**

**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**

INDIA

7.587



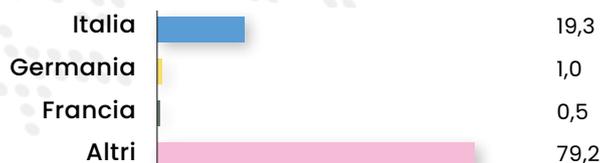
ITALIA

7.552



TUNISIA

7.275



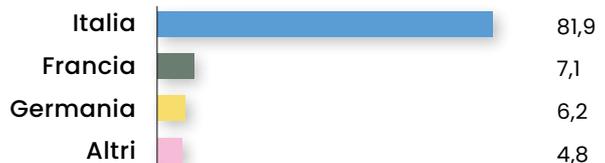
GERMANIA

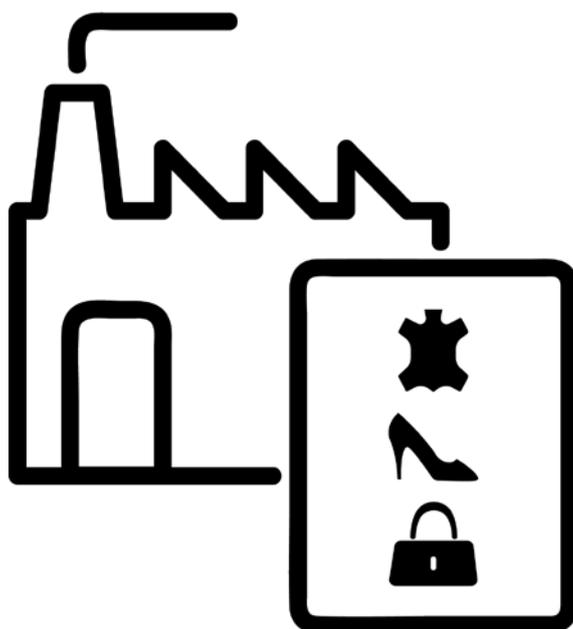
6.413



SPAGNA

4.605

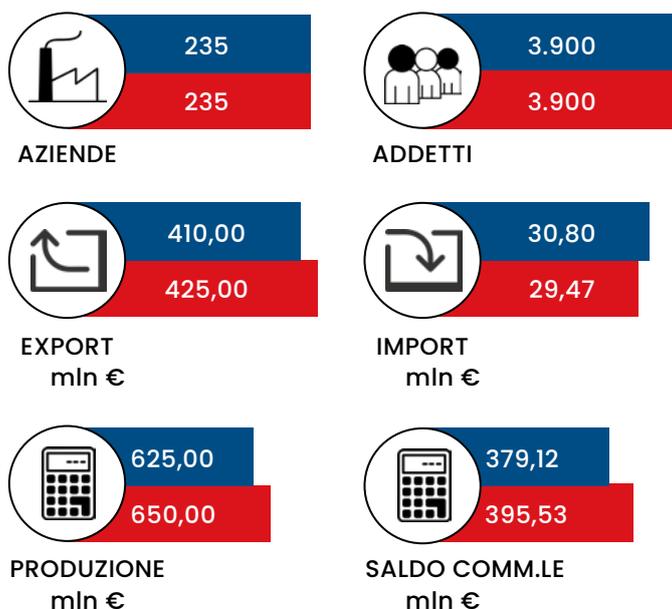




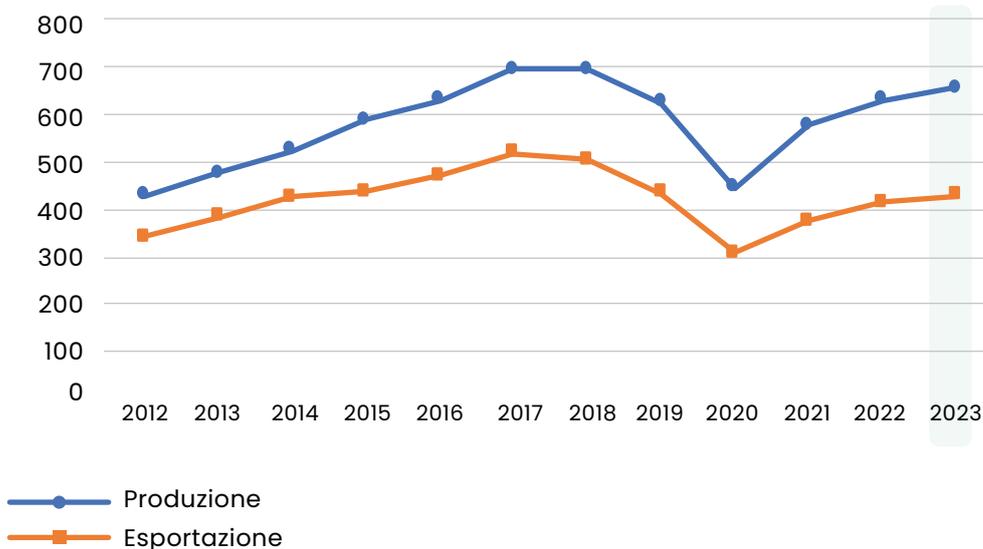


L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE PER CONCIERIA, CALZATURE E PELLETTERIA

2022 ■ 2023 ■



Andamento settore italiano macchine per conceria, calzature, pelletteria e ricambi (MLN Euro)



EXPORT MACCHINE PER CONCIERIA	+12,76%
EXPORT MACCHINE PER CALZATURE	-13,94%
EXPORT MACCHINE PER PELLETTERIA	+9,19%
EXPORT PARTI DI RICAMBIO	-4,03%



EXPORT MACCHINE PER CONCIERIA +12,76%

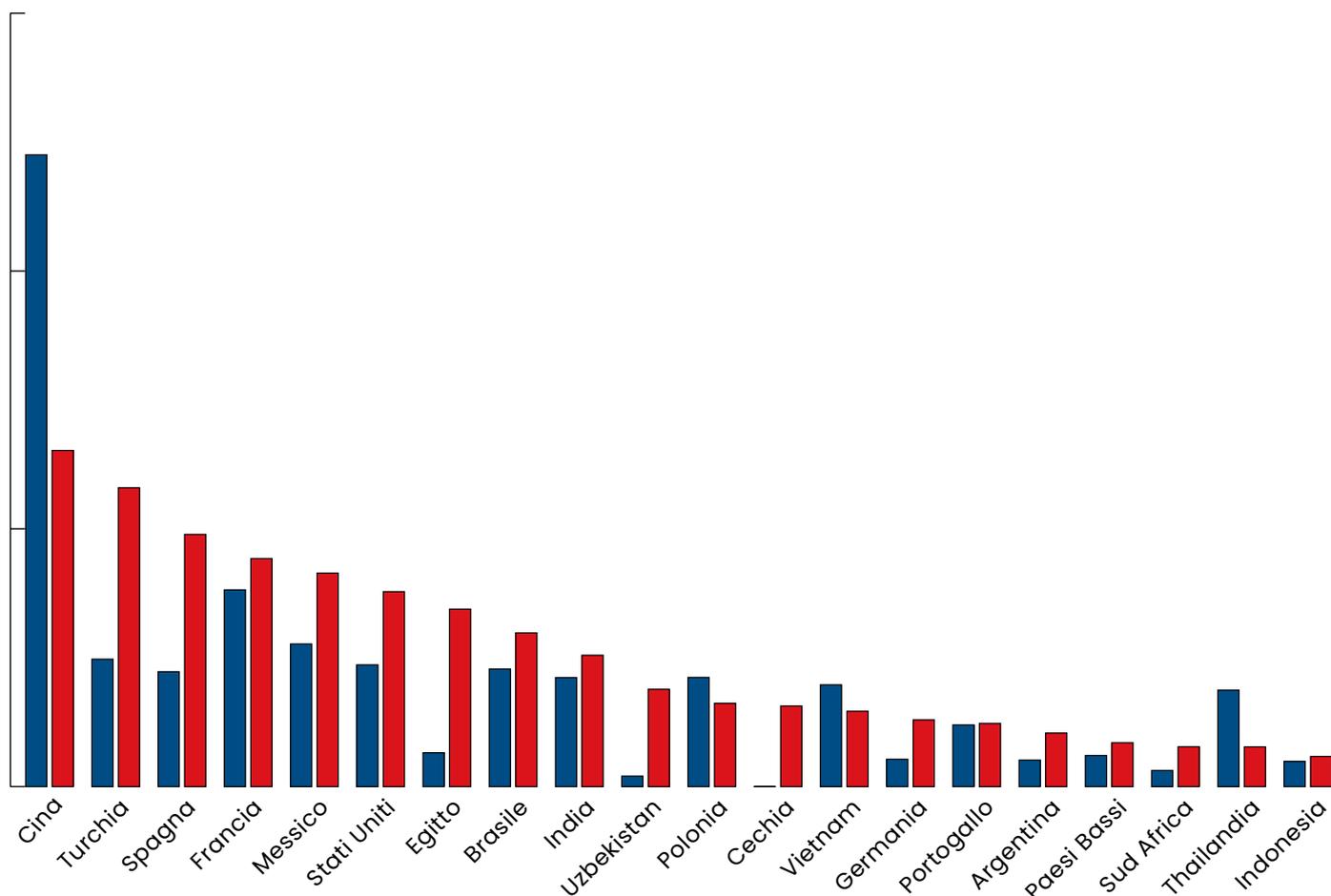
Destinazione dell'export di macchine per conceria

	Valore (mln €)	%	Variazione % Gennaio-Dicembre 2023/2022
Europa	47,25	39,58	+32,81
Asia	32,73	27,41	-29,15
C.N. America	16,14	13,52	+52,98
Sud America	11,21	9,39	+57,61
Africa	10,26	8,59	+127,85
Oceania	1,80	1,51	-7,18
TOTALE	119,39	100,00	+12,76

TOP 20 mercati

Max valore 30 mln€

2022 ■ 2023 ■





EXPORT MACCHINE PER CALZATURE -13,94%

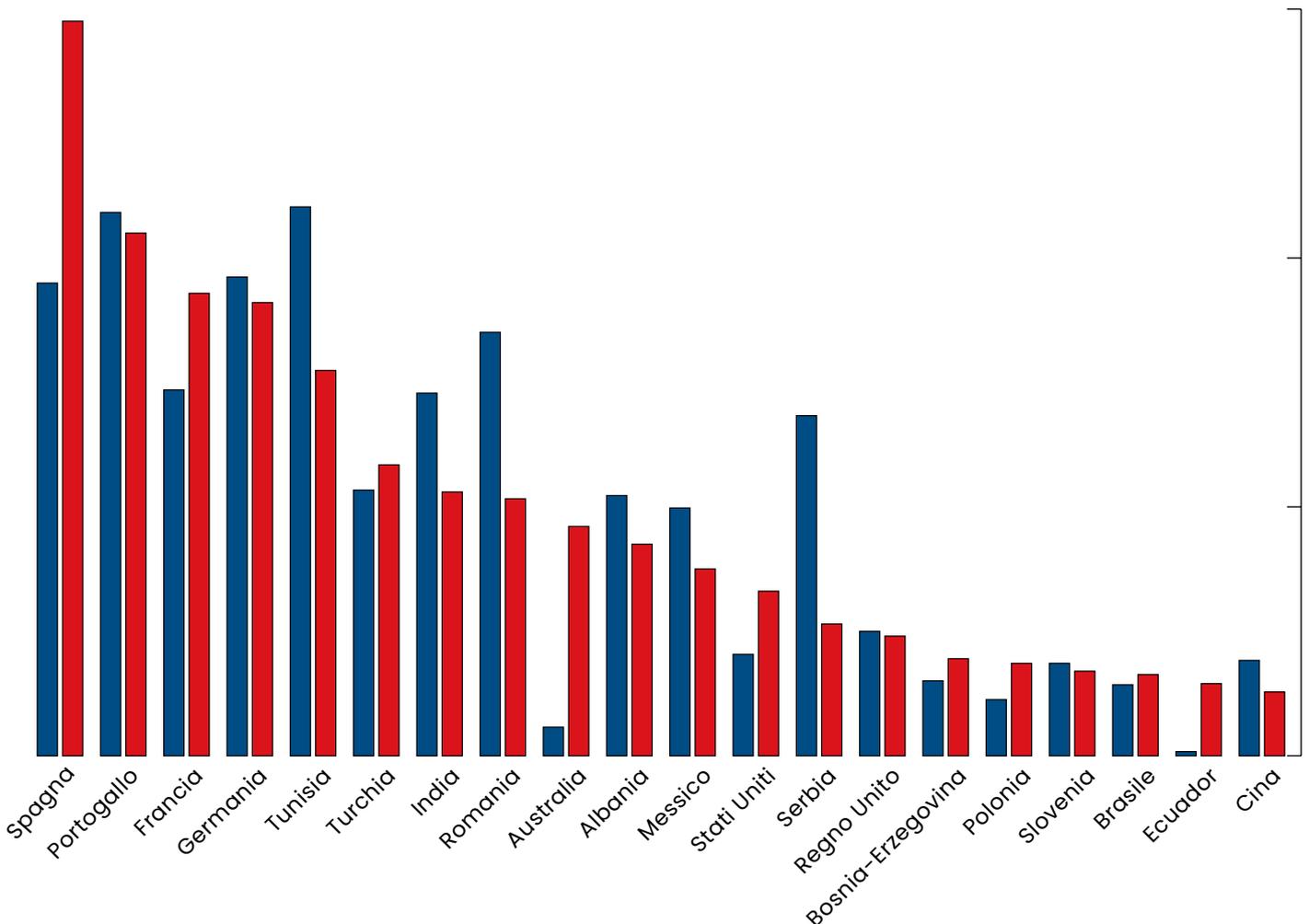
Destinazione dell'export di macchine per calzature tradizionali

	Valore (mln €)	%	Variazione % Gennaio-Dicembre 2023/2022
Europa	36,00	64,81	-14,24
Asia	6,74	12,14	-36,56
Africa	4,66	8,39	-26,38
CN America	3,90	7,02	+4,38
Oceania	2,17	3,91	+703,77
Sud America	2,07	3,73	+29,67
TOTALE	55,54	100,00	-13,94

TOP 20 mercati

2022 ■ 2023 ■

Max valore 7 mln€



EXPORT MACCHINE PER PELLETTERIA +9,19%

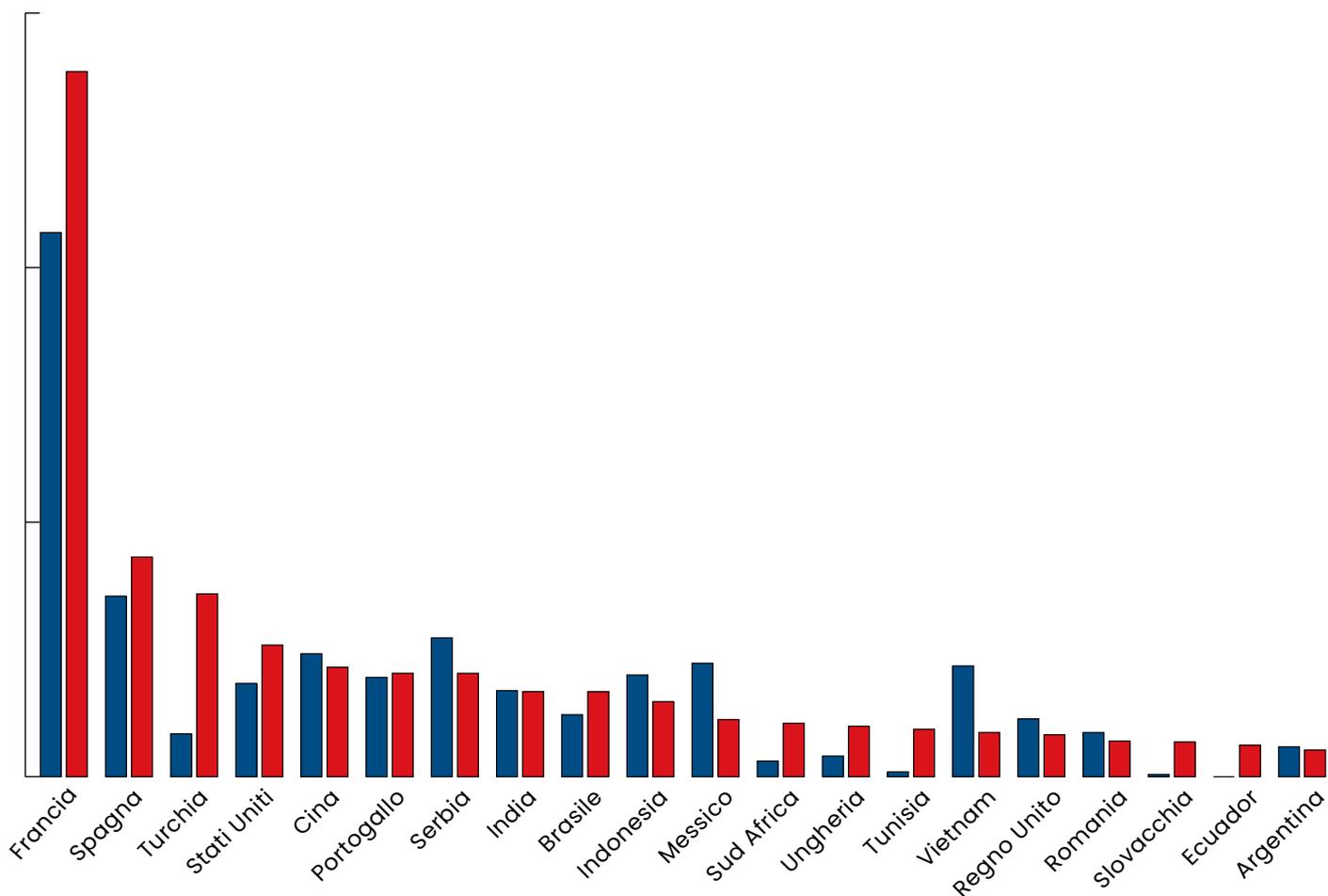
Destinazione dell'export di macchine per pelletteria

	Valore (mln €)	%	Variazione % Gennaio-Dicembre 2023/2022
Europa	30,72	64,49	+17,56
Asia	7,50	15,74	-21,55
C.N. America	3,71	7,79	-13,60
Sud America	3,65	7,66	+49,22
Africa	2,03	4,26	+103,83
Oceania	0,03	0,06	-86,05
TOTALE	47,64	100,00	+9,19

TOP 20 mercati

Max valore 14 mln€

2022 ■ 2023 ■





EXPORT PARTI DI RICAMBIO -4,03%

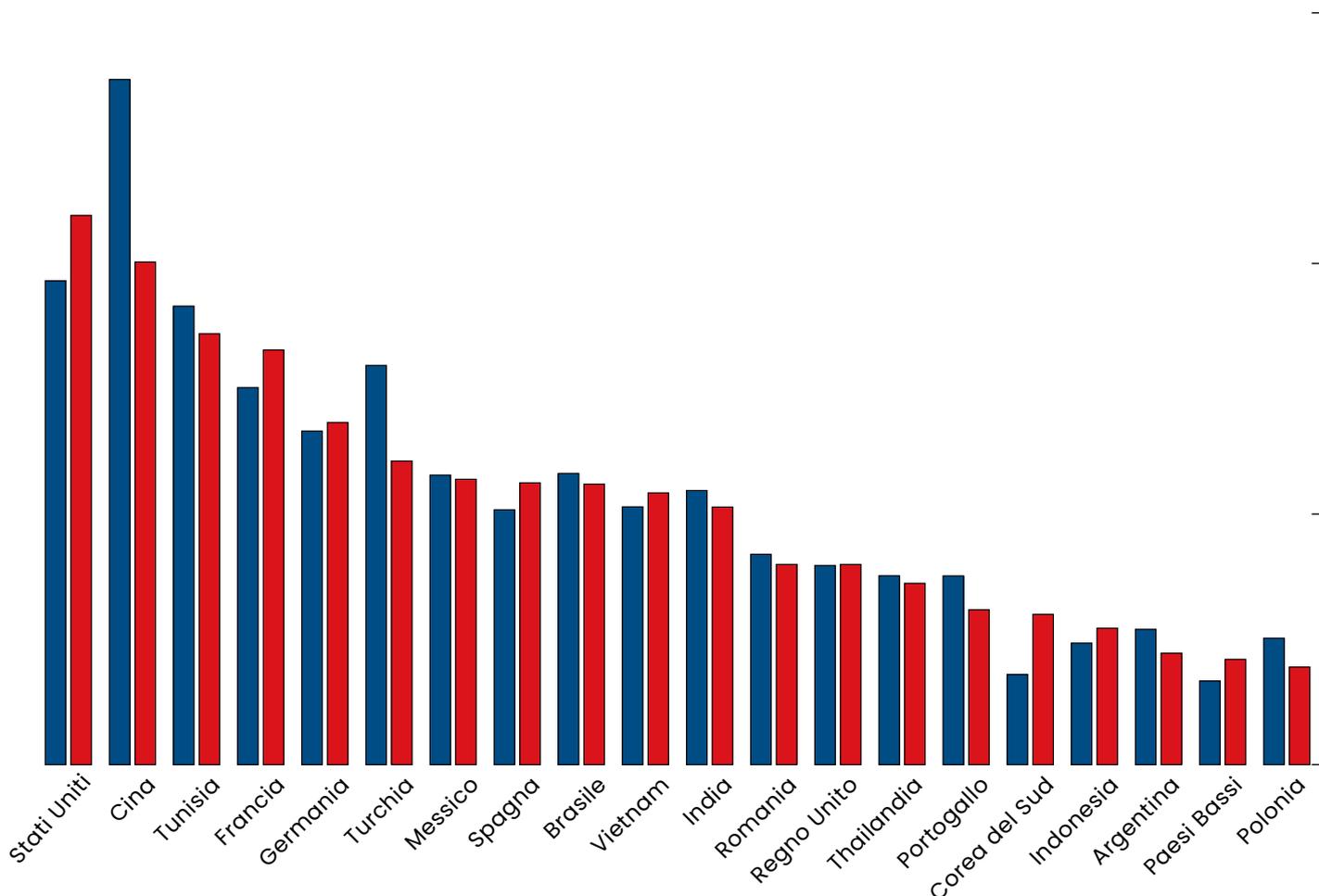
Destinazione dell'export di parti di ricambio

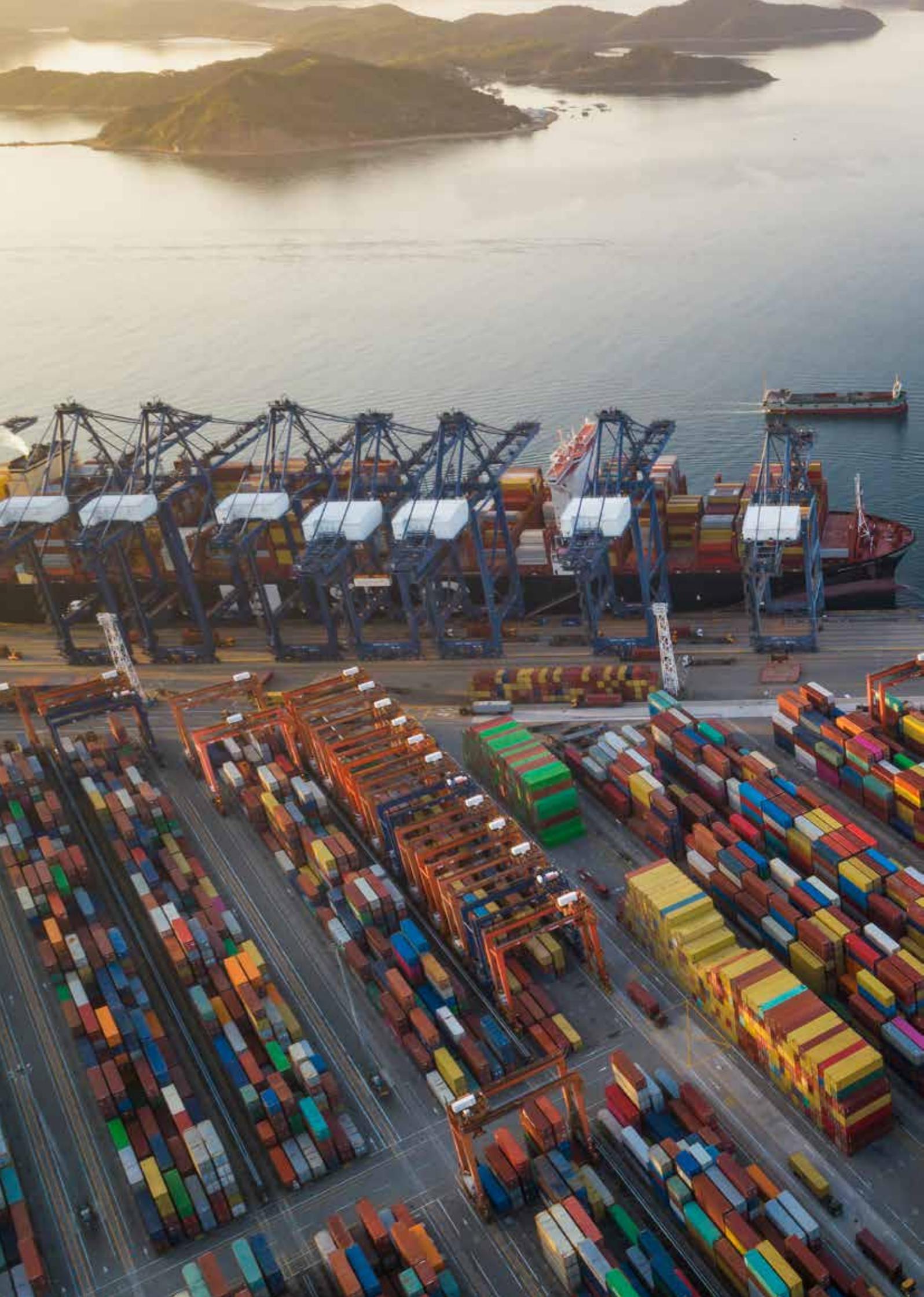
	Valore (mln €)	%	Variazione % Gennaio-Dicembre 2023/2022
Europa	37,04	40,72	-6,00
Asia	24,02	26,41	-4,09
CN America	11,79	12,96	+8,22
Africa	8,84	9,72	-2,55
Sud America	8,26	9,08	-10,91
Oceania	1,01	1,11	-7,43
TOTALE	90,96	100,00	-4,03

TOP 20 mercati

2022 ■ 2023 ■

Max valore 10 mln€





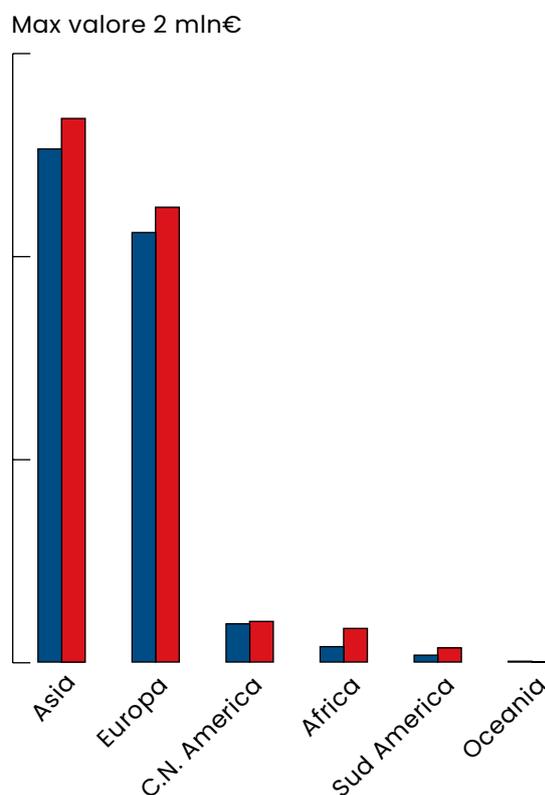


IMPORT PELLI GREZZE

Mercato Mondiale Import 2019: 3.310 milioni Euro
 Mercato Mondiale Import 2023: 3.583 milioni Euro

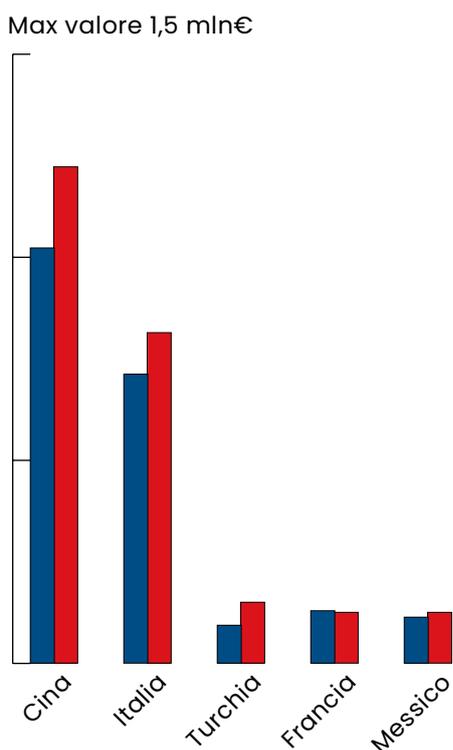
2019 ■ 2023 ■

	2019	2023
Asia	1.689	1.789
Europa	1.414	1.497
C.N. America	127	135
Africa	52	112
Sud America	24	48
Oceania	4	2
Totale	3.310	3.583



Trend import pelli grezze TOP 5 (2019-2023)

	2019	2023
Cina	1.029	1.230
Italia	716	819
Turchia	94	151
Francia	130	126
Messico	114	126

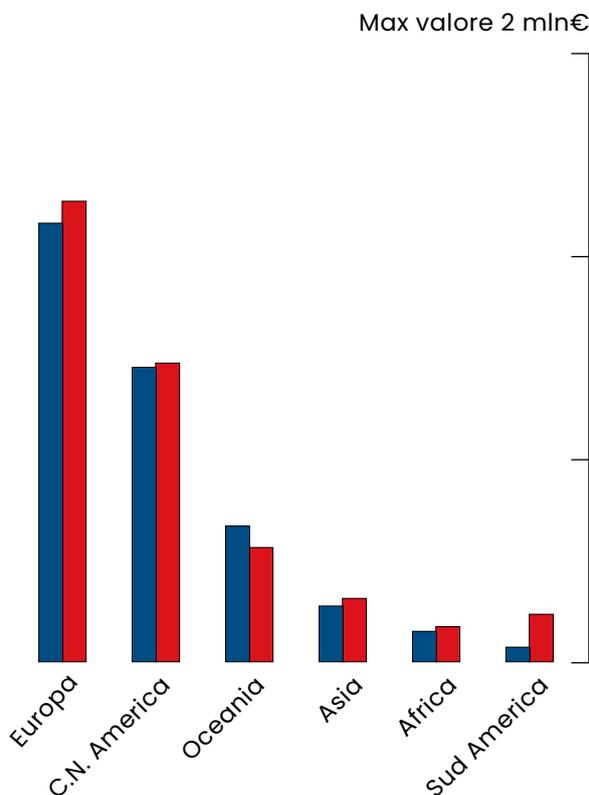




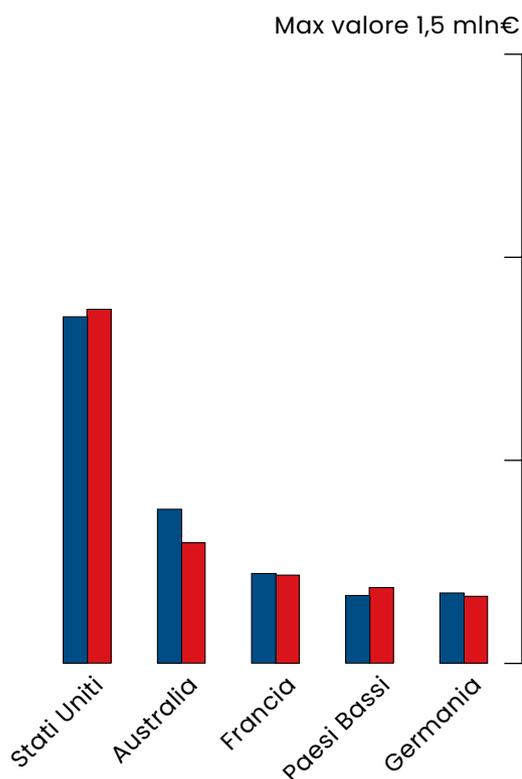
EXPORT PELLI GREZZE

2019 ■ 2023 ■

Mercato Mondiale Export 2019: 3.181 milioni Euro
Mercato Mondiale Export 2023: 3.345 milioni Euro



	2019	2023
Europa	1.439	1.511
C.N. America	966	980
Oceania	445	375
Asia	183	208
Africa	100	115
Sud America	48	156
Totale	3.181	3.345



Trend export pelli grezze TOP 5 (2019-2023)

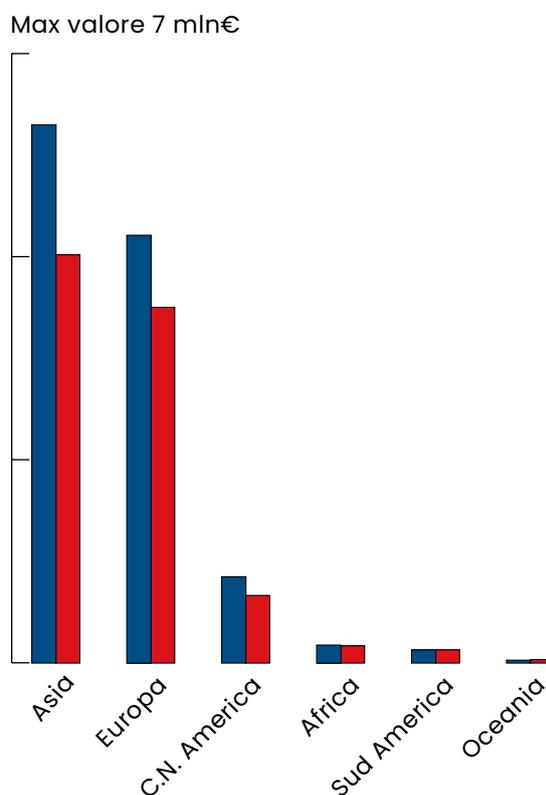
	2019	2023
Stati Uniti	836	854
Australia	372	291
Francia	217	213
Paesi Bassi	164	183
Germania	170	162

IMPORT PELLI CONCIATE

Mercato Mondiale Import 2019: 12.498 milioni Euro
 Mercato Mondiale Import 2023: 9.958 milioni Euro

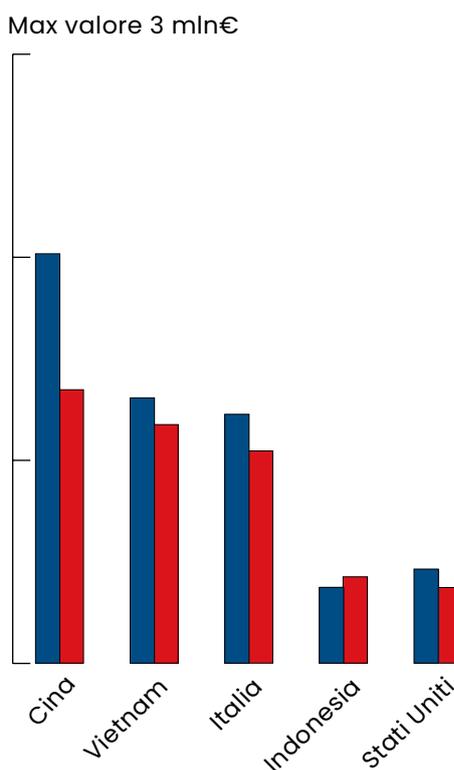
2019 ■ 2023 ■

	2019	2023
Asia	6.192	4.696
Europa	4.921	4.092
C.N. America	991	779
Africa	208	199
Sud America	152	152
Oceania	34	40
Totale	12.498	9.958



Trend import pelli conciate TOP 5 (2019-2023)

	2019	2023
Cina	2.021	1.350
Vietnam	1.310	1.178
Italia	1.229	1.048
Indonesia	375	427
Stati Uniti	465	374

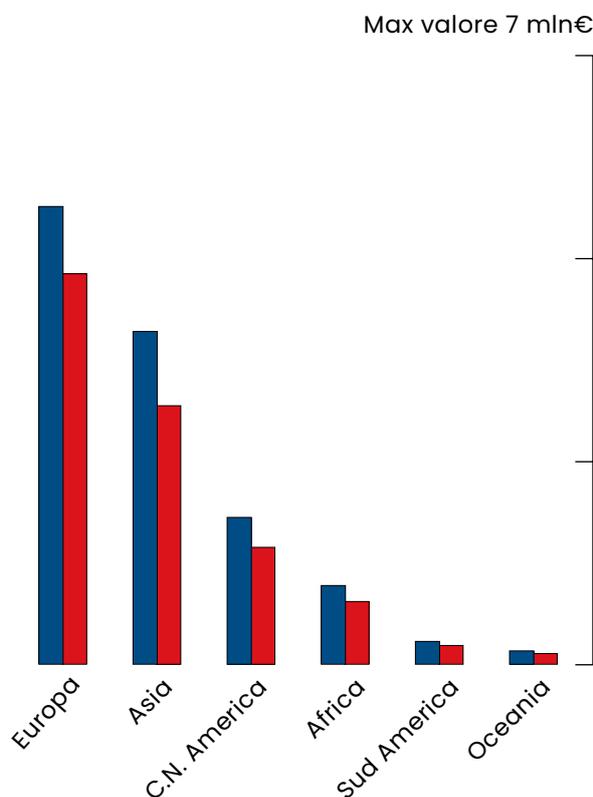




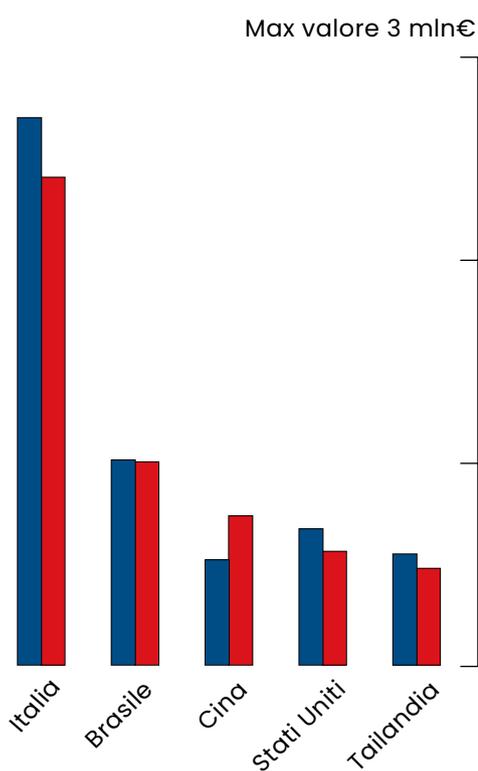
EXPORT PELLI CONCIATE

2019 ■ 2023 ■

Mercato Mondiale Export 2019: 11.929 milioni Euro
Mercato Mondiale Export 2023: 9.730 milioni Euro



	2019	2023
Europa	5.187	4.425
Asia	3.771	2.930
Sud America	1.665	1.326
C.N. America	893	712
Africa	260	214
Oceania	153	123
Totale	11.929	9.730



Trend export pelli conciate TOP 5 (2019-2023)

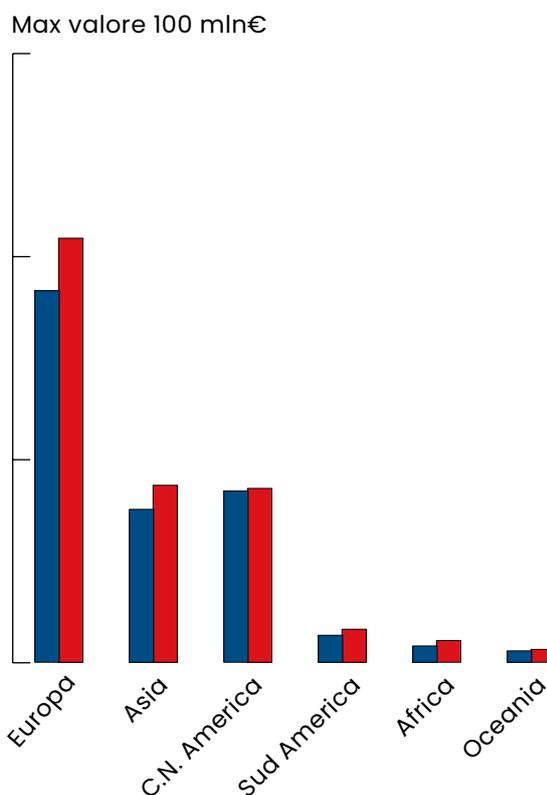
	2019	2023
Italia	2.703	2.409
Brasile	1.013	1.003
Cina	520	737
Stati Uniti	673	562
Thailandia	549	478

IMPORT CALZATURE

Mercato Mondiale Import 2019: 123.370 milioni Euro
 Mercato Mondiale Import 2023: 138.528 milioni Euro

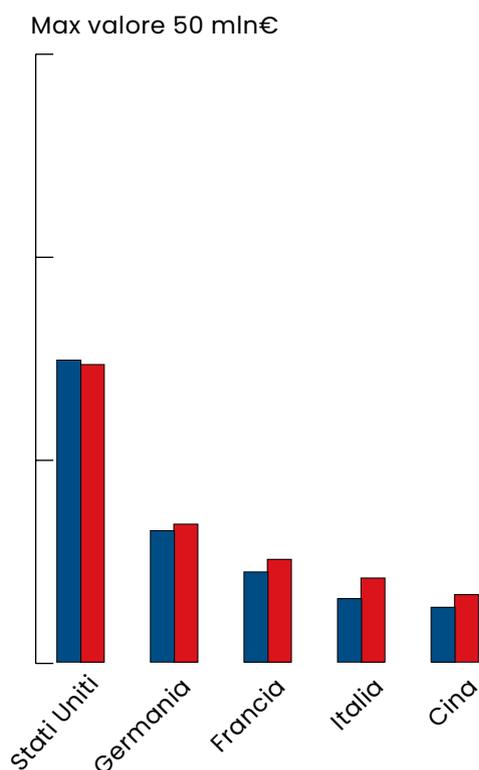
2019 ■ 2023 ■

	2019	2023
Europa	61.097	69.731
Asia	25.145	29.101
C.N. America	28.146	28.584
Sud America	4.433	5.424
Africa	2.678	3.576
Oceania	1.871	2.112
Totale	123.370	138.528



Trend import calzature TOP 5 (2019-2023)

	2019	2023
Stati Uniti	24.854	24.488
Germania	10.819	11.356
Francia	7.422	8.458
Italia	5.224	6.922
Cina	4.515	5.554



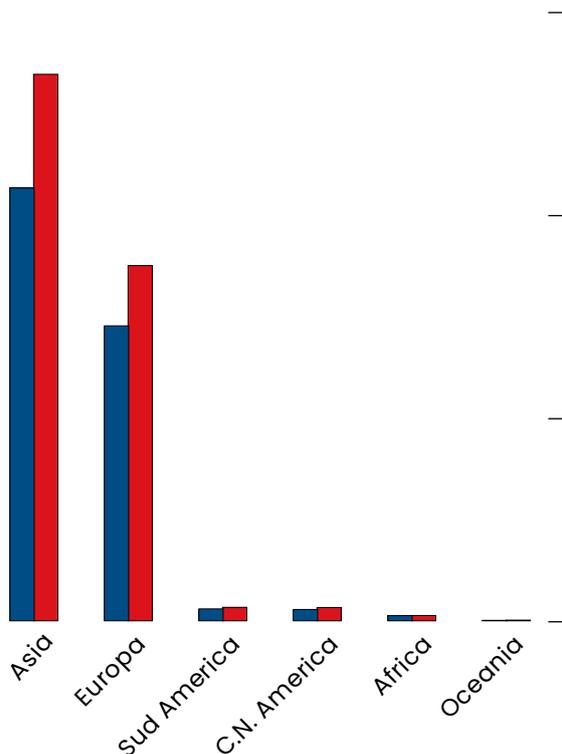


EXPORT CALZATURE

2019 ■ 2023 ■

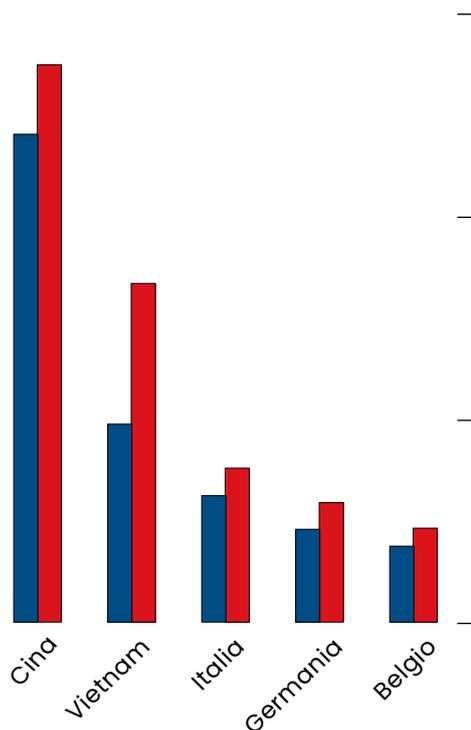
Mercato Mondiale Export 2019: 124.529 milioni Euro
 Mercato Mondiale Export 2023: 153.769 milioni Euro

Max valore 100 mln€



	2019	2023
Asia	71.234	89.932
Europa	48.536	58.448
Sud America	1.965	2.217
C.N. America	1.865	2.187
Africa	853	872
Oceania	76	113
Totale	124.529	153.769

Max valore 50 mln€



Trend export calzature TOP 5 (2019-2023)

	2019	2023
Cina	40.155	45.862
Vietnam	16.296	27.870
Italia	10.407	12.671
Germania	7.642	9.840
Belgio	6.252	7.733

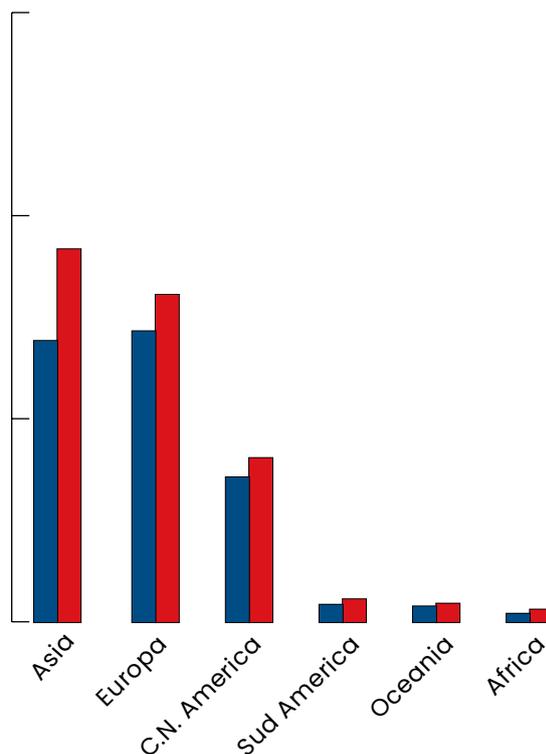
IMPORT PELLETTERIA

Mercato Mondiale Import 2019: 62.514 milioni Euro
 Mercato Mondiale Import 2023: 75.586 milioni Euro

2019 ■ 2023 ■

	2019	2023
Asia	23.088	30.591
Europa	23.879	26.858
C.N. America	11.925	13.501
Sud America	1.498	1.946
Oceania	1.362	1.588
Africa	762	1.102
Totale	62.514	75.586

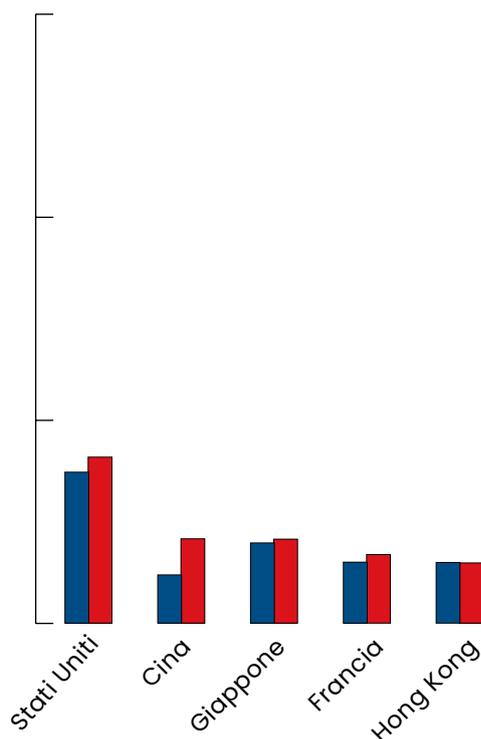
Max valore 50 mln€



Trend import pelletteria TOP 5 (2019-2023)

	2019	2023
Stati Uniti	9.926	10.915
Cina	3.173	5.546
Giappone	5.273	5.521
Francia	4.009	4.511
Hong Kong	3.990	3.960

Max valore 40 mln€

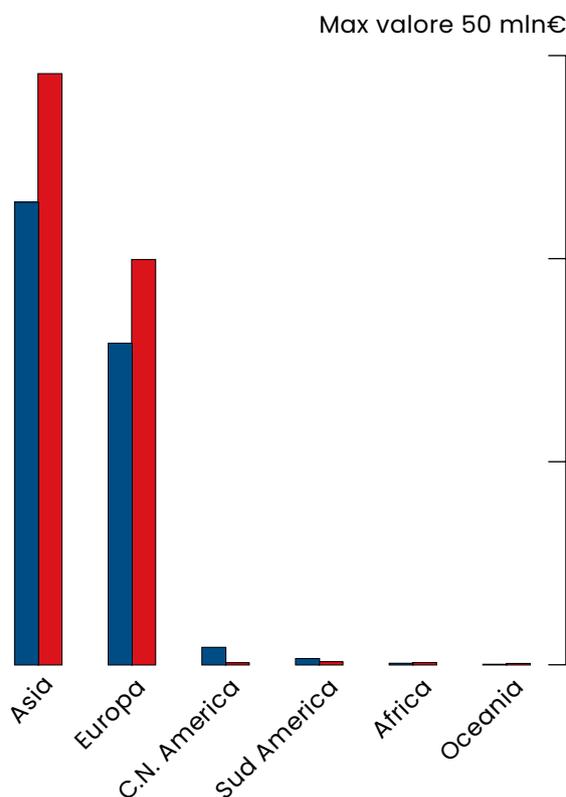




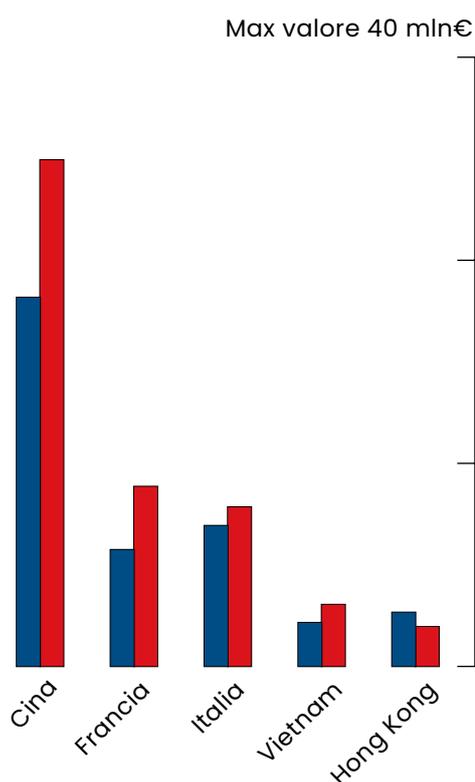
EXPORT PELLETTERIA

2019 ■ 2023 ■

Mercato Mondiale Export 2019: 66.699 milioni Euro
 Mercato Mondiale Export 2023: 84.366 milioni Euro



	2019	2023
Asia	38.048	48.621
Europa	26.461	33.340
C.N. America	1.455	1.810
Sud America	530	270
Africa	143	197
Oceania	62	128
Totale	66.699	84.366



Trend export pelletteria TOP 5 (2019-2023)

	2019	2023
Cina	24.320	33.368
Francia	7.714	11.876
Italia	9.298	10.522
Vietnam	2.912	4.102
Hong Kong	3.588	2.645



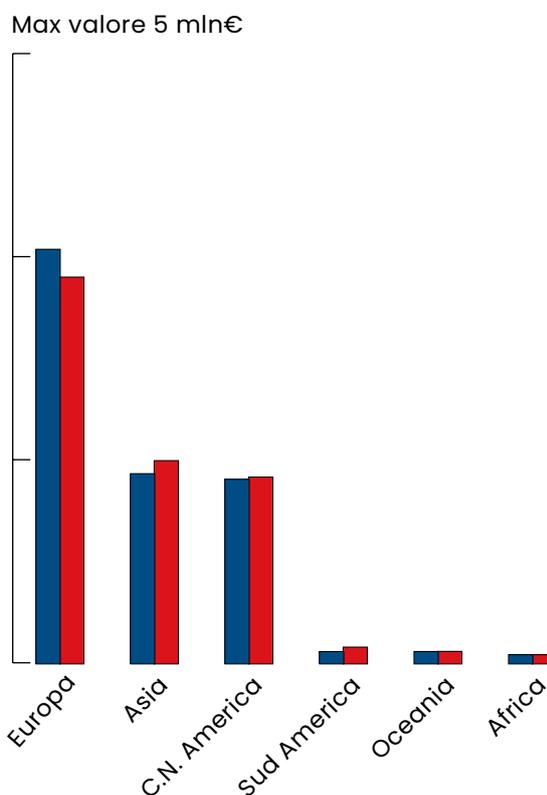
IMPORT ABBIGLIAMENTO IN PELLE

Mercato Mondiale Import 2019: 6.751 milioni Euro

Mercato Mondiale Import 2023: 6.687 milioni Euro

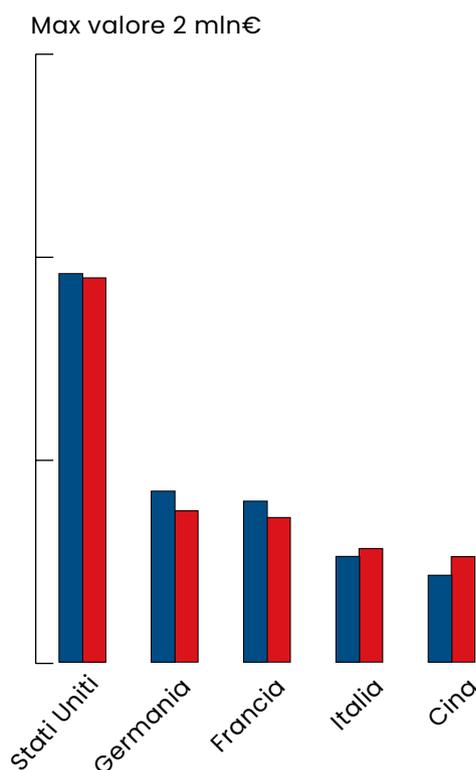
2019 ■ 2023 ■

	2019	2023
Europa	3.400	3.172
Asia	1.560	1.667
C.N. America	1.513	1.532
Sud America	101	138
Oceania	102	103
Africa	75	75
Totale	6.751	6.687



Trend import abbigliamento TOP 5 (2019 / 2023)

	2019	2023
Stati Uniti	1.279	1.265
Germania	563	498
Francia	530	476
Italia	348	374
Cina	286	347

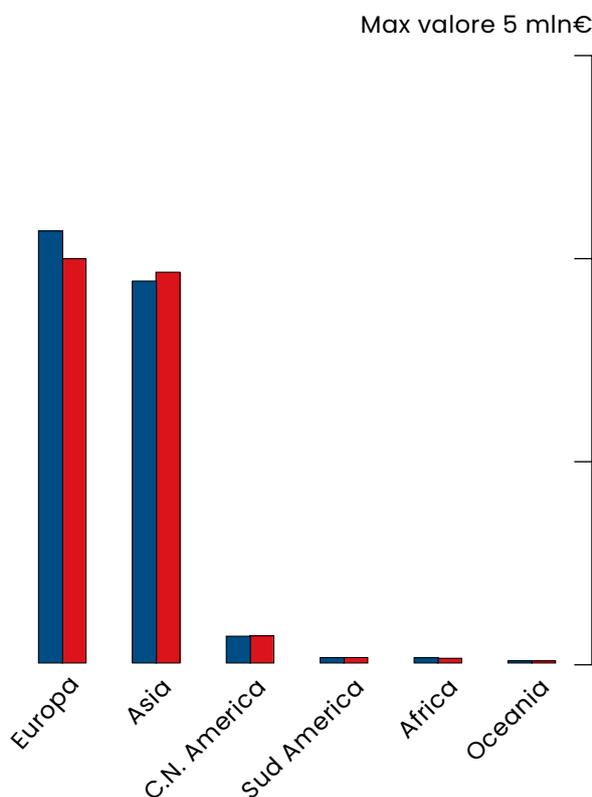




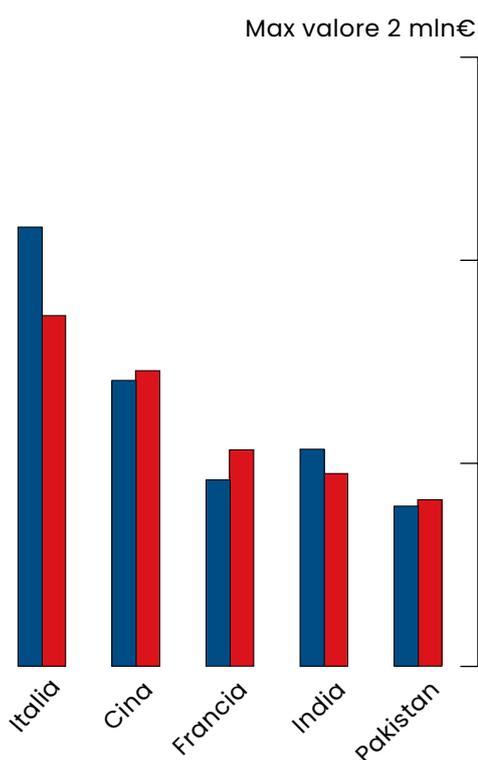
EXPORT ABBIGLIAMENTO IN PELLE

2019 ■ 2023 ■

Mercato Mondiale Export 2019: 7.031 milioni Euro
Mercato Mondiale Export 2023: 6.876 milioni Euro

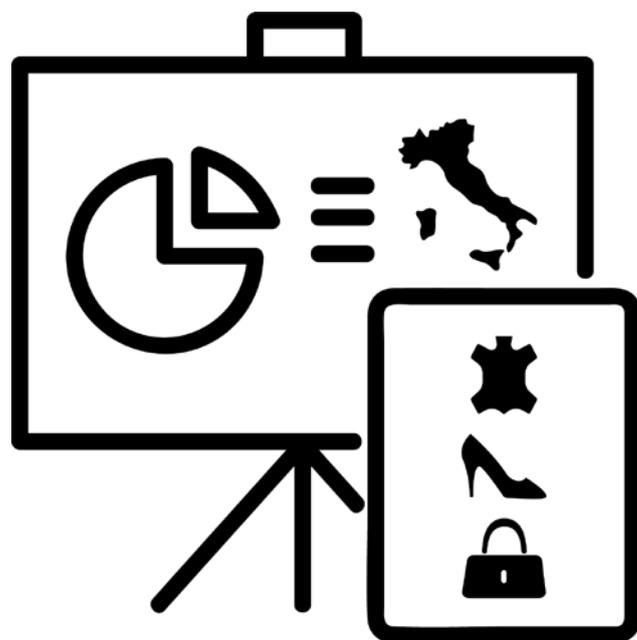


	2019	2023
Europa	3.559	3.331
Asia	3.147	3.220
C.N. America	221	224
Sud America	44	45
Africa	43	39
Oceania	17	17
Totale	7.031	6.876



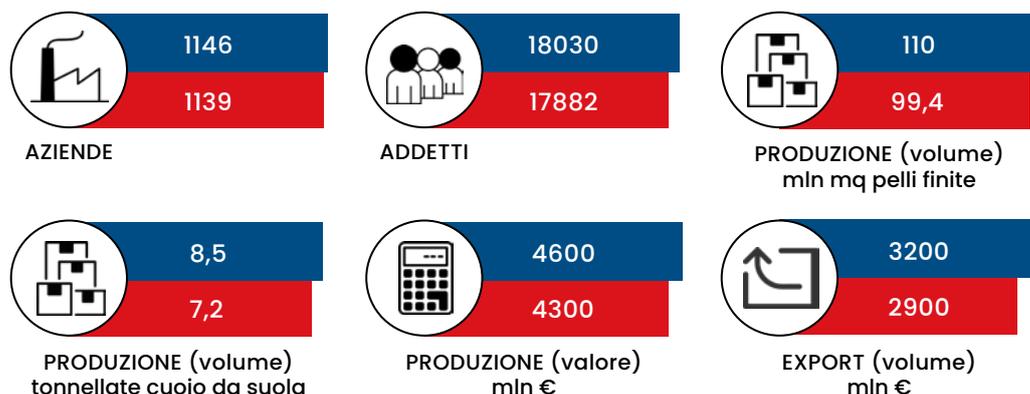
Trend export abbigliamento TOP 5 (2019 / 2023)

	2019	2023
Italia	1.443	1.152
Cina	939	971
Francia	612	711
India	713	633
Pakistan	526	547

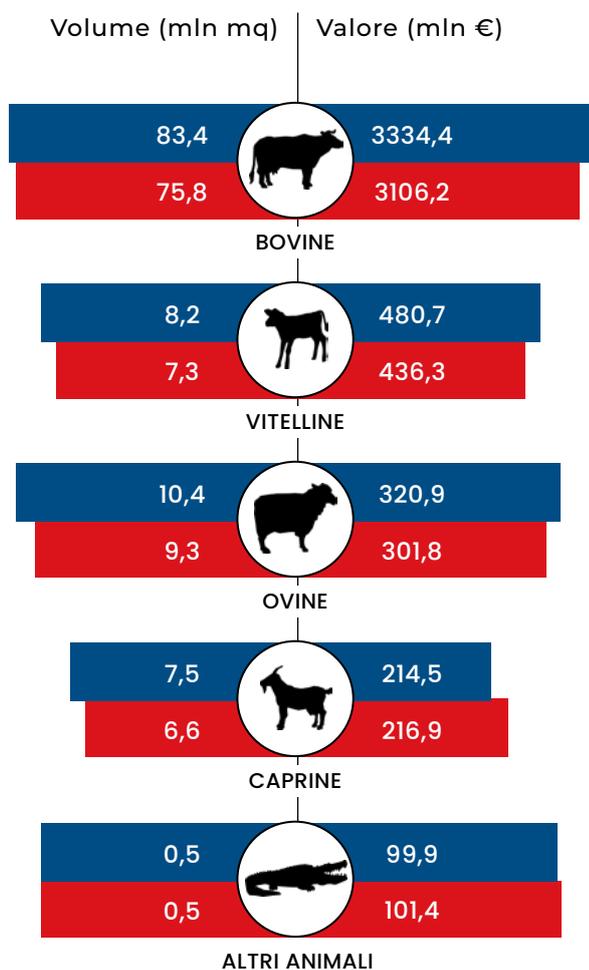


QUADRO DELL'INDUSTRIA CONCIARIA ITALIANA

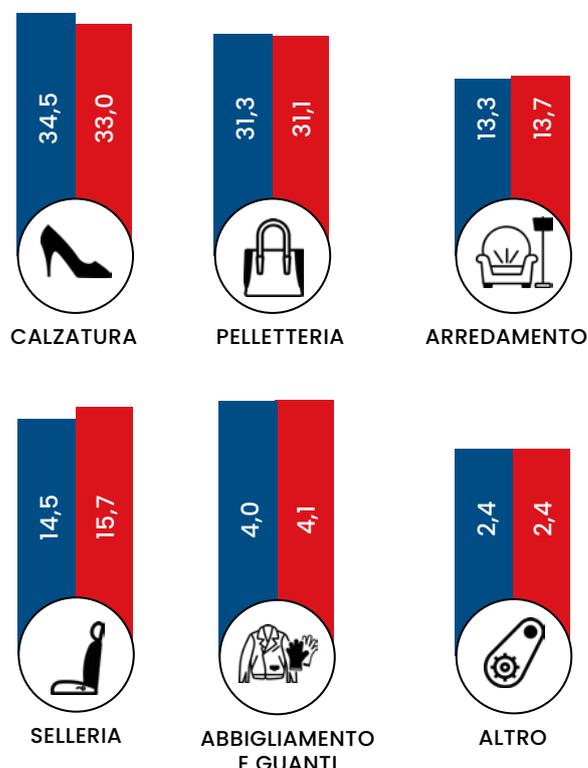
2022 ■ 2023 ■



Produzione italiana per tipologia

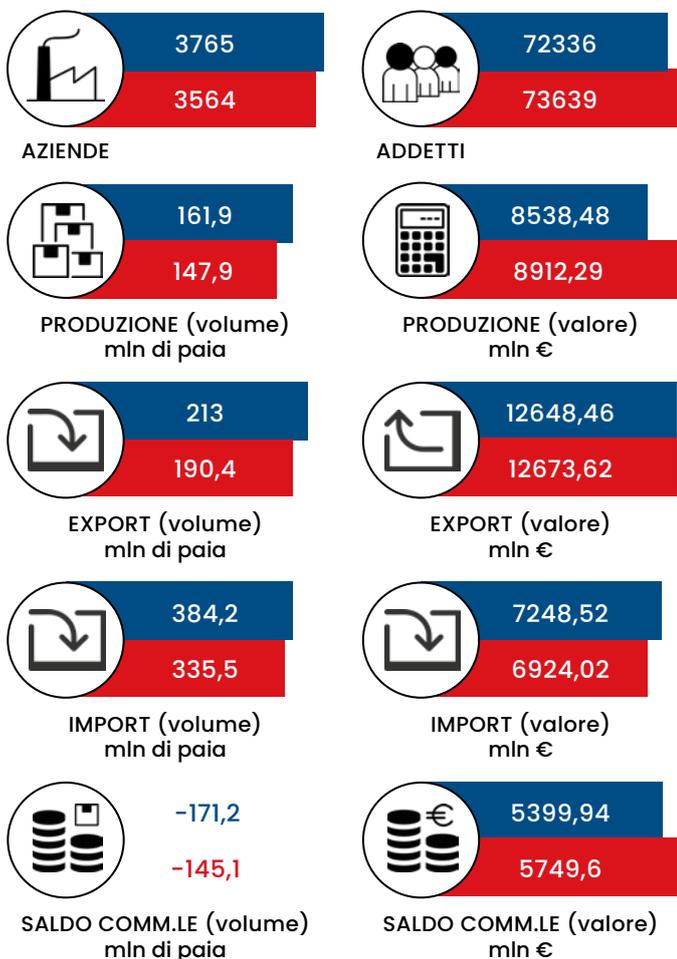


Produzione italiana per destinazione d'uso %

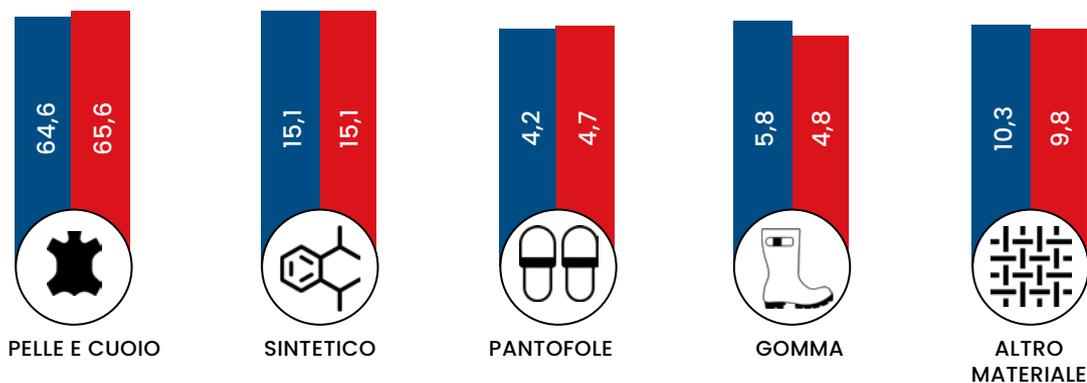


QUADRO DELL'INDUSTRIA CALZATURIERA ITALIANA

2022 ■ 2023 ■



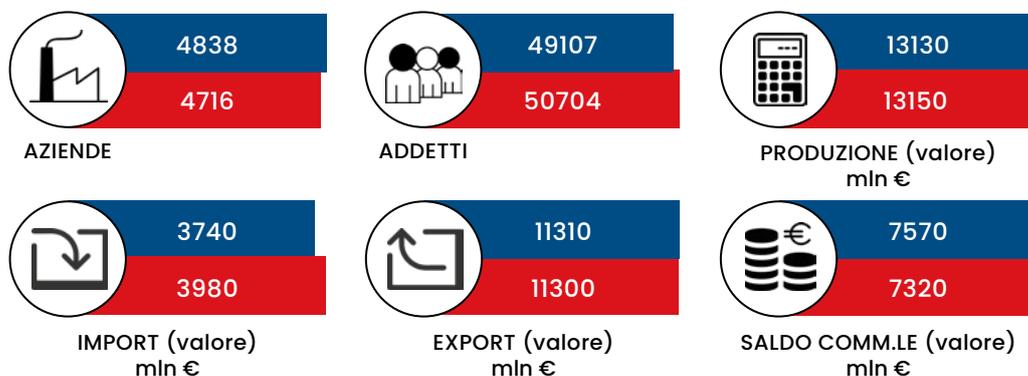
Produzione italiana per materiale di tomaio (%)



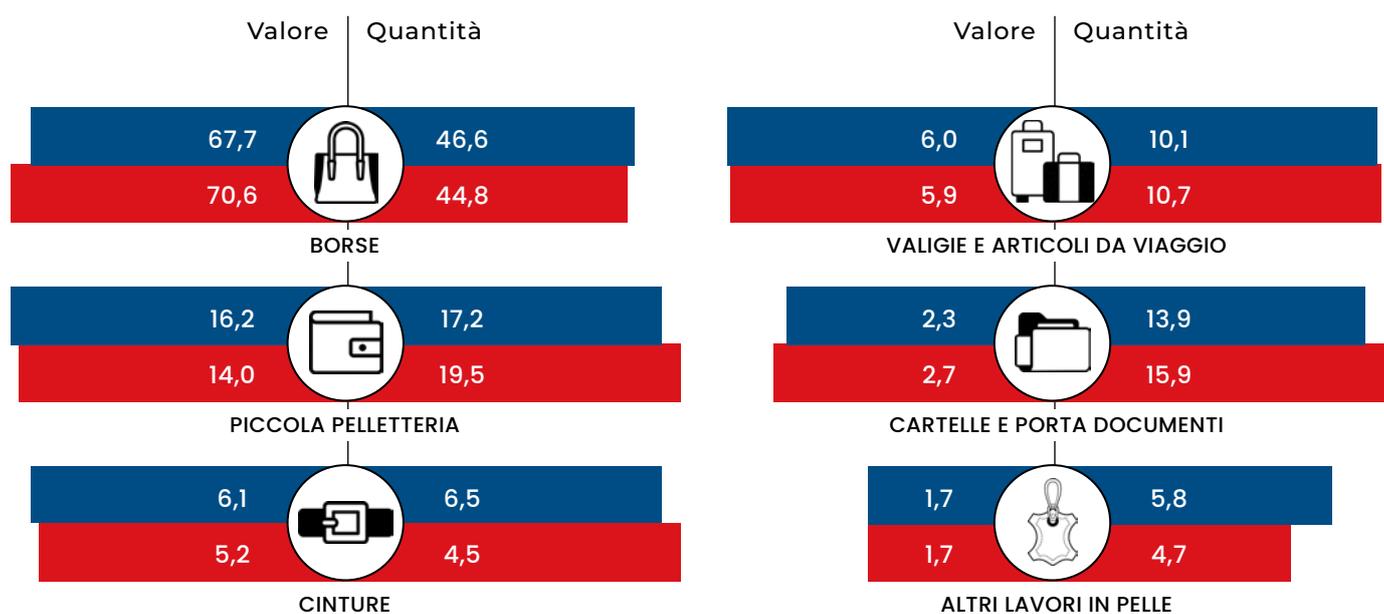


QUADRO DELL'INDUSTRIA PELLETTIERA ITALIANA

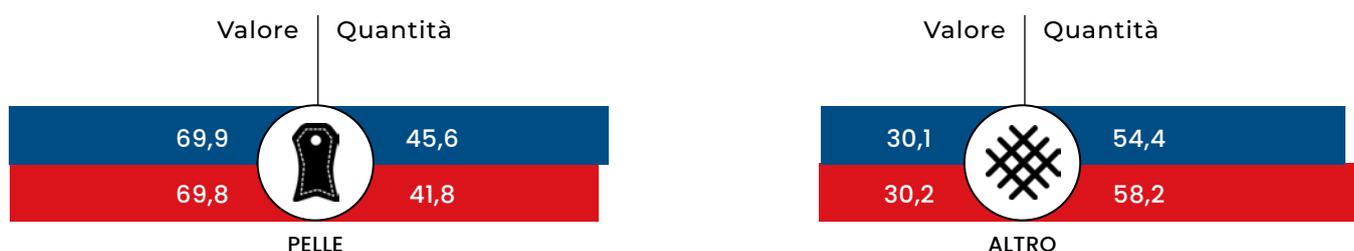
2022 ■ 2023 ■



Export italiano di pelletteria suddiviso per tipologia di prodotto (%)



Export italiano di pelletteria suddiviso per materiale d'uso (%)





#6

SIMAC TANNING TECH

IL GRUPPO DI LAVORO FIERE E IL PROGETTO SIMAC TANNING TECH 2023/2024

A cura di



Alla conclusione dei lavori dall'assemblea generale 2023, si è pensato, e poi costituito, un gruppo di lavoro di imprenditori associati di Assomac, e rappresentanti delle tre anime associative, con l'obiettivo di riflettere sulle opportunità e sulle minacce competitive di Simac Tanning Tech (STT) e di lavorare alla realizzazione di un rapporto di analisi dedicato.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato oltre alla Presidente Maria Vittoria Brustia e i Vicepresidenti Mauro Bergozza e Cristiano Paccagnella, i seguenti imprenditori:

Ilaria Colli Franzone	Colli Fgb Srl
Antonio Antoniazzi	Equitan Srl
Antonio Galiotto	Erretre Spa
Alberto Merlo	F.Ili Alberti Srl
Alberto Campinoti	G.B.L. Off. Mecc. Srl
Carlo Galli	Galli Spa
Francesco Turini	Gozzini 1906 - Turini Group Srl
Irene Bianchi	Gusbi Spa
Gabriella Marchioni Bocca	Lamebo Srl
Lorenzo Merlano	Ormac Spa
Sabina Bagini	Sabal Spa
Moreno Ceretta	Spraytech Srl

Coordinatori del gruppo di lavoro sono stati il direttore Agostino Apolito e Enrico Cietta, economista specializzato nel settore moda e profondo conoscitore delle fiere e dei mercati internazionali. Al gruppo hanno inoltre partecipato, apportando suggerimenti e informazioni utili per stimolare la riflessione, Ermanna Mazzini, Davide Catena, Charlotte Saino, Maria Furfaro, Valentina Barozzo e Graziella Lo Presti dello staff associativo.

Gli obiettivi e i temi su cui il gruppo di lavoro fiere di Assomac si è impegnato nel suo percorso di riflessione, sono stati sinteticamente quattro.

In primo luogo, si è riflettuto sulle modifiche avvenute nello scenario internazionale non solo in relazione ai singoli settori che compongono l'offerta espositiva di STT, ma anche e soprattutto, nel mercato fieristico, fortemente condizionato del biennio della pandemia e an-

cora non ritornato ai livelli pre-covid. In quale modo gli espositori utilizzano le fiere come strumento commerciale, di marketing o di comunicazione e cosa è cambiato nell'atteggiamento dei visitatori?

Un secondo obiettivo è stato quello invece di riflettere sull'offerta del STT in relazione alle altre fiere nazionali e internazionali del settore. Ciò ha dato lo spunto per **analizzare le migliori pratiche delle fiere internazionali e ridefinire il modello di business di STT per il prossimo futuro**. Si è ragionato per modelli di business generali per poi scendere sempre di più nel dettaglio.

Il terzo obiettivo è stato soprattutto l'ascolto: l'ascolto degli imprenditori associati che sono però anche i primi utilizzatori del STT come espositori. I membri del gruppo di lavoro sono stati divisi in tre sottogruppi corrispondenti ai tre macrosettori della fiera. L'analisi dei flussi di import ed export a livello mondiale dei tre settori nell'ultimo quinquennio, ha permesso di chiarire lo scenario competitivo e le potenzialità di ciascuno, ma è stata soprattutto l'esperienza degli imprenditori e le considerazioni udite dai loro clienti che ha generato ulteriori riflessioni su quale potesse essere il futuro di STT. I dati dell'osservatorio STT 2023 che riporta le indagini campionarie sui visitatori e gli espositori, hanno ulteriormente favorito la comprensione delle dinamiche con le quali si muovono gli operatori all'interno della manifestazione e le loro valutazioni della fiera.

Il quarto obiettivo, infine, è stato definire una direzione strategica per STT che potesse contemplare nel migliore dei modi tanto le condizioni esogene del mercato e dello scenario competitivo, quanto quelle endogene delle dinamiche associative e imprenditoriali.

Il Gruppo di lavoro fiere di Assomac ha quindi elaborato dieci diverse direttive per un nuovo piano strategico di STT. In alcuni casi si tratta di riflessioni, in altri di vere e proprie iniziative che, in quanto non totalmente definite dal punto di vista operativo, presuppongono la definizione successiva di un vero e proprio piano di azione. Prima di analizzare e definire gli aspetti strettamente operativi, si è quindi discusso della visione strategica delle singole proposte, così da concentrare la visione sulla strategia prima che sulla modalità e sulla tattica. Distinguere i due piani ha permesso di fare una riflessione di lungo periodo in quanto, se la tattica potrà cambiare in seguito a situazioni specifiche, la visione di ciò che deve essere fatto, la strategia, è stata fissata per un periodo più lungo perché possa essere efficace e perché possa dare risultati significativi.

Nel documento *"New Simac Tanning Tech: dieci proposte per una visione di futuro - Rapporto per il ripensamento della fiera e delle iniziative promozionali"* disponibile per



gli associati di Assomac, sono descritte le dieci proposte nel dettaglio, oltre che le informazioni e le riflessioni realizzate lungo tutto il percorso di lavoro durato circa dodici mesi.

«SIMAC TANNING TECH: DIECI PROPOSTE PER UNA VISIONE DI FUTURO.» *Le tappe principali del progetto.*



In questa sede non è possibile esporre le conclusioni del rapporto in modo esaustivo; tuttavia, è opportuno riassumere brevemente tre delle principali riflessioni emerse.

La prima riguarda la presa d'atto che il mercato fieristico dei prossimi anni diventerà sempre più competitivo perché le trasformazioni del settore hanno cambiato e cambieranno significativamente il ruolo delle manifestazioni fieristiche nella catena del valore delle filiere. La globalizzazione regionale e la digitalizzazione anche nelle relazioni BtoB, metteranno in crisi i modelli competitivi dell'inizio degli anni 2000 che dovranno quindi essere ripensati.

Una fiera che vuole avere una visione per il suo futuro deve dunque confrontarsi con uno scenario altamente competitivo e un mercato conteso anche, e forse soprattutto, da operatori il cui unico business è quello di creare eventi e manifestazioni fieristiche. Ciò richiede maggiore consapevolezza che l'appartenenza ad unico sistema produttivo nazionale, per quanto innovatore e di successo, non garantisce più necessariamente una leadership internazionale anche nella realizzazione di un evento fieristico.

Il secondo elemento emerso chiaramente nel percorso fatto dal gruppo di lavoro fiere di Assomac è la **necessità di pensare strategie promozionali e fieristiche differenziate per i singoli settori.**

Un grande risultato della storia associativa di Assomac e conseguentemente di STT, è stata la capacità di aggregare i settori che compongono la filiera della pelle, della calzatura e della pelletteria anche se, in diversi casi, avevano interessi differenti. La capacità di porre davanti gli interessi generali dell'associazione a quelli specifici del settore o dell'azienda è un grande patrimonio da difendere.

Oggi però si è di fronte ad una nuova sfida: Assomac non è solo Associazione che difende gli interessi della categoria, ma è un organizzatore fieristico che deve rispondere ai cambiamenti del mercato fieristico internazionale per difendere la competitività di STT nei prossimi anni.

Diventa quindi essenziale rimanere insieme come aziende e settori che si completano e che nell'unione trovano un valore superiore alla somma dei valori individuali senza, tuttavia, correre il rischio di adottare sempre soluzioni monoblocco e rigide. Occorre invece esaltare le differenze pur dentro una visione comune e sistemica.

Emerge la necessità di avere un approccio alla strategia STT multisettoriale, con iniziative che non sono necessariamente uguali per i singoli settori, ma che si completano in una unica visione. Accettare questo approccio significa ipotizzare priorità e iniziative diverse, seppure dentro una logica sistemica.

Un ultimo punto essenziale emerso dal percorso fatto è **la necessità di far evolvere la fiera verso una vera e propria metafiera.**

Sappiamo che gli interlocutori dei diversi settori presentati al STT sono almeno parzialmente diversi e non di rado gli stessi frequentatori percepiscono questa differenza.

Eppure, la fiera tende a promuovere, in maniera indistinta per differenti potenziali visitatori, tutte le sezioni della manifestazione. **Un approccio multisettoriale richiede invece di procedere con target** che sono interessanti solo per alcuni settori e non per altri: uno storytelling che non evidenzia al visitatore la presenza del suo settore di interesse diventerebbe totalmente inefficace.

Da qui nasce l'esigenza di pensare STT come una metafiera.

La metafiera è un aggregatore di fiere specifiche che hanno proposte e target parzialmente diversi, ma che sono unite per rendere più efficace (e più probabile) la visita del compratore. Questa tipologia di appuntamento si presenta quindi come una sommatoria di manifestazioni che si sviluppano all'interno un unico cappello per diventare un evento di maggiori dimensioni e sfruttare così le economie di scala.

Trasformare STT in una metafiera significa riconoscere la divisione settoriale sia a livello di layout fieristico, sia in termini promozionali, offrendo, per esempio, notizie su novità tecnologiche settoriali. La metafiera poi si presta maggiormente all'inserimento, eventualmente anche in edizioni specifiche, di alcune tipologie di espositori appartenenti a specifici settori o Paesi.

È forse troppo ambizioso ritenere che il documento "Simac Tanning Tech: dieci proposte per una visione di futuro", redatto in concomitanza con il cinquantesimo anniversario della manifestazione, possa delineare la strategia per i prossimi cinquant'anni. Tuttavia, offre un'importante occasione per gettare le basi e riconsiderare le modalità con cui Assomac gestirà e parteciperà alle fiere in futuro.



Un giorno da Protagonista

INTROSPECTIVE LEATHER SHOW

BY **R** BARBARA
RICCHI

Let's celebrate
together the excellence
of Made in Italy

PAD. 18

PHOTOGRAPHIC EXHIBITION & NEW DIGITAL
REALITY

Stand H39 H49 K40 K50

MACHINERIES & TECHNOLOGIES EXPO

Stand K29 M30

LOUNGE AREA, SPEECH&TALK & MEETING
ROOMS

Stand M46



SIMAC TANNING TECH CELEBRA LA SUA 50^A EDIZIONE

Simac Tanning Tech si conferma come un evento internazionale di riferimento per il settore delle macchine e tecnologie per le industrie calzaturiera, pelletteria e conciaria. La 50^a edizione ha registrato risultati di rilievo con oltre **9.000 accessi nelle tre giornate di manifestazione**, dal 17 al 19 settembre scorsi, e **15.000 metri quadrati occupati** nei padiglioni di Fiera Milano Rho, a dimostrazione di quanto l'evento sappia accendere i riflettori sull'eccellenza del Made in Italy e degli altri Paesi produttori, riconosciuta a livello internazionale e rappresentata dal **44% di presenze estere e dal 26% di espositori (su 316) da fuori Italia, provenienti da oltre 20 Paesi**. Grazie alla consolidata collaborazione con ICE Agenzia e al contributo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la manifestazione è tornata a livelli pre-pandemici anche rispetto alla presenza dei delegati esteri: presupposto favorevole per il rafforzamento degli scambi internazionali. Questo risultato sottolinea il lavoro costante verso la valorizzazione delle innovazioni



CERIMONIA DI APERTURA DI SIMAC TANNING TECH E LINEAPELLE
RAPPRESENTANTI APICALI ISTITUZIONALI E DI FILIERA

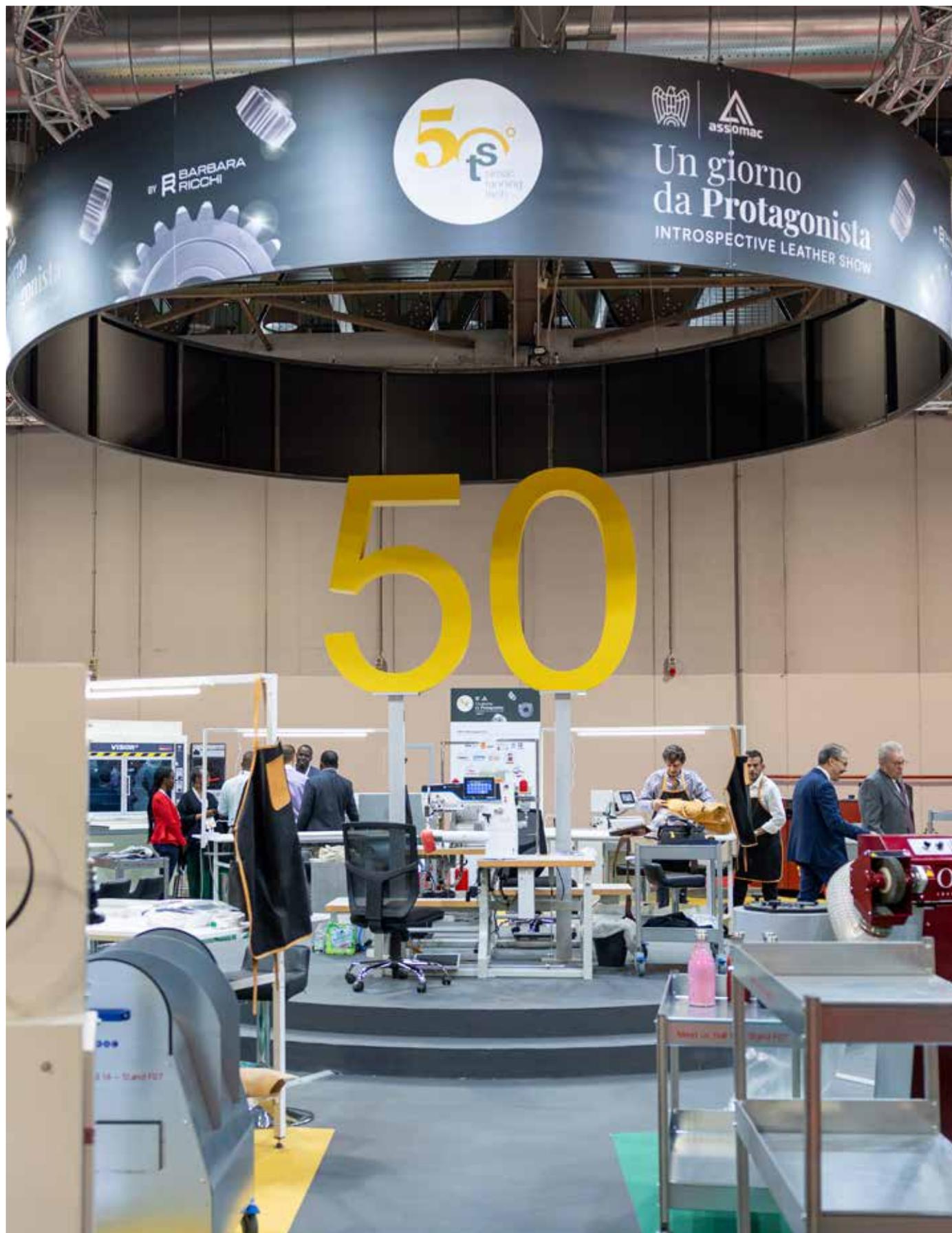
proposte dagli espositori e la vicinanza ai mercati mondiali. La qualità degli operatori esteri, scelti attraverso una selezione accurata dai Paesi considerati strategici per le nostre aziende di settore, ha reso possibile la ripresa e il consolidamento dei rapporti internazionali che contraddistinguono l'attività associativa. Assomac da sempre attiva nella costituzione dei centri di ricerca, nelle attività di formazione e nei rapporti con gli interlocutori ed omologhi esteri, ha avuto la capacità di rendere la fiera una piattaforma globale agevolando l'incontro tra domanda e offerta, generando nuove opportunità di business e sviluppo per la filiera.

Simac Tanning Tech dimostra con continuità la sua resilienza e importanza, proponendo soluzioni e tecnologie all'avanguardia per l'industria calzaturiera, della lavorazione della pelle e della pelletteria. **Sin dalla sua prima edizione a Milano nel 1973, la fiera ha posto le macchine e le tecnologie al centro, rendendole protagoniste assolute.** Oggi, in un contesto economico-industriale in continua evoluzione, Simac Tanning Tech affronta le numerose sfide con una marcata attitudine al cambiamento che ha permesso di raggiungere il traguardo di mezzo secolo di storia, dimostrando costantemente la capacità di saper affrontare nel tempo gli andamenti di comparti e mercati.

Tuttavia, le criticità che il settore affronta sono molteplici e complesse. Le dinamiche della globalizzazione e l'intensificazione della competizione con i Paesi a basso costo di manodopera richiedono alle imprese italiane di ridefinire le proprie strategie di business, puntando sull'eccellenza, sull'innovazione tecnologica e sull'alto di gamma. Inoltre, le crisi economico-sociali complicano ulteriormente il panorama, contraendo la capacità di investimento e portando le aziende a ottimizzare risorse e processi. A questo si aggiunge la crescente spinta verso la transizione ecologica, che richiede alle imprese di adeguarsi a nuove normative e di adottare pratiche di produzione più sostenibili, riducendo l'impatto ambientale senza compromettere qualità e performance. Inoltre, la digitalizzazione ha introdotto nuovi strumenti come la robotizzazione e il controllo da remoto, l'intelligenza artificiale e la data science, fondamentali per migliorare l'efficienza e sostenere la competitività negli scenari globali.

Di fronte a dinamiche complesse che modellano i driver di sviluppo industriale, Simac Tanning Tech rappresenta il cuore della tecnologia per i settori calzaturiero, pellettero e conciario, capace di cogliere e anticipare le tendenze del mercato globale.

Con la sua 50^a edizione, la fiera ha messo in evidenza la perseveranza della filiera della pelle nel fronteggiare le sfide internazionali e le difficoltà derivanti da una condizione di policrisi, le cui dinamiche sono interconnesse e generano effetti complessi sulle economie e sui flussi commerciali mondiali. La natura sistemica o congiunturale di tali fenomeni resta ancora da defini-



re; pertanto, è necessario un monitoraggio continuo per orientare le strategie di sviluppo sulla base delle evidenze che emergeranno.

In questo contesto, la manifestazione stessa si distingue per un carattere intrinsecamente evolutivo: attraversando mezzo secolo di storia e adattandosi alle continue trasformazioni dei mercati globali, è riuscita a rimanere al passo con i cambiamenti, accompagnando il settore e promuovendo i progressi tecnologici.

Il lavoro sinergico tra i diversi attori dell'ecosistema della calzatura, della pelle e della concia - aziende, brand, istituzioni, stakeholder e associazioni - e l'equilibrio tra personalizzazione di interessi specifici e mantenimento del valore complessivo del sistema, saranno fondamentali per garantire un futuro prospero a Simac Tanning Tech e per rafforzare la sua identità di aggregatore di innovazione.

IL PROGETTO "UN GIORNO DA PROTAGONISTA - INTROSPECTIVE LEATHER SHOW"

La cinquantesima edizione Simac Tanning Tech è stata caratterizzata dal progetto "Un giorno da protagonista - Introspective leather show". Nei 960 metri quadrati dedicati all'iniziativa, tradizione e innovazione si sono unite per celebrare l'eccellenza del Made in Italy, dei macchinari e delle tecnologie per la lavorazione della pelle.

Il progetto, a cura dell'Art Director Barbara Ricchi, si è strutturato in spazi interattivi e attività accessibili al pubblico e ha visto la partecipazione delle aziende as-

sociate ad Assomac. Nello specifico ha incluso:

- **Esposizione di macchinari e tecnologie:** dimostrazioni di macchinari all'avanguardia e pratiche di produzione sostenibili attraverso il recupero e la trasformazione delle eccedenze derivanti dalla lavorazione della pelle.

I membri di Assomac, aderenti all'iniziativa, e i partner della filiera hanno guidato i visitatori in un'esperienza coinvolgente, ricca di momenti d'interazione, portando in luce un racconto fatto di passione, eccellenza e innovazione. Il percorso ha offerto la rappresentazione dal vivo di una smart factory, mostrando la cooperazione tra macchinari nelle diverse fasi di produzione e mettendo in evidenza i processi creativi, le tecnologie avanzate e l'impegno costante per la qualità che rendono uniche le soluzioni Made in Italy. Il visitatore è stato ingaggiato con "pillole tecniche" sul funzionamento delle macchine e sui loro risultati, laboratori "juice bar" di intrattenimento e di circolarità di prodotti in pelle, creando un'occasione unica per coniugare know-how tecnico e creatività.

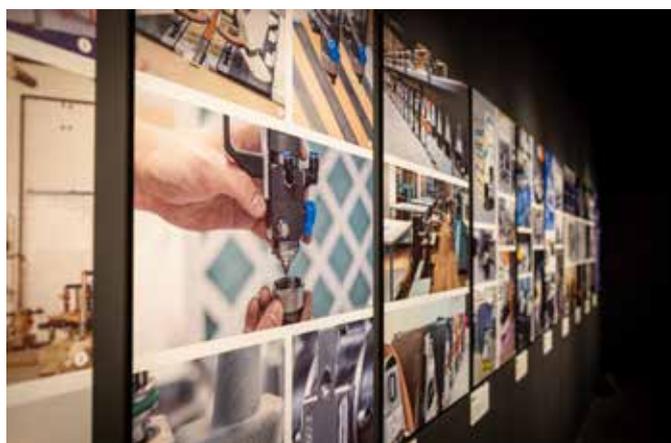
- **Mostra Fotografica e nuova realtà digitale. Un ponte tra cultura e tecnologia:** Un coinvolgente percorso di scoperta, tra arte e tecnologia, dedicato alla valorizzazione dei produttori di tecnologie e macchinari per la calzatura, la pelletteria e la concia associati ad Assomac. Attraverso una selezione di scatti originali e immagini d'archivio, la mostra ha raccontato la storia e l'evoluzione del settore nel tempo, evidenziando i momenti significativi e immortalando il ruolo



UN GIORNO DA PROTAGONISTA - INTROSPECTIVE LEATHER SHOW
CAMPAGNA SOCIAL, PHOTOGRAPHIC EXHIBITION E NEW DIGITAL REALITY



UN GIORNO DA PROTAGONISTA - INTROSPECTIVE LEATHER SHOW
CAMPAGNA SOCIAL, MACHINERIES & TECHNOLOGIES EXPO



UN GIORNO DA PROTAGONISTA - INTROSPECTIVE LEATHER SHOW
PHOTOGRAPHIC EXHIBITION E PAVIMENTAZIONE CON COMPONENTI
ASSOCIATI ASSOMAC

lo innovativo all'interno della filiera. Le immagini non solo hanno documentato il progresso tecnico, ma hanno offerto anche uno sguardo profondo sulle trasformazioni industriali, creando un dialogo tra passato e presente che ha invitato il pubblico a riflettere sull'importanza di queste tecnologie per lo sviluppo del sistema industriale del Paese. Lo spazio fotografico è stato arricchito da un'installazione a pavimento creata a partire da componenti, ingranaggi d'utilizzo industriale e altro materiale di particolare rilevanza per le aziende aderenti.

A questo allestimento si sono affiancati aree esperienziali di realtà aumentata e virtuale, con supporti digitali e visori 3D, fondamentali per creare un racconto immersivo e favorire la valorizzazione dell'innovazione e principi cardine del nostro panorama industriale. Il visitatore ha avuto l'opportunità di esplorare la Guida Tecnologica del mondo Assomac e interagire con i macchinari in modi innovativi e coinvolgenti, arricchendo così l'esperienza simulativa e ottimizzando l'interazione con le tecnologie.



UN GIORNO DA PROTAGONISTA – INTROSPECTIVE LEATHER SHOW
MACHINERIES & TECHNOLOGIES EXPO, CIRCULARITY JUICE BAR E
LABORATORI CREATIVI

- **Area Lounge & Meeting:** un'opportunità preziosa per favorire attività di networking e confronto tra esperti del settore, aziende produttrici e delegati esteri in un luogo animato da incontri professionali. Un ambiente creato per stimolare le collaborazioni internazionali, rafforzare la rete di contatti e incoraggiare la creazione di sinergie tra i diversi attori del mercato.

Il palinsesto di seminari e focus tematici al Simac Tanning Tech 2024 è stato caratterizzato da un programma che ha affrontato argomenti chiave del settore e ha visto la presenza di circa 150 partecipanti durante i tre giorni di manifestazione:

- **“Cerimonia di apertura di Simac Tanning Tech e Lineapelle”** alla presenza dei vertici di Assomac, UNIC Concerie Italiane, Fiera Milano e Fondazione Fiera Milano, dei rappresentanti istituzionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Ice Agenzia, e dei princi-

pali referenti delle Associazioni di filiera. Tale momento ha rafforzato la collaborazione con la fiera Lineapelle, il più importante appuntamento internazionale sulla pelle, che contribuisce a mantenere alta l'attrattività, a dar vita a un contenitore congiunto di presentazione delle maggiori novità che caratterizzano il settore, oltre a generare un'osmosi dei visitatori tra le due manifestazioni. Lo scopo della sinergia è di essere maggiormente competitivi sui mercati internazionali.

- **“Verso l'innovazione delle filiere pelle, calzatura e pelletteria”**, in partnership con TEHA - The European House-Ambrosetti:

- Rafforzamento delle relazioni sinergiche tra i player della filiera Fashion&Luxury per favorire l'incremento della produttività e l'innovazione nei processi produttivi in linea con le esigenze di mercato e le tendenze della domanda.

Nell'ambito della collaborazione con TEHA, sono stati inoltre proposti percorsi di visita all'interno dell'intera area espositiva indirizzati a brand di moda e potenziali clienti, al fine di dare evidenza delle direttrici di innovazione più rilevanti per le tecnologie della filiera pelle, prodotte dalle imprese associate ad Assomac. Quattro i driver d'innovazione nei tre settori di riferimento (calzatura, pelletteria e concia) che hanno guidato i visitatori:

1. **Automazione:** integrazioni con software, robotica, digitalizzazione, manifattura additiva.
2. **Assistenza al lavoratore:** sistemi a favore dell'ergonomia e dell'assistenza dell'operatore, della sicurezza sul lavoro.
3. **Prestazioni:** meccanismi per il miglioramento di qualità del prodotto, efficienza del processo, versatilità.
4. **Sostenibilità:** innovazioni rivolte alla tracciabilità, riduzione consumi, utilizzo di materiali ecologici, cyber security.



AREA SPEECH & TALK AL SIMAC TANNING TECH
MOMENTO DI UN'ATTIVITÀ FORMATIVA





UN GIORNO DA PROTAGONISTA - INTROSPECTIVE LEATHER SHOW
NEW DIGITAL REALITY, VR TECHNOLOGICAL GUIDE

- **“Roadshow UITIC Congress 2025: AI and footwear”**, in partnership con UITIC – Unione Internazionale dei Tecnici dell’Industria Calzaturiera:
 - Prospettive di integrazione e benefici dell’Intelligenza Artificiale nelle fasi di ideazione, produzione e marketing del settore calzaturiero.
 - Lancio pubblico dell’edizione 2025 del Congresso UITIC “Competitiveness and Sustainability in the Era of Artificial Intelligence”.
- **“Piattaforme tecnologiche nel contesto dell’economia digitale”**, in partnership con SPS Italia:
 - Creazione di ecosistemi digitali a supporto dello sviluppo dei processi industriali, come leve per favorire la transizione sostenibile e l’efficienza produttiva.
 - Adozione di standard tecnologici e strategie a medio e lungo termine a favore del processo di transizione del settore manifatturiero e dell’incremento della competitività a livello internazionale.
- **“La trasformazione digitale nei processi manifatturieri per l’industria del fashion: Intelligenza Artificiale e Passaporto Digitale del Prodotto”**, in partnership con e-P Summit:
 - Passaporto Digitale del Prodotto come strumento chiave per la trasparenza e il monitoraggio di qualità e conformità, a garanzia del rispetto delle normative Ue. Intelligenza Artificiale, alleata nell’ottimizzazione della tracciabilità e accelerazione di processi di apprendimento, integrando nuove competenze nella forza lavoro e permettendo la creazione di prodotti personalizzati per rispondere ai bisogni dei consumatori, dei sistemi economici e dei legislatori.

SIMAC TANNING TECH 2024 IN SINTESI

- oltre **9.000** accessi nelle tre giornate 17/19 settembre

PRESENZE

ITALIA 56%
ESTERO 44%

- **316** espositori&brand

ESPOSITORI

ITALIA 74%
ESTERO 26% - provenienti da oltre 20 Paesi

- **107** delegati internazionali ICE Agenzia da 25 Paesi
- **15.000** metri quadrati occupati nei due padiglioni di Fiera Milano Rho
- **960** metri quadrati dedicati a "Un giorno da protagonista - Introspective leather show"
- **46** aziende aderenti alla Mostra Fotografica e nuova realtà digitale

- **12** aziende aderenti all'Esposizione di macchinari e tecnologie
- **330** rappresentanti di filiera nazionali ed esteri alla cena di gala per la celebrazione della 50esima edizione
- Networking cocktail, 18 settembre, presso l'area lounge con circa **200** partecipanti
- Ridefinizione dell'area espositiva dedicata alla stampa di settore. **13** testate italiane e internazionali presenti
- Co-branding tra marchio Simac Tanning Tech e testate di Edizione AF
- Campagna social e newsletter attraverso i canali di Simac Tanning Tech
- Legacy of style: conferenza stampa delle otto grandi eccellenze fieristiche del mondo del fashion (Milano, 5 settembre 2024)
- Conferenza stampa Simac Tanning Tech (Milano, 16 settembre 2024)



CENA DI GALA 50ª EDIZIONE DI SIMAC TANNING TECH
PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA DEL NUOVO LOGO



**Simac
Tanning
Tech**

INTERNATIONAL EXHIBITIONS OF MACHINES AND TECHNOLOGIES
FOR FOOTWEAR, LEATHERGOODS AND TANNING INDUSTRIES

23.24.25
SEPTEMBER 2025
MILAN • ITALY
simactanningtech.it

BE SMART!
FROM SKILLS TO FACTORY



FIERA MILANO

Organized by: Assomac Servizi Srl | Tel.: +39 038 178 883 | exhibition@assomac.it



madeinitaly.gov.it

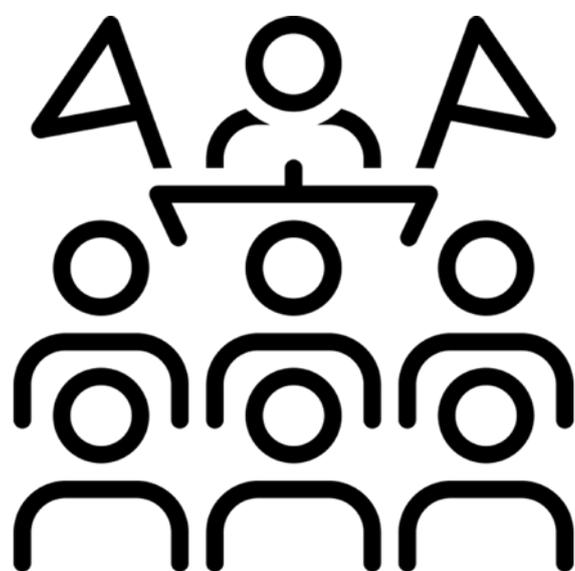


Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane





#7

**22ND UITIC CONGRESS
SHANGHAI 2025**

a cura dello staff Assomac

FERVONO I PREPARATIVI PER IL 22° CONGRESSO UITIC

L'Unione Internazionale dei Tecnici dell'Industria Calzaturiera (UITIC) ha annunciato la sede e i temi del suo atteso 22° Congresso, in programma a Shanghai, dal 31 agosto al 3 settembre 2025. I primi due giorni (31 agosto e 1 settembre) saranno dedicati alla visita dei calzaturifici locali, centri di ricerca e istituzioni educative locali, con una serata di gala il primo giorno, offerta da CLIA. Questo evento speciale sarà l'occasione per i membri di CLIA di entrare in contatto con i professionisti del settore provenienti da conterie, brand calzaturieri, aziende di pelletteria e fornitori di tecnologia della comunità UITIC.

Entrando poi nel vivo della conferenza vera e propria, questa si svolgerà il terzo e il quarto giorno (2 e 3 settembre), con incontri di alta professionalità dedicati ad un'ampia gamma di argomenti relativi alle tecnologie per l'industria calzaturiera. I partecipanti potranno assistere

a dibattiti, presentazioni e opportunità di networking. Il programma completo presenterà una combinazione di discorsi programmatici, sessioni tematiche e panel. In particolare, quest'anno i temi e gli argomenti saranno legati alla competitività e alla sostenibilità dell'industria calzaturiera nell'era dell'intelligenza artificiale.

L'appuntamento conviviale e di incontro sarà la Cena di gala, che si terrà la sera del secondo giorno su un battello in crociera sul fiume Huangpu, con una vista mozzafiato su Shanghai.

Il programma prevede, infine, un Tour dell'industria il terzo giorno, con una visita ad ACLE e Moda China, le importanti fiere cinesi che presentano le ultime tendenze e le innovazioni dell'industria della pelle e della calzatura.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito web dell'UITIC; il sito web della conferenza con la piattaforma di registrazione sarà aperto a breve.



UN MOMENTO DELLA 21ESIMA EDIZIONE DEL CONGRESSO UITIC TENUTOSI IN ITALIA NEL 2023



22nd UITIC
INTERNATIONAL TECHNICAL
FOOTWEAR CONGRESS
第22届国际鞋业技术大会

31 Aug - 3 Sep 2025
Shanghai
CHINA
www.uitic2025.com

Organiser
主办方

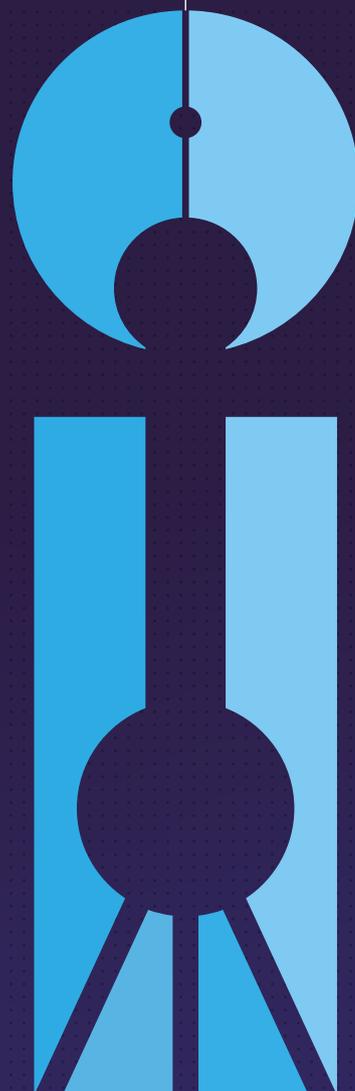


Strategic
Partner
战略合作伙伴



COMPETITIVENESS AND SUSTAINABILITY IN THE ERA OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE

AI时代鞋业竞争力和可持续发展





#8

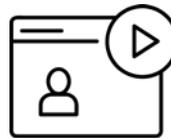
ATTIVITÀ ASSOMAC
ANNO 2023/2024

a cura dello Staff ASSOMAC

EVENTI

11 Dicembre 2023

Dall'intesa tra Assomac e PIN nasce "Assomac VR Technological Guide" una guida tecnologica che favorisce l'applicazione del metaverso e delle tecnologie 3D in campo produttivo, formativo e promozionale.



14 Dicembre 2023

Presentazione dei risultati della Survey Simac Tanning Tech 2023.

Durante il Consiglio Generale allargato a tutte le imprese associate, il Dott. Enrico Cietta di Diomedea, ha presentato i risultati della Survey SIMAC TANNING TECH 2023 per offrire a tutti un'analisi completa sui punti di forza e di miglioramento della nostra fiera.

26 Gennaio 2024

Webinar Assomac di presentazione del programma di educazione finanziaria di Banca d'Italia "Piccole imprese, scelte grandi". Il programma mira a rafforzare le competenze manageriali delle piccole imprese al fine di migliorarne il dialogo con le banche e gli altri intermediari finanziari.

3-11 Febbraio 2024

Vigevano – Ho visto un Genio! Il genio e l'intelligenza artificiale: la sfida.

Mostra sull'intelligenza artificiale organizzata in combinazione dall'associazione culturale Astrolabio e il Rotary Lomellina. Proiezioni video a cura di Assomac sull'automazione robotica applicata ai sistemi meccano-calzaturieri.

19 Febbraio 2024

Assomac interviene alla fiera Automation & Testing nella tavola rotonda "Cultura e gestione del dato nelle PMI: dalla raccolta alla valorizzazione" a cura di Osservatori Digital Innovation School of Management – Politecnico di Milano.

Febbraio 2024

Assomac partecipa a ROCK – Registry Open Contest for Knotworking, il primo concorso di RetImpresa dedicato all'incontro tra domanda e offerta di innovazione nelle filiere produttive italiane.

Febbraio – Marzo 2024

Assomac coinvolta nella docenza del Master di I livello in Fashion Sustainability & Industry Evolution, presso l'Accademia Costume e Moda di Milano.

12 Aprile 2024

"La Pelle 5.0" evento organizzato da Assomac, Distret-



to Veneto della Pelle e Confindustria Vicenza – Sezione Concia. Un evento che ha riunito i principali player del settore per discutere le opportunità e le sfide della transizione verso il paradigma Transizione5.0.

17 Aprile 2024

"Giovani protagonisti con il Machinery Made in Italy"
Assomac partecipa attivamente all'evento di FEDER-MACCHINE in occasione della Giornata del Made in Italy, coinvolgendo studenti di istituti tecnici e scuole superiori del distretto lombardo.

18 Aprile 2024

"Made in Italy Superbrand" evento organizzato da Confindustria Moda, Assomac e IED Roma. Un'importante occasione per parlare del bello e ben fatto italiano in termini di innovazione, ricerca e sviluppo.

Aprile – Settembre 2024

Assomac organizza, con il supporto di The European House Ambrosetti, tre tavoli di lavoro con lo scopo di avvicinare i player della filiera della pelle. Il primo tavolo è stato un workshop tra i produttori di tecnologie associati Assomac; il secondo tavolo di lavoro è stato esteso anche ai brand ed infine, il terzo incontro si è tenuto durante la 50^a edizione di Simac Tanning Tech e ha riunito produttori di tecnologie con i brand del lusso.

Aprile 2024

Sondaggio interno ESG.

Le aziende associate Assomac aderiscono al progetto ESG-A Sostenibilità ambientale, sociale, manageriale e autenticità nel settore della produzione dei macchinari per la pelle.

6 Maggio 2024

Assomac partecipa all'assise di Assolombarda "Your Next Pavia 2024". Una riflessione corale sul futuro della città a partire da leve strategiche quali infrastrutture, innovazione, sostenibilità, intelligenza artificiale, nuove competenze e talenti. Assomac partecipa alla tavola rotonda "La trasformazione del territorio pavese".

8 Maggio 2024

Convegno organizzato da Assomac, Acimit e SPS "Gli abilitatori della trasformazione digitale. Sinergie tra fornitori di automazione e fabbricanti di macchinari". Integrazione della trasformazione digitale con la sostenibilità, sia in termini di efficienza energetica che di ROI. Si delinea così il concetto di Smart Factory Green and Digital, un modello di fabbricazione che coniuga innovazione tecnologica e rispetto per l'ambiente.

8 Maggio 2024

Assomac partecipa all'evento "Forum di dialogo imprenditoriale Italia-Africa" presso la Farnesina di Roma.

6 Agosto 2024

Assomac partecipa al Tavolo permanente della moda, istituito dal Mimit, con l'obiettivo di accogliere le istanze del settore attraverso un confronto tra le parti interessate nel quadro di una politica industriale tesa a valorizzare le filiere nazionali.

16 Settembre 2024

Conferenza stampa per il lancio della fiera internazionale Simac Tanning Tech 2024.

22 Settembre – 6 Ottobre 2024

Vigevano – Festival delle Trasformazioni "Intelligenza artificiale e Smart City".

Video sulle tecnologie abilitanti nel settore macchine per la filiera pelle e calzatura e partecipazione al Convegno sull'Intelligenza Artificiale.

Ottobre 2024

Partecipazione al Bando Brevetti+

Assomac, in collaborazione con PIN, supporta le aziende nella presentazione della domanda e nell'individuazione delle potenziali attività oggetto di contributo.

16 Ottobre 2024

Assomac e Confidi Centro Nord hanno siglato un accordo quadro per offrire strumenti e servizi finanziari alle imprese associate. Si è tenuto il primo incontro per illustrare le opportunità finanziarie e analizzare l'andamento economico del settore, con interventi a cura di Assomac e Confidi Centro Nord.

22 Ottobre 2024

Digital Meet Vicenza

Incontro pubblico "L'automazione nel fashion: il ruolo delle macchine nella produzione artigiana delle eccellenze della moda".

24-25 Ottobre 2024

Assomac partecipa alla terza edizione del Venice Sustainable Fashion Forum 2024 "Leading Re-Generation" il Summit organizzato da TEHA Group, Confindustria Veneto Est e Sistema Moda Italia. L'obiettivo del Summit è stato quello di proporre nuove linee guida nel processo di ripensamento del ruolo della sostenibilità, intesa come rigenerazione per l'intero settore, con dirette implicazioni sul capitale umano e sul quadro normativo, sull'innovazione e sulla trasformazione digitale, sulla tracciabilità e la trasparenza della filiera, infine, sull'approccio ai consumi.

5-6 Novembre 2024

Assomac partecipa al Tavolo tecnico "Rete Internazionalizzazione: priorità e strumenti condivisi" presso Confindustria Roma.

ASSOMAC AROUND THE WORLD

26 Gennaio 2024

La delegazione italiana di Confindustria, FEDERMACCHINE e SACE, visita il centro tecnologico realizzato nel 2017 in Vietnam nella provincia di Bonh Duong dall'ICE Agenzia, in collaborazione con Assomac e l'associazione di categoria vietnamita Lefaso.



26-28 Gennaio 2024

Assomac partecipa con stand di rappresentanza al Pakistan Mega Leather Show di Lahore in Pakistan.

31 Gennaio - 1 Febbraio 2024

Assomac partecipa con uno stand a Lineapelle New York e realizza anche un panel sull'importanza della tecnologia nel settore della moda: "Do you speak «tecnologia»? the technological face of fashion".

1-3 febbraio 2024

Partecipazione collettiva alla IILF- India International Leather Fair di Chennai. In collaborazione con ICE Agenzia.

7 Febbraio 2024

Assomac partecipa alla nascita di IT-EX: associazione delle fiere internazionali italiane. IT-EX si occuperà della politica industriale per il settore fieristico, attraverso l'interlocuzione con istituzioni e agenzie che definiscono la strategia nazionale della promozione dell'export e con le principali organizzazioni associative fieristiche europee e mondiali.

18 Febbraio 2024

Assomac partecipa alla cerimonia di apertura di #greatify: 6 fiere, quasi 3.000 brand e un'unica, grande energia.

20-22 Febbraio 2024

Assomac presente a Lineapelle con la Business Lounge a supporto degli associati in visita alla manifestazione.

19-21 marzo 2024

Partecipazione collettiva alla fiera APLF - Asia Pacific Leather Fair- Hong Kong. In collaborazione con ICE Agenzia. Consegna del premio al vincitore di "Design a bag Competition".

20 Marzo 2024

Seminario "Focus Cina" a cura di Deloitte Asia Pacific ICE e Assomac.

Assomac in collaborazione con Deloitte Asia Pacific International Core of Excellence ha organizzato il seminario durante la manifestazione fieristica APLF di Hong Kong.

9-10 Aprile 2024

Assomac partecipa a EP- Summit, la seconda edizione dell'appuntamento di Pitti Immagine dedicato ai rapporti tra moda e mondo digitale, presso la Stazione Leopolda di Firenze.

1-4 Maggio 2024

Assomac partecipa con uno stand associativo alla International Exhibition for Footwear Materials, Components, Leather and Technologies AYSAF, Istanbul.

15-17 Maggio 2024

Pisie, insieme ad Assomac e Acimit, partecipa a CodeWay Expo 2024, la principale manifestazione dedicata alla cooperazione allo sviluppo del settore privato, organizzata da Fiera Roma.

16 Maggio 2024

Assomac partecipa alla Conferenza finale del progetto "Green Deal Leather" a Bruxelles. Iniziativa biennale di dialogo sociale finanziata dall'UE e promossa da CO-TANCE e IndustriAll Europe, le parti sociali europee del settore conciario e della pelle.

10-12 luglio 2024

Partecipazione collettiva alla fiera SHOES&LEATHER 2024- Ho Chi Minh City. In collaborazione con ICE Agenzia.

11 Luglio 2024

Seminario "Shaping the future of leather and footwear". Assomac in collaborazione con ICE-Agenzia e Lefaso ha organizzato il seminario presso la fiera Shoes&Leather a Ho Chi Minh City- Vietnam.

3-5 Settembre 2024

Assomac organizza una collettiva per le aziende associate presso la fiera internazionale ACLE- All China Leather Exhibition di Shanghai.

4-5 Settembre 2024

"Intervento di formazione tecnica per aziende marocchine" tenuto da Assomac presso il CMTC (Centro Marocchino di Tecnologia del Cuoio) di Casablanca.

5 Settembre 2024

Assomac partecipa alla conferenza stampa di #legacy of Style: le fiere della moda e dell'accessorio di nuovo unite per rilanciare valori condivisi.

15 Settembre 2024

Assomac partecipa alla cerimonia di apertura di Legacy of Style per inaugurare la nuova stagione fieristica milanese.

17-19 Settembre 2024

Simac Tanning Tech festeggia mezzo secolo di innovazione con il progetto "Un giorno da protagonista. Introspective Leather Show", un'esposizione speciale dove la

tecnologia incontra l'arte, creando un'esperienza coinvolgente per tutti i visitatori.

24-26 settembre 2024

Partecipazione con UNIC al "Sustainable Italy" al Nest Climate Campus di New York. Intervento sulla filiera della pelle (Economia circolare- sostenibilità-deforestazione-Innovazione).

23-24 ottobre 2024

Seminario workshop per il settore della tecnologia per le macchine lavorazione pelli e concia- Assomac/UNIC a Tunisi. In collaborazione con ICE Agenzia.

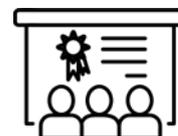
4-8 Novembre 2024

Assomac in India per il progetto di cooperazione nel settore conciario "Promoting circularity in the Tamil Nadu leather clusters for solid waste management" a supporto di Pisie e Solidaridad.

ASSOMAC PER I TERRITORI E IL SOCIALE

Gennaio 2024

Accordo con il Distretto Veneto della Pelle per la realizzazione di attività congiunte di promozione della cultura della sostenibilità e dell'economia circolare e per il supporto all'ITS Green Leather Manager.



4-20 Settembre 2024

Alternanza scuola lavoro ITS L. Casale di Vigevano. Assomac ha ospitato dal 4 al 20 settembre due studentesse frequentanti l'ultimo anno dell'indirizzo scolastico Calzature e Moda per lo svolgimento delle attività del PCTO – Alternanza Scuola Lavoro.

Ottobre 2024

Sostegno alla realizzazione della mostra "Vigevano 1494 – Ludovico il Moro e la città che sale". Verrà realizzata un'indagine con tecnologia GPR (Georadar) nel cortile del Castello Sforzesco, con l'obiettivo di verificare la presenza di resti di costruzioni sotterranee, da inserire nell'ambito della mostra "Vigevano 1494 – Ludovico il Moro e la città che sale".

26-27 Ottobre 2024

Partecipazione al Consorzio Nazionale dei Santi Crispino e Crispiniano. Il 26 e 27 ottobre, in occasione della Festa del Lavoro – Festa dell'uomo, il Consorzio S.Crispino e S. Crispiniano ha organizzato la tradizionale cerimonia di proclamazione dei premiati con la conse-

gna del distintivo, della pergamena e l'investitura con la consegna del mantello. L'evento è stato organizzato dal Consorzio Nazionale dei Santi Crispino e Crispiniano, con il patrocinio della Città di Vigevano, Provincia di Pavia, Assocalzaturifici, Assomac e Riva del Garda Fiere Congressi.

Ottobre 2024

Supporto alla realizzazione della pubblicazione "Il palazzo dell'Impero. Palazzo esposizioni nella storia e nell'economia vigevanese" in considerazione del legame storico e del valore dell'immobile per il tessuto imprenditoriale del territorio, che fino all'anno 1968 ha ospitato la mostra internazionale della calzatura, vanto e fonte di ricchezza per la città.

Novembre 2024

Adesione al progetto "Noi con Voi per fare di +" che mira a promuovere principi di sostenibilità, mobilità e inclusività. Il progetto "Noi con Voi per fare di +" si colloca nell'ambito dei servizi di trasporto agevolato gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi di Vigevano per l'accompagnamento di persone fragili, anziani in difficoltà e persone disabili presso case di cura e le RSA del nostro territorio.

CENTRO STUDI

L'attività del Centro Studi si prefigge due obiettivi principali:

- Trasformare la conoscenza del nostro settore e dei mercati internazionali di riferimento in un patrimonio condiviso non solo dall'Associazione, ma anche dalle aziende associate, per comprendere meglio i trend in atto.
- Rappresentare il nostro settore sia a livello nazionale che internazionale, collaborando con altre istituzioni, in particolare con il Centro Studi Federmacchine e il Centro Studi Confindustria, per promuoverlo efficacemente.

L'attività del Centro Studi si articola in tre fasi principali:

- La raccolta dei dati e delle informazioni.
- L'elaborazione e l'analisi dei dati.
- La condivisione dei risultati con gli associati, gli stakeholder e le istituzioni.

Il Centro Studi consulta numerose fonti, sia nazionali che internazionali, per reperire dati e informazioni. Tra queste fonti si annoverano: Intracen, Istat, Apiccaps, Aida, e





le associazioni italiane ed estere che rappresentano le filiere pelle-calzature.

Le principali attività svolte includono:

- Pubblicazione di statistiche mensili sull'andamento delle esportazioni (Intranet sito Assomac).
- Aggiornamento delle Schede Paese (Intranet sito Assomac).
- Realizzazione di indagini congiunturali semestrali (aprile 2024 e ottobre 2024).
- Stesura del Rapporto di settore Assomac 2024 (novembre 2024).
- Pubblicazioni in collaborazione con il Centro Studi Federmacchine.
- Pubblicazioni in collaborazione con il Centro Studi Confindustria CSC Advisory.
- Elaborazione di dati di settore per attività di comunicazione esterna.
- Redazione di rapporti di settore in occasione della partecipazione a tavoli di lavoro ed eventi internazionali.

FEDERMACCHINE

24 Novembre 2023

Webinar organizzato da Federmacchine "Aggiornamento 2023: trasferte di lavoro all'estero".

8 Marzo 2024

Webinar organizzato da Federmacchine su Industria 5.0, incontro online incentrato sulla presentazione de "I contenuti di Transizione 5.0".

8 aprile 2024

Webinar di aggiornamento: "Direttiva Macchine: quanto ne sai?" Obiettivo: gestire la transazione dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE che resterà in vigore sino all'entrata, nel 2027, del Regolamento Macchine che la sostituirà.

17 aprile 2024

Evento Federmacchine "Giovani protagonisti con il Machinery Made in Italy" in occasione della Giornata Mondiale del Made in Italy.

3 luglio 2024

Webinar "Sicurezza delle macchine" Novità normative e aspetti applicativi (Ernesto Cappelletti e Federico Dosio).
Novità normative e aspetti applicativi
Aggiornamento normativo Sicurezza Macchine



23 ottobre 2024

Sede Confindustria: Convegno “Innovazione Sicura: Regolamento Macchine, Intelligenza Artificiale e Cybersecurity” in collaborazione con Anima – Federunacoma – Ance.

25 ottobre 2024

Convegno “Trasferte del personale all’estero: stato attuale e aggiornamenti” – in collaborazione con Arletti & Partners.

NEWSLETTER

BACKSTAGE VERDE: notizie dell’Associazione, informazioni ed eventi.

BACKSTAGE GIALLO: fiere e collettive Assomac.

BACKSTAGE ROSSO: notizie flash.

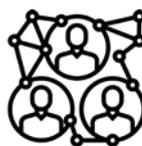
RASSEGNA STAMPA: riservata agli associati con notizie relative all’attività dell’Associazione e a Simac Tanning Tech.

BACKSTAGE AZZURRO: notizie economiche e politiche dal Mondo.



SOCIAL

Implementazione di una serie di azioni di promozione e comunicazione sui principali canali social (LinkedIn, Instagram e Facebook) per aumentare la brand awareness, generare engagement e traffico verso il sito web di Assomac e Simac Tanning Tech.



"Supplier of Sustainable Technologies"

LA TARGA VERDE



La **Targa Verde** è uno strumento di facile lettura che specifica le performance energetiche e ambientali della macchina in termini di emissioni di gas serra (Carbon FootPrint - CFP), calcolate tramite il metodo standard LCA (Life Cycle Assessment). Il valore di CFP della Targa Verde è certificato da un ente terzo indipendente, Rina SpA.

GREEN LABEL OF			
Commercial name: Product type:			
WORK CYCLE			
Short process description: test macchina pelle			
Processed material: kg		CARBON FOOTPRINT	
ENERGY/ENVIRONMENTAL PERFORMANCES		0.122 kg of CO ₂ eq./kg of output material	
Installed power: 22 MW			
Electrical energy consumption: 0.25 kWh/kg of output material		<small>CFP (Carbon Footprint) is calculated according to the ISO 14040 standard, using the RINA LCA methodology.</small>	
Thermal energy consumption: N/A		<small>CFP (Carbon Footprint) is calculated according to the ISO 14040 standard, using the RINA LCA methodology.</small>	
Compressed air consumption: N/A		<small>CFP (Carbon Footprint) is calculated according to the ISO 14040 standard, using the RINA LCA methodology.</small>	
Sound emissions: <29 dBA		<small>CFP (Carbon Footprint) is calculated according to the ISO 14040 standard, using the RINA LCA methodology.</small>	
BOUNDARY CONDITIONS			
Location country: Italy			
Up-to-date data collection (Yes):			

PERCHÈ SCEGLIERE UN MACCHINARIO CERTIFICATO "TARGA VERDE":

- ✓ Complementare agli standard delle dichiarazioni ambientali internazionali
- ✓ Contributo a supporto per il calcolo delle emissioni di CO₂ nel processo produttivo
- ✓ Dichiarazione volontaria di sostenibilità ambientale certificata da un organismo terzo indipendente (non solo un'autocertificazione)
- ✓ Semplifica l'adozione dei protocolli standard di qualità





Assemblea degli Associati

2024

ASSOMAC è l'Associazione nazionale dei costruttori di tecnologie per calzature, conceria, pelletteria, moda e automotive.

Costituita nel 1982, ASSOMAC tutela la competenza e specializzazione settoriale delle aziende associate supportando e promuovendo le loro attività a livello internazionale.

La missione di ASSOMAC è quella di valorizzare e difendere la capacità di sviluppo, la tradizionale abilità nella prototipazione e la decennale esperienza pratica dei suoi associati nella realizzazione di sistemi di produzione, erogando servizi dedicati per facilitare e promuovere la competitività nei mercati mondiali. Assomac è membro di Confindustria e di Federmacchine.

